

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Atalanta-Lecce	0-0	X
Bari-Brescia	2-1	1
Bologna-Sampdoria	2-2	X
Empoli-Piacenza	2-3	2
Lazio-Udinese	2-3	2
Milan-Juventus	1-1	X
Napoli-Fiorentina	1-1	X
Parma-Roma	0-2	2
Vicenza-Inter	1-3	2
Ancona-Salernitana	3-3	X
Chievo-Perugia	1-1	X
Ascoli-Cosenza	1-1	X
Atl. Catania-Gualdo	2-1	1

Montepremi: L.	20.026.114.846
Ai 5 punti 13 L.	2.002.611.000
Ai 280 punti 12 L.	35.760.000

TOTOGOL

1
7
13
15
18
19
24
30

Montepremi: L.	13.939.180.620
Ai punti 8 L.	348.479.000
Ai punti 7 L.	1.207.600
Ai punti 6 L.	31.000

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	X
4.a corsa:	1
5.a corsa:	1
6.a corsa:	2
corsa +:	4
	2

Montepremi L.	1.426.511.429
Ai punti 14 L.	630.404.000
Ai punti 12 L.	14.742.000
Ai punti 11 L.	563.000
Ai punti 10 L.	60.000
CORSA TRIS: 1-3-17	
Ai 1153 vincitori L.	3.686.300

LA MOVIOLA

Gli «ambasciatori»

di Roberto Covaz

Triestina e Genertel a riposo, sono i triestini a tenere banco. Maldini giovedì a Marsiglia saprà se l'Italia sarà testa di serie ai mondiali e quali saranno gli avversari della prima fase. Sempre giovedì Baldas riceverà a Trieste i suoi arbitri per fare il punto della situazione. Infine, Zanoli, che non è triestino ma sta dimostrando di voler molto bene a questa città, ha svelato una verità importante: c'è la fila di imprenditori disposti a comprare la Triestina. Peccato, si fa per dire, che proprio in questo momento Trieste «perda» un suo ambasciatore. E' Galeone diventato improvvisamente napoletano doc. Cosa non si dice per un applauso in più.

CALCIO SERIE A I nerazzurri passano a Vicenza e sono sempre più soli - Pareggio tra Milan e Juve

Tutti «giocano» per l'Inter

L'Udinese vince a Roma e ora è terza - Positivo debutto di Galeone

Mondiali '98: giovedì il sorteggio dei gironi

Il giallo delle teste di serie: se varrà la classifica Fifa l'Italia rischia la retrocessione

ROMA Il mondo del calcio, ma non solo, guarda da oggi a Marsiglia, cercando di capire qualcosa di più sulla faccenda delle teste di serie dei Mondiali, in programma nello stadio Velodrome giovedì davanti a 35.000 spettatori che in precedenza avranno assistito ad una partita fra squadre composte da stelle di tutto il mondo.

La storia si ripete ogni quattro anni. Di quali criteri si deve tenere conto? Partendo dal presupposto che comunque vanno inserite la nazionale campione del mondo uscente e quella del paese che organizza, le possibilità sono molte: si possono prendere in considerazione i risultati complessivi di tutte le precedenti edizioni della rassegna iridata, solo quelli delle ultime tre, oppure si può considerare la classifica Fifa, come già si è fatto in passato, o la classifica della federazione mondiale, Joseph Blatter.

Basandosi su quest'ultimo criterio potrebbe essere testa di serie perfino il Messico, e la cosa appare perlomeno singolare, anche se la nazionale ora affidata al nuovo ct Lapuente ha concluso imbattuta il girone finale della zona Concaaf. Di sicuro tre le otto elette ci sarà una nazionale africana, per rispettare un preciso desiderio (o ordine) del presidente della Fifa, Joao Havelange. Che, per garantirsi a suo tempo la rielezione, ha concesso molto al continente africano, confortato anche dai buoni risultati ottenuti dalle squadre di

questo continente. Quindi il dubbio è: sarà testa di serie la Nigeria, perché ha vinto l'ultima edizione dei Giochi olimpici, o il Camerun, perché è alla terza partecipazione consecutiva ai Mondiali?

Le previsioni della vigilia, prima dell'Esecutivo Fifa che da oggi discuterà della questione (e anche del problema di quando e se liberare i giocatori per le rispettive nazionali), sono che alla fine la tradizione avrà comunque il suo peso. In base a ciò saranno teste di serie Brasile, Francia, Germania, Argentina, Italia, Inghilterra, un'aficana, ed un'altra nazionale tra Spagna, Olanda e Belgio.

In base al ranking Fifa rientrebbero invece in gioco Romania, Colombia, Messico e Danimarca, a scapito addirittura dell'Italia. Si tratta però di semplici supposizioni, e l'attesa non sarà lunga: già da domani la Fifa ha messo di fare chiarezza, rendendo noti i nomi delle prescelte. Si può anche dire che nella prima fase nessuna nazionale giocherà sempre nella stessa città, e che anzi, come succederà al Brasile, anche altre grandi dovranno giocare ogni volta in una sede diversa. E' probabile che l'Italia, se sarà testa di serie, giochi inizialmente una volta a Parigi, nel nuovo stadio di St. Denis, una a Marsiglia e una in una sede da designare.

Il sorteggio sarà preceduto dalla sfida Europa-Resto del Mondo a cui ogni nazionale qualificata deve fornire un suo giocatore (per l'Italia Paolo Maldini).

SERIE A

LA CLASSIFICA

Inter	26
Juventus	22
Roma	19
Udinese	19
Parma	18
Lazio	15
Sampdoria	15
Vicenza	15
Fiorentina	13
Milan	13
Atalanta	11
Empoli	10
Brescia	10
Bari	10
Lecce	10
Bologna	8
Piacenza	7
Napoli	5

MILANO Un'altra giornata pro Inter. La formazione di Simoni trova sempre per strada così tanti alleati (anche la fortuna) che finirà per vincere lo scudetto. Adesso i punti di vantaggio sulla Juve sono quattro. Milan e Juve, nel goffo tentativo di superarsi si sono alla fine annientate a vicenda. Il Milan in qualche modo (autogol di Ferrara) era riuscito a passare in vantaggio, ma Taibi ha rovinato tutto con un'uscita sciagurata consentendo al nuovo entrato Inzaghi di segnare. Andersson nella ripresa ha avuto la palla del 2-1 ma l'ha sprecata. A parte Weah, i rossoneri hanno pessimi attaccanti (Kluivert è sempre più Casper). Il pari non serve a nessuno. Pur giocando peggio del Vicenza, l'Inter ha conquistato altri tre punti preziosi. Ma mente il risultato del «Menti» grazie alla giornata felice di Simeone (doppietta), mentre la realizzazione di Ronaldo (quasi subito dopo l'infornata di Strasburgo) è servita da sigla di chiusura. Il Vicenza può mordersi le dita per quel rigore fallito da Di Carlo. Si sta eclissando, invece,

il Parna, evidentemente ancora sotto choc dopo la probabile bocciatura in Champions League. Totti e Paulo Sergio, con la complicità del portiere Konsel, hanno fatto fuori la squadra di Ancelotti. La Roma e l'arrembante Udinese hanno così scavalcato il Parma insediandosi al terzo posto. Non finisce di stupire l'undici di Zaccaroni, forse è la più bella realtà di questo campionato. E' sfrontato e pratica un calcio spettacolare e redditizio al tempo stesso. La Lazio ieri ha dovuto fare i conti con il fantasma di Signori. Troppa la tensione sul campo e sugli spalti. Sul 2-1 l'indomani Udinese ha zittito i capitoli grazie alla prodezza di Cappioli e Amoroso. Una giornata quasi radiosa anche per il Napoli ristrutturato in pochi giorni da Galeone. Il nuovo allenatore è riuscito a creare una gabbia per imprigionare Batistuta. Giusto il pareggio con la Fiorentina. Il Bologna ha paura anche della sua ombra e si fa rimontare due gol dalla Samp. Il Piacenza, infine, vince a Empoli la sfida dei poveri. Ma belli.

● Nelle pagine II e III



Milan-Juve: duello a centrocampo tra Iuliano e Albertini.

SERIE C 2

Triestina, l'amministratore Angelo Zanoli parla delle numerose offerte avute per vendere la società

«Niente affari, vogliamo solo la C1»

Raduno degli arbitri di A e di B mercoledì e giovedì al «Rocco»

Pistoia: giocatore in coma

PISTOIA Il giocatore del Saronno, Roberto Savi, impegnato ieri a Pistoia in una partita del campionato di serie C1, è ricoverato in coma vigile nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pistoia. Il giocatore non ha mai ripreso conoscenza dopo l'arresto cardiaco avuto in campo, ma quando è arrivato in ospedale era «reattivo» e molto agitato. Al 37 del secondo tempo della partita, Savi (che in passato ha giocato anche nel Bologna) era appena entrato in campo, quando ha rinvitato per due volte, prima di testa e poi con il petto, un cross. Al secondo rinvio è crollato a terra. All'inizio le condizioni del giocatore non sembravano gravi, era stordito, ma cosciente. Il massaggiatore ha fatto segno alla panchina che era necessario procedere al cambio e la partita stava andando avanti regolarmente quando Savi ha smesso di respirare ed è diventato cianotico. Quando è arrivato all'ospedale, invece, era già reattivo e aveva cominciato ad agitarsi, tanto che i medici sono stati costretti a somministrargli dei sedativi prima di sottoporlo alla Tac.



Angelo Zanoli

TRIESTE «È solo colpa mia se la Triestina è solo quinta»: l'amministratore delegato Angelo Zanoli approfitta della sosta per fare qualche riflessione sull'andamento del campionato. Non ha problemi ad assumersi tutta la responsabilità per la falsa partenza iniziale. È stato lui, infatti, a portare Pippo Marchioro a Trieste. «Ma abbiamo prontamente rimediato dando fiducia a Beruatto, l'allenatore giusto per questa squadra. In questo momento siamo lontani dalla vetta ma non bisogna demordere. Comunque ci sono sempre i play-off...»

Ma Zanoli si è soffermato anche sulla situazione societaria per rassicurare l'ambiente. «Lo so che da tempo circolano strane vo-

ci, ma ne io né Trevisan abbiamo alcuna volontà di sfarci della Triestina. Abbiamo ricevuto numerose offerte, alcune anche molto vantaggiose, ma abbiamo sempre risposto di no. Già un mese dopo aver rilevato la società potevamo fare l'affare. Noi però siamo degli appassionati di calcio e degli imprenditori seri. Vogliamo assolutamente uscire dalla palude della C2. Abbiamo anche sfiorato il budget iniziale per riuscire. Mercoledì e giovedì si raduneranno a Trieste gli arbitri di serie A e B per una «duegiorni» di allenamenti, test e riunioni tecniche. Il designatore Fabio Baldas, quindi, stavolta giocherà in casa.

● A pagina IV

SCI

Coppa del Mondo stop e polemiche e Manu vince

A PAG. XVIII

CICLISMO

Numeri da record in regione

A PAG. XV

PALLAMANO

Genertel pronta per la Coppa

A PAG. XVII

CALCIO

Cormonese k.o. rabbia a Gorizia San Luigi sprecone

A PAG. V-VI-VII

BASKET

Beffa per l'Itm stop dello Jadran Don Bosco super

A PAG. XIII

BASKET

Spettacolo a Firenze per l'incontro tra gli stranieri del campionato e gli azzurri, presente anche lo staff Genertel a caccia di un rinforzo

L'All Star Game insegna all'Italia di Tanjevic



Il play della nazionale Bonora nella gara di ieri con gli All Stars.

FIRENZE Spettacolo a Firenze per l'All Star Game tra la nazionale italiana e la selezione dei migliori stranieri del campionato. Com'era prevedibile, si sono imposti gli stranieri 121-116, al termine dei quattro tempi da 12 minuti ciascuno. Il centro della Stefanel, Bailey, è stato votato come miglior giocatore.

Tra gli spettatori anche lo staff, pressoché al gran completo, della Genertel. La società triestina, infatti, è alla ricerca di un rinforzo. La sosta di campionato si è rivelata «nera» per la squadra di Pancotto, priva di Maric (con la nazionale croata), Ansaloni (a mezzo servizio dopo un infortunio), e adesso anche priva del giovane centro di rincalzo Ogrisek.

La disponibilità di lunghi sul mercato non è abbondante. Ieri a Firenze, tuttavia, sono stati allacciati alcuni contatti. Mercoledì amichevole informale dei biancorossi con Fiume, squadra di metà classifica del campionato croato di serie A1.

● A pagina XII

VELA

I protagonisti della Barcolana in passerella alla Marittima



TRIESTE Cerimonia-festa ieri mattina alla Stazione Marittima dove si è svolto l'epilogo della Barcolana edizione 1997. Più che un'occasione per stilare un bilancio, è stata un'occasione per premiare i protagonisti della regata-evento d'autunno: in passerella, davanti a un folto pubblico, sono sfilati i timonieri della regata dai big (Gaia Legend in testa) al fanalino di coda (Flora I) guidato da Somma (nella foto).

● A pagina XVII

CALCIO SERIE A Storica impresa dell'Udinese all'Olimpico: ora i friulani si trovano addirittura al terzo posto

Amoroso, una zampata alla Signori

Il «fantasma» dell'ex capitano in partenza ha condizionato la gara della Lazio

IN BREVE

Serie C1: a Como si è dimesso Enrico Catuzzi

COMO Enrico Catuzzi ha rassegnato ieri pomeriggio le sue dimissioni da allenatore del Como (serie C1), al termine del derby perso in casa con il Lecco per 3-1. Con questa vittoria il Lecco ha scavalcato il Como al quarto posto in classifica. Catuzzi era subentrato a Mario Beretta sette giorni fa. In questo periodo la squadra lariana ha conseguito tre vittorie, due pareggi e due sconfitte.

Coppa Intercontinentale falsata dai prestiti

TOKYO La finale di Coppa Intercontinentale di domani tra i tedeschi del Borussia Dortmund ed i brasiliani del Cruzeiro rischia di essere falsata dalla vicenda dei prestiti ottenuti, soltanto per la sfida di Tokyo, dal Belo Horizonte.

Ipkeba, il miglior giocatore d'Africa

CAIRO La Confederazione africana di football (CAF) ha votato il nigeriano Victor Ipkeba, attaccante del Monaco, come migliore giocatore africano dell'anno. Ipkeba che ha segnato 12 reti nel campionato francese.

Lazio

MARCATORI: nel pt 31' Fuser, 32' Poggi, 41' Negro; nel st 28' Cappioli, 39' Amoroso.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Lopez, Nesta, Favalli, Fuser, Almeyda, Marcolin (30' st Rambaudi), Nedved, Casiraghi (23' st Boksic), Mancini. All.: Eriksson.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Bachini, Giannichedda, Walem (1' st Statuto), D'Ignazio (39' st Cappioli), Poggi, Bierhoff, Amoroso (39' st Gargo). All.: Zaccheroni.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno. NOTE: pioggia, terreno allentato. Spettatori 35 mila. Ammoniti Calori, Marcolin, Bertotto e Nesta.

ROMA Non c'è separazione senza trauma e anche la Lazio si piega a questa elementare legge della vita, perdendo una gara giocata, prima ancora che con l'Udinese, con il fantasma di Beppe Signori.

Costretto dall'insoddisfazione del suo capitano e uomo simbolo al distacco, la squadra romana ha sperato a lungo di superare in maniera indolore il difficile momento psicologico. Ha macinato gioco per tre quarti di gara, la formazione di Eriksson, incurante di quel coro che ogni tanto si alzava dalla curva Nord: quel «Segna sempre lui, Beppe Signori» (al quale si era aggiunto un «resta con noi» di prammatica) ha scandito tutti i 90' della gara.

Gli artefici del vantaggio laziale erano stati Fuser e Negro, perfetti podisti del su e giù sulla fascia destra, che avevano costretto Zac-

cheroni a una sostituzione a primo tempo ancora in corso (Cappioli per D'Ignazio), nel tentativo di arginare un'offensiva che sembrava inestinguibile. Fuser e Negro nel primo tempo avevano firmato le due reti laziali, intervallate da quella segnata da Poggi. Dopo che al 9' l'Udinese aveva colpito un palo con un tiro di Amoroso deviato da Marchegiani, la partita si era messa nel verso voluto dalla Lazio.

Al 31' Fuser è entrato in area sulla destra, ha finto il cross e ha calciato verso il primo palo; Turci ha deviato ma la palla è finita in rete. L'Udinese ha pareggiato subito: su corta respinta di un difensore Poggi ha calciato al volo di destro (vero jolly per un mancino), la palla si è infilata all'incrocio.

Il cerchio della Lazio comunque è sembrato chiudersi quando al 41' Almeyda ha sfondato ancora sulla fascia destra, crossando forte al centro: Negro ha preceduto tutti e ha messo in rete.

Nella ripresa l'Udinese ha cominciato in forcing, ma è passato dei minuti. La Lazio ha sfiorato il terzo gol con Nedved (gran tiro da fuori area al 23', deviato da Turci). Quindi, a sorpresa, la formazione friulana ha pescato un altro jolly ed ha pareggiato con un altro tiro al volo dal limite dell'area. Stavolta è stato Cappioli a realizzare, sfruttando bene di controbalzo una «torre» di Bierhoff.

I giochi sembravano fatti e invece al 39' una punizione di Cappioli ha trovato ancora la sponda di testa di Bierhoff: Lopez, tradito dal rimbalzo, ha «disciato». Amoroso non ha messo in rete da due passi il gol che vale il terzo posto in classifica.



Il brasiliano Marcio Amoroso in un duello aereo con il laziale Negro: la zampata dell'attaccante bianconero, a una manciata di minuti dal termine della partita, ha permesso all'Udinese di insediarsi al terzo posto della classifica, in coabitazione con la Roma.

INTERVISTE

Negli spogliatoi Zaccheroni e Pozzo ammettono di avere raccolto più del dovuto

«Sì, siamo stati fortunati»

ROMA Il tecnico friulano Zaccheroni non si fa trasportare dal terzo posto in classifica e attribuisce i meriti della vittoria alla fortuna. Quello laziale Eriksson parla di tanta sfortuna e soprattutto «tanta disattenzione», facendo riferimento alle troppe palle toccate di testa da Bierhoff finite sempre sui piedi dei friulani. «Sapevamo che avere la meglio su Bierhoff sulle palle alte era difficile - ha detto - ma dovevamo essere svelti a prendere le palle che il tedesco appoggiava. In questo non siamo stati bravi». Oltre a questo, Eriksson negli spogliatoi sottolinea le prodezze balistiche di Poggi e Cappioli: «Non capita tutte le domeniche di vedere gol così».

La sconfitta lascia la Lazio a 11 punti dall'Inter. «Devo ammettere - ha aggiunto Eriksson - che non mi aspettavo così pochi punti dopo 10 giornate. Allo scudetto non pensavamo da settimane. Vogliamo far be-

ne in Coppa Italia e Coppa Uefa. E' certo che le sconfitte con Empoli e Atalanta e il primo tempo di Piacenza pesano». Poi ha spiegato il cambio Casiraghi-Boksic: «Eravamo in difficoltà e l'Udinese ci stava offrendo spazi per il contropiede. Pensavo di poter sfruttare la velocità di Boksic». E Signori? «Non ne parliamo più. Lui ha fatto un'altra scelta. E quando un calciatore vuole lasciare una squadra è sempre una sconfitta».

Zaccheroni è felice per il terzo posto, ma rimane con i piedi per terra: «Siamo stati fortunati e abbiamo raccolto più di quello che meritavamo». Giudizio condiviso anche dal presidente Pozzo: «Siamo stati fortunati. Ora puntiamo a raggiungere l'Europa».

I meriti della vittoria il tecnico, oltre alla fortuna, li attribuisce ai cambi: «Cappioli e Statuto sono stati determinanti».

Primo successo in casa, Fascetti respira

Il risveglio del Bari trascina il Brescia in zona retrocessione

Bari

MARCATORI: nel pt, 9' Volpi; nel st, 1' Guerrero, 22' Neri su rigore.

BARI: Mancini, De Rosa, Garzia, Negrouz, Manighetti, Giorgetti, Bressan (34' pt Sala), Volpi, Olivares, Allback (11' st De Ascendis), Guerrero (22' st Cau). All.: Fascetti.

BRESCIA: Cervone, Savino, Adani, Binz (18' st Criniti), Diana, Kovacic (31' pt Bonazzoli), De Paola, Doni, Banin (1' st Filippini E.), Hubner, Neri. All.: Materazzi.

ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: pioggia, terreno buono. Spettatori 15 mila. Ammoniti Doni, Manighetti, De Paola, Mancini, Diana, E. Filippini, Hubner, Guerrero, Negrouz.

La pericolosità dei lombardi ha indotto Fascetti a potenziare la difesa, inseguendo Sala al posto del centrocampista Bressan. Il Bari è così riuscito a contenere gli avversari e ad attaccare in contropiede sfiorando allo scadere del tempo il raddoppio: Cervone ha rimediato in angolo su un cortissimo tiro di Giorgetti, su assist di Allback.

In apertura di ripresa, al 30', il Bari ha raddoppiato con Guerrero che di testa ha spinto in rete la palla deviata da Cervone su forte tiro di Olivares. Sul 2-0 la squadra pugliese si è attestata nella propria metà campo per controllare meglio il Brescia che al 17' si è procurato una occasione da gol ma Mancini ha ribattuto la botta di Hubner da un paio di metri.

Il calcio di rigore concesso dall'arbitro Bolognino per una uscita di Mancini su Hubner, è trasformato da Neri, ha ridato vigore ad una partita che era calata di tono. Il Brescia si è riversato in avanti e al Bari non è rimasto altro da fare che difendere con i denti un successo molto importante per il morale e la classifica.

Pareggio al «San Paolo», positivo debutto del nuovo allenatore partenopeo

Viola nella trappola di Galeone

Al gol del difensore Firicano il «ciuccio» risponde con Turrini

MADE IN ITALY

Zola (tripletta) prende per mano il Chelsea: il tamburino sardo riconquista Stamford Bridge

«Sir Zola, the ball of the match». A Stamford Bridge, casa del Chelsea, tutti in piedi ad applaudire il ritorno in grande stile del baronetto italiano del gol: Gianfranco Zola. Con l'arbitro dell'incontro che, come nella migliore tradizione inglese, gli consegna tra le mani «la palla della partita». Il giocatore può portarla a casa come feticcio di una giornata speciale. La scena avviene dopo Chelsea-Derby 4-0, partita nella quale il tamburino sardo schianta da solo la squadra di Eranio e Baiano, spettatori annichiti di fronte a tal scienza calcistica. Primo gol al 13' di destro, secondo di rapina a metà ripresa. Il terzo, sempre di destro, da applausi per la preparazione nata da un tacco smarcante dello stesso Zola a Di Matteo. Il Chelsea troneggia in premiership per poche ore e Maldini dorme sonni beati.

Di Canio griffa il 3-2 esterno dello Sheffield a Southampton e il duo Negri-Gattuso confeziona da solo il 3-0 dei Rangers al Saint Johnstone. E' grand'Italia oltre la Manica.

Meno bene è andata a Trapattini, in Germania. Con una prestazione senza precedenti nella storia della Bundesliga, Otto Rehhagel - forse il più celebre allenatore tedesco del momento - ha «scippato» al Bayern Monaco di Trap (ieri sconfitto sul campo del Leverkusen) il titolo di campione d'inverno portando in testa al campionato una squadra neopromossa in prima divisione.

f. f.

Napoli

MARCATORI: nel pt 29' Firicano, 35' Turrini.

NAPOLI: Di Fusco, Crascon, Baldini, Ayala, Facci, Rossetto, Goretto (25' st Longo), Giannini, Turrini, Protti, Bellucci. All.: Galeone.

FIorentina: Toldo, Tarozzi, Firicano, Padalino, Serena (45' ST Falcone), Bettarini (26' st Piacentini), Rui Costa, Schwarz, Oliveira, Battistuta, Morfeo (25' st Robbati). All.: Malesani.

ARBITRO: Treossi di Forlì. NOTE: pioggia, terreno allentato. Spettatori 35 mila. Espulso Giannini al 42'. Ammoniti Bellucci, Schwarz, Rui Costa e Tarozzi.

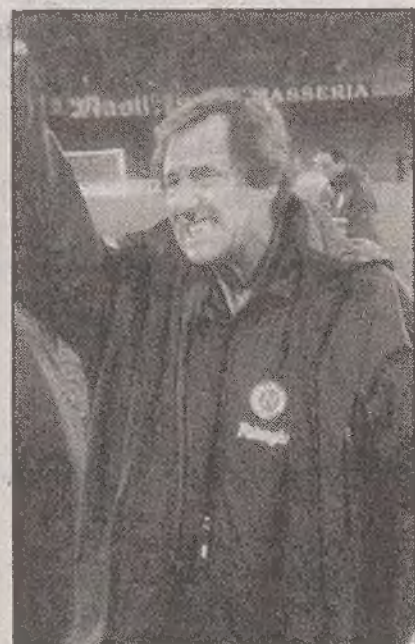
NAPOLI La cura di Giovanni Galeone e Salvatore Bagni sembra funzionare. Il Napoli, ma soprattutto recupera psicologicamente, pareggia al San Paolo con la Fiorentina al termine di una partita che avrebbe meritato di vincere.

E' presto per dire se la

«zona» di Galeone consentirà agli azzurri di veleggiare verso porti più sicuri, ma certo il Napoli ha dato positivi segnali di cambiamento di rotta.

Sin dall'inizio è il Napoli a mostrare maggiore convinzione. Al 15' Crascon tenta di sorprendere Toldo con un pallonetto dalla distanza, al 23' Giannini tutto solo in area spreca sulla traversa. I partenopei insistono e sfiorano il vantaggio al 27' quando Protti da 20 metri lascia partire un tiro secco che si infrange sul palo.

Il pubblico si esalta ma arriva la doccia fredda: al 29' Oliveira supera tutta la difesa con un preciso cross servendo Firicano che appoggia nell'angolo dell'incalcolabile Di Fusco. Gli azzurri trovano la forza di reagire con Protti che spreca un minuto dopo a pochi passi dalla porta avversaria. Ma è da una indecisione tra Schwarz e Toldo che nasce il gol del pareggio azzurro. E' il 35' e Turrini raccoglie



Galeone guida il Napoli.

l'invito di Bellucci, aggira in acrobazia i due difensori viola che si scontrano, e deposita in rete.

Anche nella ripresa nell'acquistino del San Paolo non sono mancate le emozioni. All'11' Di Fusco salva su Morfeo, al 28' Turrini non approfitta di un lascio di Serena e manda a lato. La partita si riscalda negli ultimi 5'. Rossetto viene falcato sulla linea dell'area di rigore da Padalino. L'arbitro Treossi opta per una purificazione dal limite che si infrange sulla barriera. 2' dopo una rete annullata a Bellucci che poi cade in area. Per l'arbitro tutto normale e le proteste dei napoletani provocano l'espulsione di Giannini.

Partita giocata a porta unica, ma i bergamaschi rimangono a secco

Con due pali e una traversa l'Atalanta fa la grazia al Lecce

Atalanta

MARCATORI: Pinato, Carrara, Mirkovic, Sottil, Bonacina, Foglio (23' st Zenoni), Sgrò, Gallo, Carbone (49' st S. Rossini), Lucarelli, Zanini (10' st Caccia). All.: Mondonico.

LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Baronechelli (49' st Viali), Rossini, Rossi, Martinez, Piangerelli, Casale, Govedarica (11' st Conticchio), Palmieri. All.: Prandelli.

ARBITRO: Bettin di Padova. NOTE: cielo nuvoloso, terreno buono. Spettatori 15 mila. Ammoniti Lucarelli, Govedarica, Piangerelli, Palmieri, Foglio, Rossini.

BERGAMO Niente gol fra Atalanta e Lecce, ma per 90' si è giocato a una porta sola, con i padroni di casa lanciati all'attacco per cercare di conquistare un successo che avrebbero meritato. Il loro dominio è stato totale, come dimostrano i 17 calci d'angolo battuti. E come

provano soprattutto i due pali e una traversa che hanno salvato la porta ben difesa da Lorieri.

Per i bergamaschi si trattava di interrompere una serie negativa di 4 sconfitte consecutive in casa; obiettivo raggiunto, ma la squadra di Mondonico voleva i 3 punti e non li ha ottenuti.

In questa gara quasi a tema unico, l'elenco delle buone occasioni è cominciato al 6' con un'opportunità per Lucarelli, che non è riuscito ad approfittarne. Al 27' un passaggio di Lucarelli verso Foglio in buona posizione è stato anticipato al momento del tiro, e sullo stesso Foglio. Un minuto dopo Baronechelli ha risolto una situazione pericolosa.

Al 40' la grande opportunità per l'Atalanta, quando la palla colpita al volo da Carrara è stata respinta dal palo: l'ha ripresa Sgrò, che da posizione angolata ha calciato a lato di un soffio. Poco dopo, grande salvataggio di Baronechelli su centro di Zanini, mentre al

43' Pinato in uscita ha impedito a Govedarica di deviare una palla centrata da Palmieri. Prima del riposo, l'Atalanta ha colpito il suo secondo palo con Mirkovic, autore di uno spettacolare tiro dalla distanza.

Nella ripresa la gara è proseguita con l'Atalanta all'attacco: al 18' una conclusione di Caccia, da posizione difficile, è stata respinta da Lorieri, e al 25' Zenoni, da poco entrato al posto di Foglio, è stato fermato in extremis da Sakic.

Terzo legno dei nerazzurri al 27': su incornata sottomisura di Sottil, la palla è stata respinta dalla traversa ed è tornata sui piedi di Sottil, che ha sparato con forza ma di poco alto.

Dopo due altri vani tentativi di Caccia, e un pericolo portato in contropiede dal Lecce al 43' (sventato da Carbone), l'Atalanta ha sciupato al 5' di recupero l'ultima delle sue occasioni con un tiro di Sgrò respinto da Lorieri, e con la successiva conclusione di Sottil sopra la traversa.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Ancona-Salernitana	3-3	Venezia	28	12	9	1	2	6	6	0	0	6	3	1	2	21	6
Cagliari-Reggina	2-0	Salernitana	24	12	6	6	0	6	5	1	0	6	1	5	0	26	11
C.Sangro-Reggina	2-2	Verona	21	12	6	3	3	6	6	0	0	6	0	3	3	21	10
Chievo-Perugia	1-1	Cagliari	20	12	5	5	2	7	3	4	0	5	2	1	2	17	11
Fid. Andria-Verona	1-0	Reggina	18	12	5	3	4	6	3	2	1	6	2	1	3	12	5
Foggia-Lucchese	2-2	Torino	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	17	18
Genoa-Monza	5-1	Perugia	18	12	5	3	4	6	4	1	1	6	1	2	3	12	13
Pescara-Padova	4-0	Chievo	16	12	4	4	4	6	2	4	0	6	2	0	4	11	15
Torino-Treviso	4-0	Ancona	15	12	3	6	3	7	2	3	2	5	1	3	1	18	19
Venezia-Ravenna	2-1	Fid. Andria	15	12	4	3	5	6	4	1	1	6	0	2	4	16	18
		Lucchese	15	12	4	3	5	6	4	0	2	6	0	3	3	13	15
		Reggina	15	12	4	3	5	6	4	1	1	6	0	2	4	10	12
		Foggia	14	12	3	5	4	6	3	2	1	6	0	3	3	16	17
		Treviso	14	12	3	5	4	6	3	2	0	7	0	3	4	15	16
		Pescara	14	12	4	2	6	6	4	1	1	6	0	1	5	14	18
		C.Sangro	13	12	2	7	3	6	1	4	1	6	1	3	2	17	19
		Genoa	13	12	4	1	7	6	3	1	2	6	1	0	5	17	22
		Ravenna	12	12	3	6	3	5	3	2	0	7	0	1	6	9	12
		Monza	10	12	1	7	4	6	1	5	0	6	0	2	4	13	21
		Padova	9	12	2	3	7	6	1	3	2	6	1	0	5	7	17

MARCATORI: 11 reti: Di vaio (Salernitana); 8 reti: Schwoch (Venezia); 7 reti: Artistic (Salernitana), Lorenzini (Reggina); 6 reti: Aglietti (Verona), Biagioni (Fandria), Ferrante (Torino); 5 reti: Chianese (Foggia), Longhi (Castelsangro), Muzzi (Cagliari), Paci (Lucchese), Zanchetta (Chievo)

SERIE B

I lagunari rimangono saldamente al comando, mentre nelle retrovie è sempre più disperata la situazione del Padova

Riscossa di Genoa e Torino, ma Venezia non molla

VENEZIA Dopo tanto soffrire e tante polemiche, in serie B il Genoa, rinforzato dall'acquisto di Kallon, il bomber di colore della Sierra Leone che nella circostanza va a segno due volte, torna a vincere finalmente in modo convincente. Cinque i gol (a uno) rifilati al Monza che pur essendo entrato nell'orbita Milan pare decisamente avviato verso la retrocessione. I dirigenti brianzoli a questo punto saranno ancora convinti che era stata una buona idea quella di licenziare Radice? I dirigenti del Genoa,

con l'onorevole Mauro (il presidente della società, ndr) in testa, sono invece convinti di aver fatto bene a non cedere alle lusinghe della piazza che volevano in panchina un tecnico più prestigioso di Maselli e si preparano adesso a guidare la squadra verso il traguardo di una salvezza che non appare assolutamente impossibile. Anzi.

Il campionato dei tre punti, soprattutto nella serie cadetta, permette stravolgimenti continui in classifica e a tal proposito basta vedere il Torino che,

lasciato da Souness in fondo alla classifica, è risalito ben presto in posizioni che gli sono più convenienti e ora aspira a ritornare nell'Olimpo del calcio. Ieri, per esempio, guidato da un Lentini che si presenta in campo con vistose e ridicole meches granata, ha battuto nettamente il Treviso (4-0) portandosi in quinta posizione alla pari di Reggina (sconfitta a Cagliari) e Perugia (1-1 a Verona col Chievo).

I granata adesso hanno davanti il Venezia (28 punti) che anche contro il

Ravenna macina gioco e vittoria (2-1), la Salernitana (a quota 24) che pareggia in extremis ad Ancona (3-3), il Verona (21 punti) che perde inopinatamente ad Andria (1-0) e il Cagliari che battendo la Reggina (2-0) la scavalca in classifica, facendo capire che i calabresi non hanno armi sufficientemente valide per fare un campionato di primissima fila.

La classifica, in ogni caso, non si è ancora ben delineata e per molte squadre esiste ancora la possibilità di inserimenti importanti.

Per il Chievo, per esempio, che a quota 16 dopo aver pareggiato col Perugia, per l'Ancona, per la Fidelis Andria, per la Lucchese (2-2 nell'anticipo di Foggia) e per la Reggina che è stata in vantaggio a Castel di Sangro ma poi si è fatta raggiungere dall'impagabile furore agonistico degli abruzzesi.

Fa anche sensazione il netto 4-0 del Pescara ai danni del Padova, un risultato che probabilmente metterà i dirigenti patavini nelle condizioni di rivedere la posizione del tecnico Pillon.

CALCIO SERIE C2 Parla l'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli

«Tante offerte ma non vendo»

Molte avances per la società - «E' colpa mia se siamo così indietro»

«Ritoccati» gli obiettivi: vanno bene anche i play-off

TRIESTE Le soste sono fatte apposta per riflettere e per fare quattro conti. Conti che in questo momento alla Triestina ancora non tornano causa una falsa partenza. L'Alabarda è a otto punti di capitolato Varese e a quattro dalla Biellese. Se il campionato fosse finito avrebbe ottenuto l'ultimo posto libero per poter partecipare ai play-off. Un po' poco in rapporto ai programmi iniziali della società. Ma c'è un netto spartiacque tra la Triestina di Marchioro e quella di Beruatto: è come se la stagione dell'Unione fosse cominciata solo il 9 ottobre quando è stato promosso sul campo l'ex giocatore del «Toro».

«Finché non ci assistiamo definitivamente - è il pensiero del diesse Walter Sabatini - è importante restare a galleggiare dentro la zona play-off». Ma la dirigenza alabardata sembra avere già preso in considerazione l'ipotesi di non riuscire ad agganciare il primo posto. Nessuno è disposto ad arrendersi prima del tempo, ma è meglio essere realisti. Gli obiettivi, insomma, sono stati leggermente ritoccati. «Finché ci sarà speranza mireremo al primo posto», assicura Zanoli. «Esiste però la ruota di scorta dei play-off e anche quella può andar bene per salire in C1. Sono fiducioso perché questa squadra ha ancora enormi margini di miglioramento. E in fin dei conti ha perso una sola partita a Biella. Varese e Pro Patria restano le avversarie più pericolose».

TRIESTE Neanche la sosta di campionato li ha tenuti lontani da Trieste. Angelo Zanoli e Roberto Trevisan sabato erano qui nonostante tutti i giocatori fossero in libera uscita. Al palasport di Chiarbola «giocava» infatti un altro loro tesserato, il cantante Nek. Un successore che per Zanoli è paragonabile alla vittoria dell'Alabarda a Mestre. Non c'è niente da fare, con questi due padroni (ormai neanche tanto nuovi) è impossibile scindere il calcio dalla musica. Per loro anche il mondo delle sette note ha un ruolo di primo piano. Quindi bisogna abituarsi a parlare di Gambaro ma anche di Zuccherò, di Tiberi ma anche di Venditti, di Trosché ma anche di Elio e Le Storie Tese. Ma per fortuna le storie in casa alabardata sono tutt'altro che tese malgrado il quinto posto attuale che è sicuramente inferiore alle aspettative dei due soci milanesi e della tifoseria. Tuttavia gli spifferi del sottobibbina del

«Rocco» portano in giro strane voci. Anche inquietanti. Secondo indiscrezioni (ma in realtà sono depistaggi), Zanoli e Trevisan sarebbero delusi e stanchi di questa avventura Triestina. «Niente di più falso», ribat-

«Mi aspettavo di essere più in alto dopo dodici giornate, ma la prima scelta è stata sbagliata: Beruatto l'uomo giusto»

te prontamente l'amministratore delegato Angelo Zanoli. La nostra passione e il nostro entusiasmo sono rimasti inalterati. Abbiamo varato un progetto che intendiamo portare avanti a tutti i costi. Non mi stupisce però il fatto che circolino queste voci perché le ho sentite anch'io. Ma le cose stanno diversamente. E' vero invece che riceviamo al-

meno un'offerta al mese per cedere la Triestina. Potremmo addirittura venderla un mese dopo che l'avessimo comprata a un gruppo di personaggi molto noti nell'ambiente del calcio ma di cui non possiamo rivelare l'identità. Ci avevano offerto molti soldi, ma non siamo venuti a Trieste per fare affari o speculazioni. Siamo imprenditori seri. Successivamente io e Trevisan abbiamo provato stare al gioco di altri probabili acquirenti. Abbiamo così verificato che erano disposti a darci molto denaro ma noi ci siamo sempre tirati indietro. La Triestina non è in vendita. Il nostro unico obiettivo è quello di uscire al più presto dal pantano della C2. Non è un mistero che abbiamo forato il budget iniziale. Ma non ci sono problemi: basta raggiungere la meta».

E se la promozione non arrivasse?
«Mi auguro non sia così, ma nel calcio nulla è garantito. Vuol dire che ci riproveremo subito di nuovo».



L'amministratore delegato Angelo Zanoli.

Dove vi aspettavate di essere a questo punto in classifica?

«Dopo dodici giornate speravo di trovare la mia squadra più in alto - non ha problemi ad ammettere Zanoli - ma se la Triestina è quinta la colpa è mia. Me ne assumo tutte le responsabilità. All'inizio di stagione ho fatto una scelta che ha prodotto effetti devastanti. Zanoli preferisce non citarlo quasi mai, ma per chi si fosse perso tutte le precedenti puntate, la scelta incrinata ha un nome: Marchioro. «Abbiamo cercato di porre presto rimedio a questa

situazione, tuttavia i cambi in corsa non sono mai facili. Adesso bisogna cambiare mentalità a una squadra che era stata costruita con altri criteri. E' stato commesso un grosso errore ma almeno la società aveva pronta l'alternativa. Beruatto non l'ha mica voluto Marchioro...»

Già Beruatto, almeno avete indovinato la seconda scelta.

«Sì, siamo molto soddisfatti di lui. E' un allenatore preparato che ha molta voglia di fare e che riesce a infondere tutta la sua grinta ai giocatori. La squadra

SERIE C2

Domenica si riparte con l'Ospitaletto

PROSSIMO TURNO
(domenica 7 dicembre)

Biellese-Varese
Cittadella-Pro Vercelli
Cremapergo-Mestre
Gorgione-Pro Sesto
Leffe-Albinese
Mantova-Voghera
Novara-Sandonà
Solbiatese-Pro Patria
Triestina-Ospitaletto

LA CLASSIFICA

Varese, punti 27; Biellese 23; Mantova, Pro Patria 21; Triestina 19; Pro Sesto 17; Cittadella 16; Gorgione 15; Albinese, Novara 14; Voghera, Cremapergo, Leffe, Ospitaletto 13; Pro Vercelli 11; Mestre 10, Sandonà, Solbiatese 9.

gli va dietro e già si vedono i primi risultati».

E sul mercato avete sbagliato qualcosina?

«Penso di no, rifare tutti. In una squadra che vuole le salire di categoria ci vogliono giocatori umili come Modesti e Zampagna ma anche gente di qualità. Vedrete, per esempio, che Gambaro verrà presto fuori. Finora ha deluso per un eccesso di generosità. Ha giocato con una vaglia mandata che appena ora si sta curando. Dopo questo sofferto inizio non possiamo che migliorarlo».

Maurizio Cattaruzza

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Alzano 0-0	Alzano-Montevarchi
Brescia-Cesena 0-2	Carrarese-Livorno
Carpi-Siena 1-1	Cesena-Pistoiese
Como-Lecco 1-3	Cremonese-Como
Cremonese-Fiorenza 1-0	Fiorenzuola-Lumezzane
Livorno-Modena 1-2	Lecco-Carpi
Lumezzane-Prato 2-0	Modena-Brescia
Montevarchi-Carrarese 2-0	Prato-Alessandria
Pistoiese-Saronno 0-2	Siena-Saronno

LA CLASSIFICA						
Livorno	30	13	10	0	3	26
Cesena	28	13	8	4	4	15
Cremonese	27	13	8	3	2	19
Lecco	23	13	6	5	2	13
Como	21	13	5	6	2	15
Lumezzane	19	13	5	4	4	17
Alzano	17	13	4	5	4	15
Modena	17	13	5	2	6	14
Montevarchi	16	13	3	7	3	17
Brescia	15	13	3	6	4	13
Fiorenzuola	14	13	2	8	3	9
Pistoiese	13	13	3	3	9	6
Saronno	12	13	1	9	3	6
Alessandria	12	13	2	6	5	10
Siena	11	13	2	5	6	11
Prato	11	13	2	5	6	8
Carpi	11	13	1	8	4	9
Carrarese	8	13	1	5	7	12

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ascoli-Cosenza 1-1	Acireale-Ascoli
Ati. Catania-Gualdo 2-0	Casertano-Palermo
Avellino-Casertano 2-1	Cosenza-Avellino
Battipaglia-Lodi 1-1	Gualdo-Nocerina
Fiorenza-Acireale 2-1	Ischia-Battipaglia
Giulianova-Ischia 2-0	Juve Stabia-Ternana
Modena-Juve Stabia 2-2	Lodigiani-Fermana
Palermo-Savona 3-3	Savona-Giulianova
Ternana-Turris 1-0	Turris-Ati. Catania

LA CLASSIFICA						
Cosenza	27	13	8	3	2	20
Ternana	27	13	7	6	0	14
Gualdo	24	13	7	3	3	13
Savona	20	13	5	5	3	13
Juve Stabia	19	13	4	7	2	11
Avellino	19	13	5	4	4	12
Nocerina	18	13	4	6	3	15
Ischia	17	13	5	2	6	8
Palermo	16	13	4	4	5	13
Atl. Catania	15	13	3	6	4	11
Giulianova	15	13	4	3	6	11
Fermana	15	13	6	3	6	14
Lodigiani	14	13	2	8	3	11
Battipagliese	14	13	3	5	5	11
Acireale	13	13	3	4	6	7
Ascoli	12	13	2	6	5	11
Turris	11	13	1	8	4	9
Casertano	10	13	2	4	7	11

Referendum tra gli alabardati: «Il campionato lo vinciamo noi»

TRIESTE Due domande facili, tanto per smaltire la sosta e rinviare i sogni alabardati. Sogni che, nelle menti dei giocatori, ancora si traducono in speranza di vittoria finale. La foga del Varese, per i più rappresentati un fuoco di paglia. Anche se questo spezzone di girone d'andata sembra aver già fornito i veri valori del campionato. Due, come detto, le domande rivolte ai giocatori alabardati nel di di festa: 1) Riuscirà il Varese a tenere fino in fondo al campionato? 2) La prima classe dell'attuale classifica sono o non sono le più autentiche candidate a giocare le due promozioni finali?

Aureliano Modesti: 1)

No, perché arriveremo prima noi. 2) A me è piaciuto molto il Voghera. Pur avendo una sconfitta, si è dimostrata la squadra più ostica sinora incontrata. Potrebbe rappresentare la sorpresa del campionato.

Gianluca Coti: 1) Non credo, un calo prima o poi lo dovranno pure avere. Comunque, il Varese rimane da play-off. 2) A queste aggiungerò pure il Cittadella che come organico non ha nulla da invidiare alle prime cinque. Da quest'ultima toglierò la Biellese.

Gianluca Birtig: 1) Sicuramente arriverà tra le prime cinque. L'allenatore Rosselli in fondo lo conosciamo (e lo stimiamo) tutti. Sull'on-

da dell'entusiasmo il Varese potrebbe navigare in un ambiente tranquillo sino alla fine del campionato. 2) Queste le cinque candidate, sorprese non ce ne saranno.

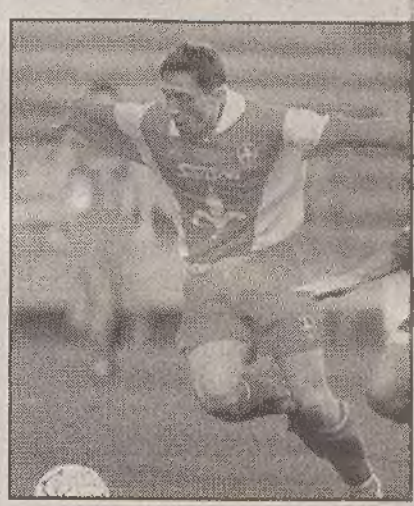
Massimiliano Notari: 1) Primo non arriverà di certo, visto che vinceremo noi, ma rimane comunque un'ottima squadra. 2) Per quanto visto finora sono le più organizzate e quindi le più forti. Ma nessuna di queste ha dimostrato di poter dominare questo girone.

Riccardo Zampagna: 1) Il Varese possiede giocatori dalle buone caratteristiche, spero per noi che non tenga fino in fondo. 2) Sicuramente quelle, niente sorprese. Anzi, la sorpresa è la Bielle-

Fabrizio Catelli: 1) Ce la ritroveremo tra i piedi sino all'ultimo. 2) Queste le più attrezzate. Aggiungerò soltanto la Pro Sesto. Noi, comunque, saremo lì sino alla fine.

Giovanni Riccardo: 1) Potrebbe anche vincere il campionato, però dispone di meno quantità (come numero e valore dei giocatori) rispetto a noi. 2) Queste le cinque in lotta, ma le due che andranno su saranno Triestina e Varese.

Gegio Sgarbossa: 1) Sino al Varese è stato fortunato, strappando tanti risultati favorevoli a fine partita. Noi dobbiamo arrivare primi. 2) Bisogna aggiungere Pro Sesto e Cittadella.



Giovanni Riccardo

Carlo Trosché: 1) Otto punti di vantaggio su di noi sono tanti ma il campionato è ancora lungo... 2) La classifica è talmente corta che parecchie potrebbero ancora inserirsi nella lotta ed altrettante uscirne.

Alessandro Ravalico

Lancia Dedra. Vedi alla voce vantaggi: oggi anche la copertura furto-incendio è di serie.

Lancia Dedra Station Wagon

FORMULA

Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire **349.000** al mese

Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire **415.000** al mese

Scegliendo Lancia Dedra, avrete un grande vantaggio: 12 mesi di garanzia assicurativa Toro Assicurazioni per il Furto/Incendio totale* dell'auto. Una ricca dotazione di serie che, senza alcuna spesa, garantisce il valore commerciale della vostra auto per tutto il primo anno. **TORO ASSICURAZIONI**

Inoltre, l'allestimento per tutte le vetture include:

- climatizzatore automatico
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori

E sul modello Lancia Dedra SW:

- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile
- lavafari
- fendinebbia

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicuriamo anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.604
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
spesa apertura pratica: 250.000 + bolli

*Si considera Furto/Incendio totale quando l'ammontare dei danni supera l'80% del valore commerciale dell'auto al momento del sinistro.

Lancia Il Granturismo

CALCIO SERIE D La débâcle delle regionali controbalanciata da un unico exploit

Il derby fa sorridere la Sanvitese

Superata seccamente la Cremonese - Perdonò malamente Pordenone e Tamai

Santarangelo 2
Pordenone 0

MARCATORI: 14' Magi (rig.), 23' Amadori (rig.).
SANTARANGELO: Ruffolo, Rossini, Gallina, Vasini, Ricci, Cicchetti, Alessandrini, Raggini, Amadori (11' s.t. Intartaglia), Mazza (38' s.t. Lami), Magi (27' s.t. Belli), Pracucci, Maggiore, Baldelli, Sapia. All. Bronzetti.

PORDENONE: Blanzan, Zuppin (12' s.t. Locatelli), Benini (22' Michelutti), Petrolini, Alberti, Rigo, Benetti, Dal Col, Motta (22' Casadio), Sartorello, Padovani, Arcaba, Giordano, Silvestri, Brustolin. All. Frutti.

ARBITRO: Massa di Battipaglia.

NOTE: ammoniti Mazza, Magi, Sartorello, Alberti, Rossini e Padovani. Espulso al 21' Blanzan.

SANT'ARANGELO S'inizia con un bel tiro-cross di Rossini, all'11', per il Santarangelo, che appena due minuti dopo arriva al gol: liscio di Zuppin in area che favorisce Magi pronto ad approfittarne, e Zuppin non può far altro che attardarsi in area. L'inevitabile rigore è messo a segno dallo stesso Magi. Pochi minuti dopo arriva il raddoppio per i padroni di casa: al 20' errore della difesa del Pordenone che sbaglia a salire, lasciando così andare via tut-

to solo Amadori verso la porta difesa da Blanzan, costretto al fallo in area: rigore ed espulsione per Blanzan, e dagli undici metri proprio Amadori porta a due le reti per il Santarangelo.

Reazione degli ospiti con la combinazione Zuppin-Padovani (ma la conclusione di quest'ultimo finisce fuori di poco), al 30', ma appena due minuti dopo la squadra di Bronzetti potrebbe fare il tris con Mazza che colpisce il palo direttamente su calcio d'angolo. Risposta degli ospiti con Benetti che al 35' si rende autore dell'azione più pericolosa per il Pordenone con un tiro ravvicinato su cui Ruffolo para da campione, e poco dopo c'è forse una trattativa in area ai danni nuovamente di Padovani ma l'arbitro dice che è tutto regolare e fa proseguire il gioco.

Nella ripresa il Pordenone potrebbe accorciare le distanze già al 6' con Padovani che questa volta si guadagna un calcio di rigore e lo sbaglia. Si sveglia dal leggero torpore del primo quarto d'ora il Santarangelo che torna a farsi pericoloso due volte con Mazza e una con Michelutti. Infine al 38' grande combinazione tra Mazza e Intartaglia ma il giovane attaccante, al suo debutto, mette fuori la conclusione.

Manuel Spadazzi

Sanvitese 2
Cormonese 0

MARCATORI: Nella ripresa al 38' Depangher, al 37' Cinello.

SANVITESE: Ciganotto, Zoff, (5' st. Valente), Cassin, Depangher, Bazeu, Nuti, Rella, Tranconi (25' st. Roviglio), Cinello, Giro, Zampieri (45' st. Camerotto). Allenatore: Piccoli.

CORMONESE: Fabbro, Favoni, Mauro (37' st. Dean), Del Fabbro, Spessot, Di Benedetto, Costantini, Buzinelli, Feresin, Favero, Francioni (10' st. Pinatti). Allenatore: Manfredini.

ARBITRO: Sperati (Rieti).

NOTE: Angoli 8-3 per la Sanvitese, ammoniti Buzinelli e Nuti. Espulsi: al 16' Favoni per un fallo da ultimo uomo, al 46' Di Benedetto.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Un derby giocato sotto una pioggia battente su di un terreno al limite della praticabilità e pesantemente condizionato da due espulsioni, quella di Pavoni e quella di Benedetto, che hanno costretto la Cormonese sulla difensiva per gran parte della partita. L'equilibrio iniziale viene rotto proprio al 16' quando Favoni è costretto a stendere Zampieri lanciato a rete. Un fallo da ultimo uomo che costa l'espulsione al terzino e dà il la all'assedio della Sanvitese. Due minuti più tardi Fabbri è chiamato a un gran intervento su sventata ravvicinata di Zampieri, sulla ribattuta Rella prova la botta dal limite ma il suo tiro viene deviato in angolo dalla difesa. Al 20' è la volta di

Tranconi che calcia con forza dal limite, la palla respinta dal portiere perviene a Rella che spara a porta vuota, sulla traiettoria s'inscrive Spessot che allontana la minaccia.

Gli attacchi della Sanvitese si fanno tambureggianti, Giro al 25' smarca Nuti che solo davanti a Fabbro non trova di meglio che «centrare» il portiere. Cinello si rende pericoloso al 34' con un colpo di testa che sorvola di poco la traversa e un paio di minuti più tardi è la volta di Depangher a sfiorare i legni della porta avversaria con un tiro dalla distanza. Nel finale del tempo arriva l'espulsione di Di Benedetto, reo d'aver rifilato una gommatina a un avversario. Solo pochi attimi prima il centrocampista cormonese ave-

va impegnato Ciganotto con un gran tiro dal limite. Nella ripresa, con soli nove effettivi in campo, alla Cormonese non rimane altro che arroccarsi al limite dell'area. Per mezz'ora le offensive della Sanvitese s'infrazzono inesorabilmente sul muro dei difensori avversari e quando il bunker pare sul punto di capitulare ci pensa un Fabbro in gran giornata. Il portiere respinge le conclusioni di Giro (13') Nuti (24') ma nulla può sul colpo di testa ravvicinato di Depangher che al 33' sblocca il risultato.

La Sanvitese si mette al sicuro dopo quattro minuti su azione di calcio d'angolo. Il cross viene addomesticato da Cinello che batte Fabbro con un preciso rasoterra. Claudio Fontanelli

Tamai 0
Faenza 2

MARCATORI: al 12' Mollica, al 17' Carta.

TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta (Perin), Giordano, De Marchi, Salatin (Fabris), Pollador, Zanardo, Cleve, Lepore, Brescacin (Bortolin). All. Morandini.

FAENZA: Turchi, Faraboeoli, Lasi, Cortini (Calderoni), Berozzi, Buccioli, Nicolini (Bertozzi), Poggi, Protti, Carta, Mollica (Minardi). All. Gavella.

ARBITRO: Licini di Bergamo.

NOTE: angoli 9 a 1 per il Tamai, ammoniti Stella, Zanardo, Lasi, Buccioli.

TAMAI Al Faenza bastano una decina di minuti di predominio per portare a casa tre punti, il massimo con il minimo sforzo. Il Tamai comanda le operazioni a lungo ma non riesce a concretizzare il gran lavoro del centrocampista e paga a caro prezzo un paio di ingenuità difensive.

L'inizio di partita è tutto della quadra ospite. Al 12' il Faenza trova il primo gol, l'iniziativa parte, manca a dirlo dal piede di Carta che dalla trequarti esplode per un millimetrico lancio per Mollica che elude la retroguardia del Tamai e si presenta tutto solo dinanzi

a Ferrati e lo supera con un preciso rasoterra.

Il raddoppio arriva cinque minuti più tardi.

Una ripartenza veloce degli ospiti con Protti che sfugge sulla fascia destra e mette in mezzo per Mollica, sponda dell'ala faentina per Carta, che giunto dalle retrovie batte per la seconda volta l'incalpevole Ferrati.

Con due gol all'attivo il Faenza si ritiene pago e lascia il pallino agli avversari. La reazione del Tamai è però poca cosa. Un paio di conclusioni dalla distanza di De Marchi ed una di Giordano con Turchi, sempre posizionatissimo.

Nella ripresa il tecnico di Csa Morandini, rivoluziona la squadra con l'inserimento di altri due attaccanti, Fabris e Bortolin, ma con scarsi risultati. Solo un paio di brividi per la retroguardia faentina al 23' quando Alessio Bertozzi salva sulla linea di porta un tiro cross di Cleve ed al 38' quando Zanardo si mangia un gol già fatto.

Il finale vede i Tamai tutto proteso in avanti nel tentativo di scardinare il perfetto dispositivo difensivo avversario che regge a meraviglia e non corre rischio alcuno.

Claudio Fontanelli

JUNIORES REGIONALI

Nello scontro diretto tra le inseguitrici della Manzanese, la spunta la squadra di Sabot

Il Sevegliano sgambetta anche il Monfalcone

Nella capolista è giunta a 1000 minuti l'imbattibilità del portiere Meden

TRIESTE Il Monfalcone cede il passo al Sevegliano nell'inseguimento alla capolista Manzanese. I bischi di Lamestra sono usciti sconfitti per 2-1 dal campo di una concorrente che, dopo un inizio di campionato stentato, sta dimostrando il suo vero valore. Il Monfalcone, in vantaggio con Della Rocca, è stato raggiunto nel primo tempo 81-1 da Marcuzzi e superato nella ripresa da De Paoli. «Onore a tutte e due le squadre per le cose fatte vedere in campo - racconta l'allenatore dei padroni di casa, Sabot - decisamente da censurare, invece, il comportamento del pubblico avversario sugli spalti. La partita, maschia e combattuta, ha visto gli ospiti sbloccare con un gran gol, poi i miei ragazzi hanno reagito».

In casa del Monfalcone molte recriminazioni a cominciare, come hanno sottolineato i dirigenti, dall'arbitraggio. Gli ospiti hanno reclamato per tre calci di rigore non concessi e in particolare su un episodio dubbio in area con protagonisti Ortolano e il portiere del Sevegliano.

Continua a vincere la Manzanese che supera per 2-0 (Favero su rigore e Po-drecca) e fa superare i 1000' di imbattibilità al portiere Marco Meden. «Dopo 10' siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Minen - spiega il presidente della Manzanese, Sabot - e la partita si è innervata. Il Ronchi ci ha pressato ma noi abbiamo tenuto, fallendo anche un rigore con Favero». Da non sottovalutare la prova del Ronchi che ha disputato una grossa partita.

In attesa della Manzanese, il San Sergio espugna per 6-0 (doppie di Mervich, Steiner e Mancosu) il campo di Gradisca. I lupetti hanno chiuso l'incontro già nel primo tempo (4-0), mentre l'Italia non era nemmeno in partita. «Nel primo tempo abbiamo concretizzato quattro occasioni su cinque - spiega il dirigente del San Sergio, Riccardi -

la partita si spiega così». Finalmente i giallorossi hanno giocato in tranquillità, il reparto offensivo ha funzionato al meglio e la difesa è stata aiutata dal centrocampista.

Due punizioni di Ruffini nell'ultimo quarto d'ora, capovolgono il risultato (2-1) a favore del Capriva sulla Pro Gorizia, mentre il Muggia si conferma superando 3-0 (Crevatin, Bertocchi e Cociani con un rigore) il Rivignano. Identico risultato (0-3) per la Sangiorgina contro la Pro Romans grazie al rigore di Vecchiet e i gol di Gioiosa e Tempo.

Con un secco 5-0 (triplettata di D'Aquino e gol di Guadagnoli e Cossetti) il Poniziana supera la Juventus. «Praticamente tutto nel primo tempo (4-0) - racconta l'allenatore, Pogorich - nella ripresa, invece, tutti erano alla ricerca del gol con azioni personali e abbiamo giocato male». Pareggiano 2-2 San Luigi-San Canzian al termine di una partita molto combattuta. I triestini hanno segnato con Mborja e Del Gaudio ma sono stati ripresi prima da Gallo e poi da Furlan, il migliore in campo.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanese-Tricesimo	4-3
Tavagnacco-Basaldella	4-1
Pozzuolo-Pro Fagnana	1-1
Pro Aviano-Tolmezzo	0-0
Juniors-Codroipo	1-4
Spilimbergo-Porcia	1-3
Riposa: Gemonese	
PROSSIMO TURNO	
Basaldella-Pozzuolo	
Codroipo-Tavagnacco	
Bearzicol-Azzanese	
Porcia-Gemonese	
Pro Fagnana-Spilimbergo	
Tolmezzo-Juniors	
Tricesimo-Fontanafredda	
Riposa: Pro Aviano	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	25 11 7 4 0 28 9
Tricesimo	24 11 7 3 1 23 12
Tolmezzo	23 11 7 2 2 23 9
Spilimbergo	22 11 7 1 3 22 10
Pro Fagnana	21 11 6 3 2 20 17
Tavagnacco	18 11 6 0 5 16 21
Juniors	17 12 5 2 5 23 25
Codroipo	15 11 4 3 4 25 15
Pozzuolo	14 11 4 2 5 15 12
Porcia	13 12 3 4 5 15 16
Gemonese	13 11 4 1 6 14 25
Pro Aviano	12 11 2 6 3 11 16
Azzanese	5 11 1 2 16 31
Basaldella	4 10 1 1 8 25
Bearzicol	4 11 0 4 7 9 26

ALLIEVI REGIONALI

La squadra di Potasso coglie una vittoria prestigiosa con la Manzanese

Muggia, l'ora della riscossa

TRIESTE Il Muggia colora finalmente al meglio la sua fatica domenicale nell'ambito del campionato regionale allievi. Dopo tante amarezze giunge anche per la truppa di Potasso una giornata di gloria grazie a un secco 5-2 inflitto alla Manzanese. «Finalmente sono soddisfatto - chiosa lo stesso Potasso - mi aspettavo la reazione dei ragazzi. Abbiamo cominciato male andando sotto di due reti ma poi abbiamo espresso carattere e grinta». La cinquina vincente dei rivieraschi è arrivata in seguito le prodezze di Vignini - in gran luce al di là delle doppie - Rebetz, Stefani e Pizzarello.

Dal trionfo dei muggesani al tonfo clamoroso casalingo del San Luigi travolto dallo Spilimbergo per 1-4: «Un disastro totale - ammette il tecnico biancoverde Tremul - una sconfitta meritata perché siamo stati troppo presuntuosi». E a punire concretamente il San Luigi sono state le doppiet-

te di Ciervo e Adriamari, per i triestini rete della bandiera di Pesamosca.

Da incoraggiare la domenica della Triestina che ha piegato il Valvasone per 4-2 trascinata da un ispirato Muesan autore di una tripletta. «Un primo tempo disastroso ma una ripresa stupenda - spiega il tecnico Muesan - anche per il lato fisico oltre che per il gioco». Al di là delle prodezze di Muesan junior la Triestina ha mandato a segno anche Bruni, al suo battesimo del gol nella categoria Allievi.

Beneficiaria anche dal Monfalcone (0-4) a Ronchi e del Palmanova (1-6) a Maniago. Rinviate entrambe per il maltempo Pro Gorizia-Codroipo e Ancona Sevegliano. Nel girone A il Pordenone marca sicuro, lo testimonia il 3-1 inflitto al San Canzian grazie alle reti di Fabbro, Savino e Verbolato che hanno vanificato la rete isontina di Solidoro. Il San Giovanni espugna il terreno della Italia San Mar-

co con le reti di Montanelli e Giannone.

Ineccepibile la vittoria dei rossoneri di Pordgornik ma i gradiscani allenati da Marco Bressan, proseguono il processo di maturazione tecnica. Il Poniziana soffre ma conquista tre punti al cospetto dell'ostico Tolmezzo. Per il Poniziana a segno Metz, al suo felice rientro, e Pesce, per il Tolmezzo a bersaglio Cleve.

Nulla da fare per il San Sergio che in casa della quotata Sacilese riesce dignitosamente a limitare i danni materializzati dalla quaterna firmata da Peruch, Zuchet e Moras (doppietta). Sempre nel girone A la Pro Fagnana espugna il campo dell'Union '91 in una sfida colorata da otto reti (3-5). I padroni di casa hanno avuto un sussulto d'orgoglio dopo lo 0-3 del primo tempo ma gli affondi di Motta - doppietta - e De Luisa non hanno evitato la cinquina finale.

Francesco Cardella

Juniores Reg. / B	
RISULTATI	
Capriva-Pro Gorizia	2-1
Italia S. Marco-S. Giovanni	0-2
Manzanese-Ronchi	0-6
Sacilese-San Sergio	4-1
Pordenone-San Canzian	3-1
Bearzicol-Gemonese	1-4
Aurora-Aquileia	1-2
Sangiorgina-Sanvitese	3-3
Union 91-Pro Fagnana	3-5
PROSSIMO TURNO	
Sanvitese-Pro Fagnana	
Aquileia-Sangiorgina	
Cormonese-Aurora	
San Canzian-Bearzicol	
San Sergio-Pordenone	
Tolmezzo-Sacilese	
San Giovanni-Poniziana	
Italia S. Marco-Union 91	
CLASSIFICA	
Pordenone	31 12 10 1 1 27 7
Sacilese	31 12 10 1 1 24 7
Bearzicol	26 12 8 2 2 27 14
San Giovanni	25 12 6 3 1 22 8
Sangiorgina	23 12 7 2 3 34 21
Tolmezzo	23 12 7 2 3 32 12
San Canzian	21 12 6 3 3 19 14
Poniziana	19 12 5 4 3 22 22
Sanvitese	16 12 4 4 3 20 23
Aquileia	15 12 5 0 7 16 26
Pro Fagnana	13 12 4 1 7 17 27
San Sergio	9 12 2 3 7 15 35
Cormonese	7 12 1 4 7 7 37
Capriva	6 12 1 2 9 12 33
Rivignano	6 12 2 0 10 16 27
Juventina	0 12 0 0 12 5 49

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Italia S. Marco-S. Giovanni	0-2
Poniziana-Tolmezzo	2-1
Sacilese-San Sergio	4-1
Pordenone-San Canzian	3-1
Bearzicol-Gemonese	1-4
Aurora-Aquileia	1-2
Sangiorgina-Sanvitese	3-3
Union 91-Pro Fagnana	3-5
PROSSIMO TURNO	
Sanvitese-Pro Fagnana	
Aquileia-Sangiorgina	
Cormonese-Aurora	
San Canzian-Bearzicol	
San Sergio-Pordenone	
Tolmezzo-Sacilese	
San Giovanni-Poniziana	
Italia S. Marco-Union 91	
CLASSIFICA	
Pordenone	31 12 10 1 1 27 7
Sacilese	31 12 10 1 1 24 7
Bearzicol	26 12 8 2 2 27 14
San Giovanni	25 12 6 3 1 22 8
Sangiorgina	23 12 7 2 3 34 21
Tolmezzo	23 12 7 2 3 32 12
San Canzian	21 12 6 3 3 19 14
Poniziana	19 12 5 4 3 22 22
Sanvitese	16 12 4 4 3 20 23
Aquileia	15 12 5 0 7 16 26
Pro Fagnana	13 12 4 1 7 17 27
San Sergio	9 12 2 3 7 15 35
Cormonese	7 12 1 4 7 7 37
Capriva	6 12 1 2 9 12 33
Rivignano	6 12 2 0 10 16 27
Juventina	0 12 0 0 12 5 49

Allievi Regionali / B	
RISULTATI	
Fontanafredda-Donatello	1-1
Pro Gorizia-Codroipo	5-2
Muggia-Manzanese	5-2
San Luigi-Spilimbergo	1-4
Ronchi-Monfalcone	0-4
Maniago-Italia Palmanova	1-6
Ancona-Sevegliano	0-2
Triestina-Valvasone	4-2
PROSSIMO TURNO	
Valvasone-Sevegliano	
Italia Palmanova-Ancona	
Monfalcone-Maniago	
Spilimbergo-Ronchi	
Manzanese-San Luigi	
Codroipo-Muggia	
Donatello-Pro Gorizia	
Fontanafredda-Triestina	
CLASSIFICA	
Italia Palmanova	33 12 11 0 1 53 12
Codroipo	27 11 9 0 2 21 11
Triestina	26 12 8 2 2 31 21
Pro Gorizia	25 11 8 1 2 37 15
Monfalcone	24 12 7 3 2 19 13
Donatello	18 12 5 3 4 25 14
Ancona	17 11 5 2 4 23 15
Fontanafredda	16 12 4 4 4 19 20
San Luigi	14 12 3 5 4 23 27
Maniago	12 12 3 3 6 20 27
Spilimbergo	12 12 4 0 8 19 27
Sevegliano	10 11 3 1 7 14 26
Ronchi	9 12 2 3 7 19 31
Muggia	9 12 2 3 7 16 29
Valvasone	8 12 2 2 8 7 31
Manzanese	5 12 1 2 9 14 31

TRIESTE San Sergio e Muggia protagoniste della dodicesima giornata del girone C del campionato Giovanissimi regionali. Le squadre triestine hanno costretto sul pareggio le capoliste alle immediate inseguitrici Monfalcone e Sangiorgina di accorciare le distanze dalla vetta. Pareggio a reti bianche tra San Sergio e San Luigi. Gara che ha visto un netto predominio territoriale dei vivaisti che hanno giocato prevalentemente nella metà campo avversaria scontrandosi però con una difesa sempre all'altezza della situazione.

Nella prima parte le occasioni migliori dei ragazzi di Bonnes: Lodi colpisce il palo da distanza ravvicinata e, in seguito, colpisce di testa a botta sicura trovando però sulla sua strada un miracoloso Radovini, molto abile a deviare e a rifugiarsi in angolo.

Fermata sul risultato di parità anche la Pro Gorizia opposta a un grande Muggia. Rivieraschi in vantaggio nel corso della prima frazione e raggiunti solamente nel corso del secondo tempo quando una magistrale punizione di Cian non dava scampo all'estremo difensore triestino. Agevole succes-



I giovanissimi regionali del Poniziana. (Lasorte)

so casalingo per il Monfalcone che non ha problemi a regolare il fanalino Pro Romans. Partita chiusa già al termine della prima frazione terminata con i padroni di casa avanti 5-0. Di Donda e Sergio (doppietta). Recupero e Baciga le reti che hanno fissato il 6.0 finale.

Pronto riscatto della Sangiorgina che cancella il passo falso casalingo di domenica scorsa andando a espugnare il campo dell'Opicina. 5-1 il risultato finale di una gara che ha visto i ragazzi di Garofalo meritare i tre punti in virtù di una migliore organizzazione.

A bersaglio per la Sangiorgina Zanelli 2, Del Pin, Candusio e Nalon, tra i padroni di casa Malusa su calcio di rigore. Sale a diciotto punti

il Ronchi dopo il 2-0 ottenuto sul campo del San Canzian. Partita decisa da una doppietta di Trentin che, con un gol per tempo, ha indirizzato i tre punti verso la sua squadra.

Chiusiamo con i successi esterni ottenuti da Poniziana e Italia Palmanova rispettivamente sui campi di San Giovanni e Italia San Marco. Il Poniziana ha espugnato il campo dell'Ervatti al termine di una gara combattuta e giocata su buoni ritmi da ambo le parti. Più netto l'uno a zero con il quale il Palmanova è riuscito a imporsi a Gradisca conquistando tre punti che le consentono di riaggiacciarsi alla zona medio alta della graduatoria.

Lorenzo Gatto

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
Valvasone-Ancona	1-1
Cormonese-Maniago	4-2
Udinese-Lignano	5-0
Manzanese-Pordenone	sosp.
Codroipo-Sacilese	0-2
Union 91-Don Bosco Pn	0-2
Pozzuolo-Sevegliano	0-2
PROSSIMO TURNO	
Don Bosco Pn-Pozzuolo	
Sacilese-Union 91	
Pordenone-Codroipo	
Lignano-Manzanese	
Aurora Pn-Spilimbergo	
Tavagnacco-Gemonese	
Sanvitese-Pro Fagnana	
CLASSIFICA	
Sacilese	31 12 10 1 1 48 5
Codroipo	30 11 10 0 1 30 13
Udinese	24 9 8 0 1 46 7
Pordenone	23 11 7 2 2 27 9
Union 91	23 11 7 2 2 20 12
Valvasone	20 12 6 2 4 16 24
Maniago	16 12 5 1 6 15 14
Ancona	15 11 4 3 4 21 12
Sevegliano	13 11 4 1 6 16 18
Lignano	10 12 3 1 8 12 24
Cormonese	10 11 3 1 7 21 35
Manzanese	9 11 3 0 8 14 25
Pozzuolo	3 11 1 0 10 31
Don Bosco Pn	

CALCIO ECCELLENZA Grazie alla vittoria in trasferta sul terreno del Porcia e allo stop delle avversarie

La Sangiorgina rimane sola in vetta

Pareggio casalingo della Pro Gorizia ed esterno, a Manzano, della Sacilese

Manzanese 1
Sacilese 1

MARCATORI: p.t. 21' Tollo; s.t. 33' Coan.
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Fabbian, Flavio Beltrame, Bolzico, Targato (Marco Beltrame), Casarsa, Tollo (Alessandro Trevisan), Gazzino, Braida (Masuino). All: Tortolo.
SACILESE: Della Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto,

Toffolo, Givon, Schiabel, Luderin, Scodeller, Giust (Piovaneli), Coan. All: Tomei.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: ammoniti Toffolo, Casarsa, Gazzino, Marco Trevisan, Coan. Espulso Casarsa.

MANZANO Ancora una buona prestazione della Manzanese ma i tre punti non sono arrivati. Vittoria sfumata di un soffio per i padroni di ca-

sa che hanno saputo contenere l'ottima squadra di Tomei. Per 20' i liventini hanno fatto della vera accademica senza però mai rendersi pericolosi (la mancanza di Lovisa si sente eccome!). I seggiolai, in dieci per tutta la ripresa, sono stati bravi ma la Sacilese ci ha sempre creduto e ultimamente ha anche una fortuna quasi sfacciata (leggi Seveglino). Dopo l'inizio positivo di Pagotto e soci, al 17' Targato

serve un cross perfetto per Tollo che di testa e da buona posizione manda alto. Il bomber si rifà al 21' quando, pescato in area da un assist perfetto di Gazzino, con un diagonale d'esterno buca Della Libera. La reazione della Sacilese è debole e si risolve in qualche tiro impreciso dalla lunga distanza. L'arbitro ci mette del suo e a tempo scaduto riammonisce Casarsa pescato in fallo veniale ma ingenuo nel-

la metà campo avversaria. Tutta la ripresa in dieci e avendo giocato mercoledì in coppa si paga e infatti la squadra di Tortolo pian piano viene chiusa nella sua area dai biancorossi in crescita, ma si difende con ordine e non rischia nulla. La Sacilese accumula punizioni e calci d'angolo ma Bortoluz fa l'ordinaria amministrazione. Al 33' il classico errore di disimpegno, con il centrocampista che perde pal-

la dove non dovrebbe, regala il pareggio. Lo confeziona la ditta Toffolo-Coan con il primo che s'invola sul fondo a sinistra, crossa forte e rasoterra, e il secondo che arriva con un balzo felino, anticipa tutti e devia all'incrocio dei pali. Nel finale è ancora Sacilese, ma con la girata di Coan addosso a un difensore, la squadra dimostra che pur giocando non è molto concreta.

Oscar Radovich

ECCELLENZA									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Gradese-Centro Mobile	1-0	Centro Mobile-S.Sergio			Mossa-Gradese				
Ita Palmanova-Mossa	0-0	Pro Fagnaga-Ita S. Marco			Rivignano-Porcia				
Manzanese-Sacilese	1-1	Rivignano-Porcia			Ronchi-Pozzuolo				
Porcia-Sangiorgina	0-1	Sangiorgina-Manzanese			Seveglino-Ita S. Marco				
Pozzuolo-Ita S. Marco	2-0	Seveglino-Ita S. Marco			S.Sergio-Pro Fagnaga				
Pro Gorizia-Seveglino	1-1	S.Sergio-Pro Fagnaga							
Ronchi-Rivignano	1-1								
S.Sergio-Pro Fagnaga	2-1								

CLASSIFICA

Sangiorgina	23	11	7	2	2	15	10
Pro Gorizia	21	11	6	3	2	12	6
Sacilese	20	11	5	5	1	15	8
Seveglino	19	11	5	4	2	14	10
Pozzuolo	18	11	5	3	3	19	11
Porcia	18	11	5	3	3	17	10
Rivignano	18	11	5	3	3	11	8
Ronchi	17	11	4	5	2	14	10
Ita S. Marco	17	11	4	5	2	11	10
Manzanese	15	11	4	3	4	15	14
Mossa	15	11	4	3	4	9	10
S.Sergio	11	11	3	2	6	6	14
Ita Palmanova	8	11	1	5	5	4	11
Gradese	7	11	2	1	8	14	21
Centro Mobile	6	11	1	3	7	9	22
Pro Fagnaga	4	11	0	4	7	7	17

Pro Gorizia 1
Seveglino 1

MARCATORI: p.t. 2' Petrillo, 47' Conzatti (rigore).
PRO GORIZIA: De Pas, Patat (28' p.t. Braida), Drlioli, Pivetta, Danelutti, Tiberio, Pellizzer, Ziraldo, Lovisa, Degano (23' s.t. Basaglia), Petrillo (42' s.t. Zagato). All: Lazzara.
SEVEGLIANO: Metti, Bal-dan (45' s.t. Negyedi), Tricca, Terpin, Buso, Sebastia-nis, Pentore, Toffolo, Colus-si (30' s.t. Maccagnan), Conzatti, Turchetti. All: Buso.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: angoli 8-7 per la Pro Gorizia. Ammoniti Degano, Tricca, Negyedi e Danelutti.

GORIZIA Purtroppo il protagonista in negativo dell'incontro è stato il signor Parussini, un arbitro che ha fatto saltare i nervi ai goriziani che si sono visti negare due macroscopici rigori nel secondo tempo e penalizzare da decisioni che è meglio definire dubbie.

Del resto la partita è stata combattuta. La Pro Gorizia, passata in vantaggio

dopo soli due minuti con Petrillo, grazie a un magnifico suggerimento di Pellizzer, commetteva l'errore di arretrare il suo baricentro per difendere il risultato. Così il Seveglino, che si è dimostrata la più bella squadra finora vista a Gorizia, poteva prendere il controllo del centrocampo e gestire il gioco. L'ha fatto con autorità anche se di azioni veramente pericolose i friulani ne hanno costruita solo una al 33' quando Pentore impegnava De Pas in un difficile intervento. Il pareggio giungeva al 47' quando sugli sviluppi di una punizione letteralmente inventata dall'arbitro il pallone arrivava in area e Pivetta atterrava Buso. Dal dischetto Conzatti realizzava con tiro a fil di palo.

Nella ripresa su un campo pesantissimo il gioco calava di tono anche se le due squadre riuscivano a creare delle buone occasioni. All'8' Lovisa veniva atterrato in area e l'arbitro incredibilmente faceva proseguire. Al 23' Lovisa veniva letteralmente placcato in area ma ancora una volta l'arbitro sorvolava.

Antonio Gaier



Braida in pieno recupero difensivo su una palla pericolosa (foto Bumbaca)

Lazzara: «È stato un arbitraggio scandaloso»

GORIZIA Elia Lazzara alla fine era furibondo. «È stato un arbitraggio scandaloso» dice - anzi si potrebbe dire anche qualcosa di più. Ci ha negato due rigori e poi ci ha sempre fischietto contro. Meglio lasciar perdere. Sono contento per la prova disputata dai ragazzi. Sono stati bravissimi nonostante le condizioni difficili in cui hanno dovuto giocare fuori ruolo e di fronte avevano una squadra che ha commesso quanto di bene si diceva di lei. Peccato solo che l'arbitraggio ha rovinato tutto. Avremmo potuto, nonostante le difficoltà, vincere».

L'allenatore del Seveglino Giorgio Buso alla fine sorride. «È stata una partita - dice - giocata su un campo al limite dell'impraticabilità. Nonostante questo si è potuto assistere a un buon calcio. Dal punto di vista del gioco che siamo riusciti a costruire abbiamo raccolto di meno dei nostri avversari. D'altronde era una partita temuta da tutte e due le formazioni e così la disposizione tattica è stata molto coperta. Sono convinto che il risultato ci va un po' stretto».

a.g.

JUNIORES PROVINCIALI

Latte Carso primo
Il Mossa
cade anche
sul terreno
dell'Opicina

TRIESTE Dopo la sconfitta contro il Latte Carso, il Mossa è costretto alla resa anche a Opicina (4-1). «Non cerco scusanti» - premette l'allenatore Vidoz - «ma le numerose assenze ci hanno condizionati». I padroni di casa, in vantaggio con Cipolla, sono stati raggiunti da Trampus e, nella ripresa, si sono scatenati con Krecic e una doppietta di Scarpa. «Abbiamo battuto una bellissima squadra» - spiega l'allenatore dell'Opicina, Bertocchi - «Devo elogiare la prova degli allievi Stropolo, Parceli e Cipolla».

Rimane saldamente in testa alla classifica e, anzi, guadagna un punto il Latte Carso che impatta (1-1) con lo Zarja/Gaja. I padroni di casa sono passati in vantaggio nel primo tempo con una bellissima azione che merita essere descritta: imposta il terzino Cavanna che lancia sulla fascia. Ratta pronto al cross dalla bandierina per l'accorrente Braini che di prima insacca. Nel finale di partita arriva il pareggio su rigore di Lorenzi, giocatore già in forza alla prima squadra ma con seri problemi fisici a seguito di un incidente in moto. «Abbiamo pareggiato in dieci per l'espulsione del recidivo Zornada» - spiega l'allenatore dello Zarja/Gaja, Krimancic - «quindi siamo una squadra di vertice. Ora attendiamo il recupero (lunedì 8 dicembre ore 14.30) con il Mossa».

È contento l'allenatore Tordi del Latte Carso dopo il risultato di Opicina: «Lo Zarja/Gaja ha avuto solamente qualche occasione nel primo tempo, conquistando il rigore nella ripresa e basta. Noi, invece, abbiamo mancato almeno cinque palle gol, trovando sulla nostra strada un ottimo portiere». Sempre più solo il Latte Carso che a questo punto teme il calo di concentrazione della squadra e, come sot-

RISULTATI	
Vesna-Portuale	2-2
L. Carso-Zarja/Gaja	1-1
Opicina-Mossa	4-1
Domo-Primorje	1-3
Costalunga-Fogliano	4-1
Lucinico-Chiarbola	3-1
E. Adriatica-D. Bosco	3-0

CLASSIFICA	
Latte Carso	26
Mossa	21
Portuale	20
Zarja/Gaja	19
Opicina	18
Costalunga	15
Domo	14
Vesna	14
Lucinico	14
Primorje	12
Edile Adriatica	11
Fogliano	7
Chiarbola	3
Mont./Don Bosco	0

tolinea Tordi, l'altalenante Vesna.

Occasione mancata per il Portuale che impatta 2-2 proprio con il temibile Vesna. «Abbiamo chiuso la prima frazione di gioco sul 2-0 (Bonin e Daris)» - racconta l'allenatore Tremul - «ma, nella ripresa, gli avversari ci hanno messi sotto. In particolare i ragazzi, dopo il rigore fallito da Erbi, pensavano di aver già vinto e invece sono arrivati i due gol di Sirca».

Dopo alti e bassi, comincia a stabilizzarsi il Primorje che batte 3-1 il Domo. I giallorossi di Colavecchia, in attesa di recuperare lunedì 8 dicembre il derby con il Vesna, hanno segnato con Ostrovska e una doppietta di Berno-bi, mentre il Domo ha risposto con Bertucci. «Pechiamo di esperienza e aspettiamo di maturare» - racconta l'allenatore biancoverde, Scream - «Il Primorje è una buona squadra, ma noi abbiamo colpito un palo con Bertucci e fallito varie occasioni».

L'Edile passa per 3-0 (Leopizzi, Arban e Mantese Giovanni) sul Montebello/Don Bosco, mentre il Lucinico regala per 3-1 (Vitale, Micali e Vinzi) il Chiarbola. Continua il momento magico del Costalunga che supera con una tripletta di Scarantino e un gol di Cotide un Fogliano per primo in vantaggio con un rigore di Franceschini.

Pietro Comelli

Pozzuolo 2
Ita S. Marco 0

MARCATORI: Al 42' p.t. Pinos, al 31' s.t. Zani.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais, Zamaro, Giordano, Zani, Miano (dal 37' s.t. Pitta), Bernardo (dal 20' s.t. Tolazzi), Barbera, Pinos. All: Leita. **ITA S. MARCO:** Zanier, Clemente, Beltrame, Rignat, Peroni, Franti (dal 25' s.t. Marras), Clapiz, Covazzi (dal 20' s.t. Pauletto), Piani, Lucich (dal 16' s.t. Bergomas), Iuculano. All: Moretto.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Miano, Zani, Piani, Clemente. Espulso Piani al 28' s.t. per doppia ammonizione. Spettatori 100 circa.

ZUGLIANO Quando le squadre in campo dimostrano un sostanziale equilibrio, lo 0-0 sarebbe il risultato più giusto. Ma il calcio non risponde alle leggi e ai segni della matematica. Allora basta qualche piccola svista per mettere gambe all'aria tutte le possibili alchimie. L'Italia e il Pozzuolo si equivalgono nella sostanza, ma i padroni di casa hanno il merito di sfruttare un buco lasciato sgaurito per infilarsi dentro il colpo partita del duo Bernardo-Pinos. Succede dopo 42 minuti di una gara nella quale il Pozzuolo sbatte costantemente contro il muro attento alzato dai blu di Moretto. I biancoverdi tracheggiano in mezzo al campo, mentre i gradiscani sganciano in avanti luculano senza ricordarsi di innescarlo a dovere. Ne esce qualche tiro da lontano che non preoccupa Bin oltre misura. Proprio quando il pareggio sembra materializzarsi ecco il Bernardo show. Il punter fugge a destra, beffa un difensore gradiscano e calibra per l'innocata precisa di Pinos sul secondo palo.

La ripresa è narcotizzata dal possesso palla del Pozzuolo. L'Italia non morde davanti. La partita e le speranze dei gradiscani si chiudono al 28' quando Piani si becca la seconda ammonizione. Miano porta le munizioni e il duo Pinos-Zani spara verso Zanier. La prima pallettata arriva alla mezzora con Pinos in percussione sinistra. L'attaccante si accentra con un doppio bribbling e timbra il palo. Nella replica subitanea è il "fuciere" Zani a centrare la porta con un tiro dal limite che Zanier para, ma non trattiene.

Francesco Facchini

Gradese 1
Centro del Mobile 0

MARCATORE: s.t. 33' Iussa.
GRADSE: Franco (40' s.t. Gollizia), Menegaldo, Benvegnù, Clama, Iaccarino, Cicogna, Maria, Lauto (41' s.t. Cester), Marchesan, Gerin, Iussa (49' s.t. Salmeri). All: Vidali.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzar, Buffa, Dipiero (44' s.t. Thao), Giachetta, Condolo, Monai, Sala, Gava (35' s.t. Restiotti), Bisoli, Ruffino, Stocco. All: Perissinotto.
ARBITRO: Brugnani di Trieste.

NOTE: espulsi Cicogna e Bisoli. Ammoniti Iussa, Bisoli, Iaccarino, Lauto, Sala, Gerin.
GRADO Meritata vittoria della Gradese in mezzo al fango della Schiusa. Primo tempo tutto sommato giocato alla pari; ripresa di netta marcia gradese. Considerate le pessime condizioni del terreno, ridotto più che altro a un'appicciosa fanghiglia, la Gradese è riuscita a creare anche diverse buone trame di gioco. La prima azione pericolosa è proprio dei giocatori di Brugnara. Sulla fascia destra il liberissimo Buffa supera anche il titubante Benvegnù e colpisce a colpo sicuro. La palla passa però appena a lato del palo alla sinistra del portiere lagunare. Al 21' è la volta della Gradese: Iussa approfitta dell'errore di due mobili che calca incredibilmente di un pelo fuori porta.

Alla mezz'ora Menegaldo (il miglior in campo dei gradesi) sfugge sulla destra e crossa a centro area. Il portiere respinge ma sui piedi di Marchesan che ribatte a rete. È lo stesso estremo del Brugnara a salvarsi nuovamente di piede. Nel primo tempo da segnalare ancora le conclusioni di Stocco e Bisoli per il Brugnara e di Marchesan per i padroni di casa. Già al quinto della ripresa la Gradese va vicina alla rete. Marchesan s'invola sulla sinistra e conclude costringendo il portiere a una frettolosa respinta. Dal limite dell'area è lesto Iussa a calciare a porta vuota ma l'accorrente Condolo salva sulla linea. Stessa sorte per una conclusione di Lauto che Buffa manda in angolo. La pressione gradese viene premiata al 33' con la rete della vittoria confezionata da Marchesan e conclusa alla perfezione da Iussa con un rasoterra nell'angolino basso alla sinistra del portiere.

Antonio Boemo

IL PUNTO

Un torneo nel quale cominciano a pesare le fatiche di coppa

TRIESTE Hanno stentato le squadre che hanno giocato in coppa (Pro Gorizia, Seveglino, Manzanese e Sacilese). Potevano vincere ma anche perdere, alla fine hanno limitati i danni, tutto sommato.

Del fatto ne ha approfittato la Sangiorgina che è rimasta sola al comando. Vincendo a Porcia ha dimostrato che la squadra di Saccher, esaurito l'entusiasmo-promozione, non sa rimontare se va sotto, e che il suo tecnico Del Piccolo è uno che, senza strombazzare troppo, frequenta sempre i piani alti delle classifiche.

Si è confermata in crescita la Gradese, che doveva vincere per scavalcare il Centromobile, e lo ha fatto. Lo stes-

Ronchi 1
Rivignano 1

MARCATORI: p.t. 46' Iacoviello, s.t. 37' Minatel.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Samsa, Candotti, Furlan, Iacoviello, Bruno, Tonca (Visintin), Tortolo (Secli), Picco (Ellero). All: Tricarico.

RIVIGNANO: Cesco, Maggi (Minatel), Tognutti, Toniz-zo, Specogna, Pontisso (Collovati), Beltrame, Marani,

Peresson (Ganis), Deganis.
All: Tedeschi.
ARBITRO: Buscema di Udine.

NOTE: espulso Bruno; ammoniti Leghissa, Deganis, Tortolo, Carloni, Pontisso.

RONCHI DEI LEGIONARI Il campo reso pesante e viscido dalla fastidiosa incessante pioggia caduta durante l'intero arco dell'incontro non ha smorzato le velleità combattentistiche delle due forma-

so si può dire del San Sergio che, esaurita la malasorte, ha sconfitto anche la cabala e ha reso inutile il cambio di panchina della Pro Fagnaga.

Relativo stupore per la sconfitta dell'Italia a Pozzuolo, ma la squadra di Moretto era stata fortunata sette giorni prima con il San Sergio (un gol regolare annullato e un palo per i lupetti) e ora è pari.

Il Palmanova non perde più ma continua a non segnare: dieci partite senza fare gol è tanto, per fortuna che per due settimane il mercato si apre ed è probabile qualche arrivo.

Oscar Radovich

Ita Palmanova 0
Mossa 0

ITA PALMANOVA: Reale, Tomasetig, Prevedini, Modonutti, Fierro, Ghirardo (28' s.t.), Furlan, Izzo, Devetak (34' s.t. Zagheni), Krmac, Zuliani (10' s.t. Fagnaga), Lanzilli. All: Peressoni.

MOSSA: Cocciani, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Candotti (40' s.t. Fazzari), Giacomello, Don, Medeat (29' s.t. Chibai), Zentilin (43' s.t. Clinaz), Gambino. All: Battistutta.
NOTE: ammoniti Devetak, Zentilin, Ghirardo, Krmac, Prevedini, Cocciani; espulsi Gambino e Tomasetig.

PALMANOVA Quarto 0-0 dell'Ita Palmanova che anche con il Mossa ha dominato sul piano di gioco ma in fase di conclusione ha dimostrato le solite lacune. Dobbiamo dire che due sono stati gli episodi chiave della gara, un rigore non ravveduto dall'arbitro a inizio ripresa per un netto fallo in area ai danni di Zuliani e una traversa di Lanzilli a portiere battuto che avrebbe regalato ai palmarini la meritata vittoria. Il primo tempo è stata ben poca cosa, basti pensare che si sono registrati solo due tiri in porta: al 16' con Ghirardo, il portiere ospite ha parato a terra, e al 45' con Fantini su punizione e anche in questo caso Reale era attento. Ben cinque invece gli ammoniti nella prima frazione di gara, colpa anche un terreno di gioco particolarmente allentato.

La ripresa ha visto i palmarini prendere subito in mano la redini del gioco, ma l'estro di Fierro e Krmac non sono stati sufficienti a scardinare l'attenta retroguardia del Mossa. Al 4' Giacomello conclude tra le braccia di Reale, lo imita Zuliani un minuto dopo con un tiro che non impensierisce Orsini; al 14' un diagonale di Don finisce a lato e al 17' Fantini si fa applaudire per una bella girata al volo alta di poco sulla traversa. Al 20' azione da rete dell'Ita con una buona giocata di Lanzilli per Izzo, ma Orsini sventa il traversone.

Alfredo Moretti

CALCIO PROMOZIONE B I triestini vanno in vantaggio, mancano il gol del k.o. e poi vengono raggiunti dagli ospiti

San Luigi: un'occasione mancata

Pareggio casalingo anche della capolista Monfalcone che conserva la vetta

Monfalcone 0
Aquileia 0
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Pacor (s.t. 30' Colacicco), L. Buonocunto, Cocchiello, Milan, Novati (40' s.t. Raffaelli), Bovio, Martignoni, Grillo. AQUILEIA: Padoan, Trevisan, Cosolo, Bonato, Carbone, G. Mian, Fumo, Tassin, Marassi (24' Macor), Iacumin, Scapolo (28' s.t. R. Mian), All. Sari.

ARBITRO: Bersan di Maniago. NOTE: ammoniti Bonato, Fumo, Novati.

MONFALCONE Pomeriggio grigio in tutti i sensi al Comunale, dove un Monfalcone nettamente sotto tono conferma la sua idiosincrasia ai campi pesanti e si fa mettere il bavaglio da un ottimo Aquileia. Primo tempo caratterizzato da tanti con-

trasti, ma da poche occasioni da rete: al 20' ottimo spunto di Bovio che serve Martignoni chiuso in corner proprio all'ultimo momento. L'Aquileia si limita a rispondere in contropiede e al 40' per poco Iacumin non sorprende Mainardis con un tiro cross, ma il portiere è bravo a sventare in corner. Al 46' Padoan non trattiene, ma Cocchiello spreca

tutto calciando alto da buona posizione. La seconda metà è nettamente più vivace: al 10', su corner di Bovio, Cosolo per poco non beffa il suo portiere toccando sul palo; al 20' bella proiezione di Milan sul cui tiro è attento Padoan. Da questo momento viene fuori l'Aquileia, che non si limita più a punzecchiare, ma sposta decisamente il

baricentro in avanti; al 23' gran botta dal limite di Bonato, diretta all'angolo, sulla quale Mainardis si supera e poco dopo gli uomini di Sari si fanno ancora pericolosi con un bolido di Carbone su punizione e gran volo del portiere di casa. Un minuto dopo Fumo, tutto solo, calcia a lato sprecando la più nitida delle occasioni; al 36' è Bovio a non correggere da due passi una respinta corta di Pado-

an. Nel finale il Monfalcone tenta l'assedio, ma riesce a creare solo delle mischie sotto porta che non fruttano niente di diverso da un altro pareggio interno. Per i padroni di casa si tratta decisamente di un'inattesa battuta d'arresto, anche perché il divario di classifica con gli avversari parlava chiaro sulla disparità delle forze in campo.

Enrico Colassi

Zarja 0
Flumignano 1

MARCATORI: nel s.t. al 28' Tuan. ZARJA: Falletti, Grgic, Donaggio (nel s.t. al 43' Iurincich), Strukelj, Isipiro, Cotterle, Kale, Altarac, Ribarich, Di Donato, Varljen (nel s.t. al 42' Deste), All. Tul. FLUMIGNANO: Tomasini, Bon (nel s.t. al 15' Visentin), Gattesco, Dri, Viotto, Coretti, Marchesan, Tuan, Rossit (nel s.t. al 45' Livon), Tirelli, Burelli (nel s.t. al 35' Nardini), All. Clemente. ARBITRO: Carnesin di Monfalcone. NOTE: ammoniti Strukelj, Viotto, Altarac.

TRIESTE Cala la notte sullo Zarja. Poteva essere la partita della svolta per gli uomini di Tul per questo primo scorcio di campionato: ma così non è stato, e il Flumignano esce dal terreno di Basovizza con una vittoria. I novanta minuti non sono stati molto entusiasmanti, tanto che il pareggio sembrava il risultato più logico. Ma evidentemente il Flumignano ha creduto nella vittoria anche se, fino al 28' del secondo tempo, non sembrava in grado di portare a casa i tre punti. Lo Zarja ha costruito di più, ma non ha sfruttato le occasioni a dovere. Di Donato è stato incisivo nella prima frazione ma non è riuscito a concretizzare: prima al 21' su cross basso di Altarac ha toccato di poco a lato. Al 21' si fanno vedere gli ospiti con una conclusione di Burelli. Al 29' è il Flumignano ad andare vicinissimo al gol con Marchesan, che si trova a tu per tu con Falletti, dopo un lieve pericoloso al 10' della ripresa, quando di testa manda a lato un cross di Kale. Al 13' è ancora lo Zarja ad andare vicino alla rete con Isipiro. E quando meno te l'aspetti gli ospiti passano in vantaggio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra s'inscrive Tuan che di testa mette la palla in fondo al sacco. I padroni di casa reagiscono, ma i tentativi di Di Donato e Altarac non vanno a buon fine.

Marzio Krizman

Trivignano 0
San Canzian 0

TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Ferin, Marcuzzi, Birri, Bosco, Monte (33' s.t. Claviano), Marioni, Vosca, Scridel, Passoni (27' s.t. Proietti), All. Buccino. SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzerio, Sartori, Giacuzzo, Cadeo, Giraldi (28' s.t. Rizzolo), Biondo (16' s.t. Minin), De Fabris, Bass, Bertogna (45' s.t. Mauro), All. Pribaz. ARBITRO: Tonon di Tolmezzo. NOTE: ammoniti 30' Giraldi, 10' s.t. Zanolla.

TRIVIGNANO In una domenica piuttosto sfortunata, causa la pioggia incessante e il terreno reso pesante dal fango, un giusto pareggio per le squadre di Buccino e Pribaz. Nel primo tempo si è visto un Trivignano migliore rispetto alla squadra ospite, ma nella ripresa il gioco è stato piuttosto equilibrato tanto che sono scaturite diverse buone azioni e occasioni da rete da parte di entrambe le compagnie.

La cronaca. Al 19' Passoni spreca una ghiotta occasione: si trova da solo nell'area di rigore, il portiere esce dai pali, la palla si fer-

ma, ma il giocatore non ne approfitta. Al 25' Vosca calcia un diagonale, ma non riesce a dargli forza e il portiere non ha difficoltà nella parata.

Al 43' prima grande occasione per il San Canzian, che si rende pericoloso con un calcio di punizione battuto da Giraldi che colpisce la traversa. In pieno recupero è nuovamente il friulano Passoni a entrare in area di rigore, ma solo davanti al portiere calca fuori.

Al 5' della ripresa Vosca parte in velocità sulla fascia destra, calcia un forte diagonale che finisce a lato della porta. Dopo un quarto d'ora di gioco Cadeo riceve un passaggio da metà campo, il portiere esce, ma lo stesso Cadeo non riesce a girarsi bene facendo sfumare l'azione. I ragazzi di Pribaz non mollano e al 35' Sartori calca un bel pallonetto che Gregoratto riesce a deviare sopra la traversa. Negli ultimi minuti di gioco è nuovamente il Trivignano a farsi minaccioso: al 44' Bosco da posizione centrale calca con potenza, ma sul portiere. Un minuto dopo Scridel di testa cerca di mettere in rete, ma il tiro è troppo debole.

Cristina Boemo

San Luigi 1
Manzano 1

MARCATORI: 29' Aless. Giorgi; 19' s.t. Dindo. SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi (6' s.t. Trevisan), Bossi (15' s.t. Cock), Calò, Amarante, Ant. Giorgi, Michelazzi, Dello Russo, Drago, Aless. Giorgi, All. Milocco. MANZANO: Cantarutti, Bomassi, C. Novelli, Magnis, Piccaro, Bolzon, Dindo, Boreanaz, Moreale, Bosco, Manente (51' s.t. L. Novelli), All. Grop. ARBITRO: Morano (Latisana). NOTE: ammoniti Bolzon, Drago, Paoli; espulso Moreale.

PROSECO Il Manzano, quando cerca di attaccare, non trova spazi centrali e allora si affida ai cross dalla fascia sinistra di C. Novelli. Il mister locale Milocco non fa nulla per

IL PUNTO

Le prime della classe mettono in evidenza i propri limiti

TRIESTE Resta immutato il vantaggio in classifica del Monfalcone, ma rimangono immutate anche le perplessità della vigilia sui battistrada: in casa, costretti ad attaccare, se non segna Martignoni non si va avanti. La squadra di Grillo aveva la possibilità di approfittare dello scontro diretto tra San Luigi e Manzano e non lo ha fatto, anzi: con il nulla di fatto con l'Aquileia il campionato ritrova ancora più interesse.

Si sono fatte sotto anche l'ottimo Capriva, che ha infierito sulla Juventina giunta alla sua sesta sconfitta consecutiva, e l'incredibile Ponziana, che pur subendo gol ha inferto la quinta sconfitta consecutiva all'Aiello.

Capriva 2
Juventina 0

MARCATORI: 39' s.t. Gruden; 44' s.t. Deffenu. CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet, Gruden, Canciani, Azzano (32' s.t. Soprani), Medot, Tassin, Gandin, Ambrosi, Tonetti, Deffenu, All. Franco Zupichini. JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Manfreda, Gomisek, Villani, Stacul, Kovic, Montina, Esposito, Braidà, Lavina (24' Brandolin, 40' s.t. Costa), All. Mario Galizia. ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

CAPRIVA Il Capriva vince con due gol negli ultimi sei minuti, approfittando dell'inferiorità numerica degli avversari, che alla mezz'ora della ripresa hanno perso per espulsione (doppia ammonizione) il valido libero Gomisek. La Juventina era apparsa più tonica nel primo tempo, giocando meglio di squadra e mantenendo il possesso di palla. I biancorossi, all'inizio della ripresa, sfioravano il gol in due occasioni: al 14' Brandolin saltava tre avversari in velocità e serviva al centro dell'area Esposito che calciava malamente a lato. Quattro minuti dopo, Esposito restituiva il favore al compagno di reparto Brandolin che aveva il demerito di allargarsi troppo sulla sinistra e calciare sul fondo.

Il Capriva veniva fuori alla distanza: al 34' Gandin aggirava due avversari dopo un contrasto aereo, calciava di piatto sinistro a botta sicura, ma centrava il palo. Al 39' lo stesso fantasista scendeva sulla fascia sinistra e poi serviva un passaggio a ritroso per l'accorrente Gruden. Il fluidificante di sinistra aveva il tempo per stoppare la palla e infilare Cantarut con un preciso diagonale rasoterra.

Al 44' infine, Deffenu chiedeva il conto in contropiede: il piccolo attaccante scappava via palla al piede, scartava Cantarut in dribbling e calciava nella porta sguarnita. L'attaccante, già ammonito, si sfilava via la maglietta per la felicità, veniva ammonito per la seconda volta dall'arbitro e guadagnava anzitempo la via degli spogliatoi.

t.g.

Lucinico 1
Primorje 1

MARCATORI: al 3' Zulli, al 31' Stocca. LUCINICO: Prodani, Tomasi, Bianco F., Imperatore, Pizzi, Bianco D., Carruba (nel s.t. al 26' Valentinuzzi), Zulli, Peressini, Germinario, Condolf. All. Clama. PRIMORJE: Babich (nel s.t. al 28' Savarin), Bazzara, Crocetti, Laurica, Dagri, Leghissa, Stocca, Mislis, Miclaucich, Crevatini, Pescatori (nel s.t. al 44' Braini), All. Bidussi. ARBITRO: Schietino di Pordenone. NOTE: espulso Peressini.

LUCINICO Che sprecone questo Lucinico! Riesce a giocare bene nel pantano, ma sotto porta getta al vento un poker di occasioni. Un peccato. Perché una vittoria avrebbe lanciato i ragazzi di Clama all'inseguimento del gruppo di testa. Ma il Primorje ha difeso con i denti il pareggio. Ha giocato benino il primo tempo recuperando un gol di svantaggio, poi ha eretto una muraglia in difesa. E per il Lucinico è stato difficile raddoppiare.

E pensare che i nerazzurri sono andati subito in gol. Dopo una manciata di minuti. Al 3' Tomasi tutto solo crossa dal fondo per Zulli che al volo di piatto destro insacca. Poi sul pantano inizia la battaglia. Il Primorje si getta in avanti cercando il pareggio. Al 20' Pescatori su punizione impegna Prodani a terra. Al 31' c'è il pareggio: Pescatori getta una palla in area, la difesa dormicchia un po' e Stocca indisturbato mette di sinistro in rete. Al 45' si vedono ancora i triestini con un tiro da lontano di Stocca, che Prodani blocca.

Nel secondo tempo sale in cattedra il Lucinico. E dopo un tiro al 9' di Miclaucich neutralizzato da Prodani, va diverse volte vicino al vantaggio. Al 13' Savarin respinge con difficoltà una punizione insidiosa di Dodo Bianco. Al 16' è Titta Peressini a impegnare Savarin che manda in angolo. Al 29' cross di Germinario per Tomasi che colpisce a colpo sicuro, ma la palla viene fermata sulla linea di porta. Al 32' è ancora il portiere ospite a salvare su una splendida punizione rasoterra di Valentinuzzi. Al 35' palla vellutata di Germinario per Zulli che al volo manda a lato. Al 37' traversone di Pizzi per Peressini che in diagonale manda a lato. Al 46' ci prova Imperatore, ma Savarin mette oltre la traversa.

Ascanio Cosma

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Fanna Cav.	0-1
Bearzicol-Tolmezzo	2-2
Gemonese-Spal Cordovado	1-3
Pagnacco-Fiume Ven.	0-0
Pro Aviano-Cordenons	1-1
San Daniele-Juniors	rinv.
Sarone-Fontanafredda	2-0
Tricesimo-Falbano	1-0

PROSSIMO TURNO

Fiume Ven.-Tolmezzo	
Cordenons-Azzanese	
Fanna Cav.-Tricesimo	
Falbano-Sarone	
Fontanafredda-San Daniele	
Gemonese-Bearzicol	
Juniors-Pagnacco	
Spal Cordovado-Pro Aviano	

CLASSIFICA

Fanna Cav.	21	11	6	3	2	15	8
Tolmezzo	21	11	6	3	2	11	9
Spal Cordovado	20	11	6	2	3	14	8
Juniors	20	10	6	2	2	16	11
Azzanese	18	11	5	3	3	15	9
Pro Aviano	17	11	5	2	4	18	13
Tricesimo	17	11	4	5	2	16	11
Sarone	16	11	4	4	3	18	11
Fiume Ven.	14	11	3	5	3	6	7
Cordenons	14	11	3	5	3	12	14
Pagnacco	12	11	2	6	3	11	12
San Daniele	10	10	2	4	4	13	17
Gemonese	8	11	1	5	5	10	15
Bearzicol	8	11	1	5	5	8	18
Fontanafredda	8	11	2	2	7	4	16
Falbano	7	11	1	4	6	5	14

Promozione / B

RISULTATI	
Monfalcone-Aquileia	0-0
Capriva-Juventina	2-0
Lucinico-Primorje	1-1
Pagnacco-Fiume Ven.	0-0
Ponziana-Aiello	3-2
San Luigi-Manzano	1-1
Trivignano-S. Canzian	0-0
Zarja-Flumignano	0-1

PROSSIMO TURNO

Aiello-Muggia	
Aquileia-S. Canzian	
Flumignano-Ponziana	
Juventina-San Luigi	
Manzano-Monfalcone	
Marinese-Lucinico	
Primorje-Capriva	
Zarja-Trivignano	

CLASSIFICA

Monfalcone	24	11	7	3	1	17	5
San Luigi	21	11	6	3	2	21	10
Ponziana	20	11	6	2	3	12	6
Capriva	20	11	5	5	1	10	5
Manzano	19	11	5	4	2	17	11
Lucinico	15	11	3	6	2	12	9
Flumignano	15	11	4	3	4	12	10
Muggia-Marinese	15	11	4	3	4	12	12
S. Canzian	15	11	3	6	2	7	8
Zarja	14	11	3	5	3	16	11
Muggia	14	11	3	5	3	11	18
Primorje	12	11	2	6	3	13	13
Trivignano	10	11	2	4	5	9	17
Aquileia	8	11	1	5	5	10	18
Juventina	6	11	1	3	7	7	16
Aiello	4	11	1	1	9	9	24

Muggia 3
Marinese 1

MARCATORI: 10' Toffolutti, 25' Zugna, 45' Stefani, s.t. 26' G. D'Anna. MUGGIA: Romano (10' s.t. Santoro), Buseti (18' s.t. Cociani), Stefani, Bassanesi, Persico, Masutti, Toffolutti, Degras, Micor, Zugna (24' s.t. Crem), Negrisin, All. Iannuzzi. MARANESE: Rossetto (11' s.t. Della Vedova), Varone, Fabello (1' s.t. Scala), S. D'Anna, Colonna, Bianco (3' s.t. Bortolusso), Borgobello, D'Antoni, G. D'Anna, De Monte, Regattin. All. Regeni. ARBITRO: Semolic di Monfalcone. NOTE: ammoniti Rossetto, D'Antoni, Bortolusso, Toffolutti.

MUGGIA Un Muggia Duino Scavi pimpante e frizzante impiega un solo tempo per raffreddare i bollori maranesi. Sotto una fitta piovigginella i rivieraschi hanno tenuto sotto pressione i lagunari per 45 minuti con un gioco rapido e brillante, chiudendo i giochi con un 3-0 già prima dell'ora del tè.

La ripresa ha poi rappresentato un gioco da ragazzi nel difendere il risultato sul pesante terreno dello «Zaccaria». Il tempo di studiarsi reciprocamente e il Muggia è già in vantaggio: l'agile Toffolutti, lanciato in avanti, spara una bomba in diagonale appena sfiorata da Rossetto prima di insaccarsi. Per i locali la strada si fa in discesa: la Maranese è costretta in avanti e il Muggia agisce di rimessa. Il gioiellino Zugna può così sfruttare la spinta avversaria facendo secco Rossetto con un rasoterra, improvvisamente tanto quanto fulminante, sparato da lontano. Il portiere della Maranese va così in bambola; sul finale del tempo esce dall'area con tanto di palla in mano. Ammonizione per lui e punizione per Stefani, che infila il 3-0 buccando la barriera. La ripresa è buona solo per l'orgoglio lagunare, ripagato dalla rete della bandiera di D'Anna con un preciso diagonale.

a.r.

Ponziana 3
Aiello 2

MARCATORI: 10' p.t. Prestifilippo S., 20' Prestifilippo M., 25' Minut, 19' s.t. Zei, 42' s.t. Postogna. PONZIANA: Gherbaz, Rizzitelli, Pusich, Postogna, Lombardo, Tedeschi (14' s.t. D'Aquino), Prestifilippo M., Prisco, Zei, Tomasi (16' s.t. Dentini), Papagno. All. Di Mauro. AIELLO: Dose (21' s.t. Galussi), Ridofo (16' s.t. Marioni), De Piero, Menon, Della Vedova, Cecchet (30' s.t. Bosco), Faggioli, Manfrin, Pez, Prestifilippo S., All. Miani. ARBITRO: Zampol di Pordenone.

TRIESTE Da castello inarrocabile a giardino delle sorprese. Il campo del Ponziana sta mutando caratteristiche a tutto beneficio per lo spettacolo. Ieri è giunto il successo ma sofferto e difficile più del previsto. Le prime battute facevano presagire un galoppo di marca ponzianina, già al 1' Prisco scaldava le mani di Dose con un diagonale, e un minuto più tardi Postogna manca d'un nonnulla la deviazione ravvicinata. Al 10' arriva il vantaggio ospite: la retroguardia biancoceleste sembra giocare assieme per la prima volta e

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Domio si impone di misura sul Cgs rimasto in dieci per l'espulsione di Casola

Primorje ed Esperia, squadre da battere

TRIESTE Nell'ultima giornata del girone di andata Primorje e Esperia si confermano le squadre da battere. La squadra di Prosecco ha liquidato con un perentorio 4-0 il Latte Carso grazie alle reti di Strain, Primosi, Berè e Grgic. «Viste le condizioni del campo - spiega l'allenatore del Primorje, Babuder - pensavo nel rinvio. Il terreno pesante ha avvantaggiato la squadra ospite, più forte fisicamente, che non ci stava proprio a perdere. Nel primo tempo, chiuso sul punteggio di 1-0, abbiamo mancato più volte il raddoppio; mentre nella ripresa la partita si è messa subito bene». Il girone di ritorno? «Se vogliamo conquistare il

campionato - racconta Babuder - dobbiamo vincere tutte le partite se no l'Esperia, che deve recuperare una gara, ci scappa definitivamente». Niente da fare per il Montebello/Don Bosco, tritato per 3-0 dall'Esperia. La squadra di Mongardini è passata in vantaggio con un bellissimo gol di Galatti dai trentametri direttamente all'incrocio, cui si sono aggiunte le reti di Marchione e German. «Gli avversari si sono difesi dignitosamente - spiega l'allenatore Mongardini - con un gioco pulito. Il nostro portiere è rimasto inoperoso, mentre il punteggio poteva essere anche più pesante». Il Montebello/Don Bosco è riusci-

to a mantenere il risultato sullo 0-0 fino alla fine del primo tempo, nella ripresa, invece, non c'è stato nulla da fare. «L'Esperia, più tecnica, attaccava in massa - spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante - e la mia squadra, dopo il primo gol, ha ceduto. Devo però elogiare i miei ragazzi per l'impegno e la concentrazione». Con una rete di Palmisano nei minuti di recupero, il Domio supera per 1-0 un Cgs rimasto in dieci per l'espulsione di Casola. «Premettendo che la mia squadra è sicuramente la più debole del campionato e che contro il Domio non meritavamo di perdere - sottolinea l'allenatore degli studenti Savio

- il problema di questa partita è stato l'arbitro. In viale Sanzio, infatti, è arrivata lo stesso fischietto della settimana scorsa contro il Chiabrola, che tante polemiche aveva suscitato. «Un incubo - spiega Savio - che ha condizionato i ragazzi, ovviamente avversari al direttore i gara. Non riesco a capire come vengono fatte le designazioni...». Rinvitata per impraticabilità del campo Zaula - Chiabrola. «Non riesco a capire come si possa far giocare una partita del campionato Giovanissimi alle 9 e rinviare quella riservata agli Allievi alle 10 - dice l'allenatore dello Zaula, Turcino - Non si possono rinviare partite per niente; la mia

Allievi Provinciali

RISULTATI

Cgs-Domio	0-1
Latte Carso-Primorje	0-4
Zaula-Chiabrola	rinv.
Mont./D. Bosco-Esperia	0-3

Riposava: Opicina

CLASSIFICA

Primorje	20
Esperia	19
Mont./Don Bosco	11
Domio	10
Opicina	10
Zaula	7
Chiabrola	5
Latte Carso	5
Cgs	2

squadra, che nel prossimo turno affronterà la capolista Primorje, è ferma da quindici giorni». Il recupero con l'Esperia, intanto, è stato già fissato per il 21 dicembre alle ore 10 (prima domenica di sosta natalizia del campionato).

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Montebello-Don Bosco supera nel derby la Roianese

Risolve Delle Fave

TRIESTE La sfida al vertice tra Montebello/Don Bosco-Roianese è stata vinta dai padroni di casa per 1-0 grazie al gol partita del solito Delle Fave. «La partita è stata sempre in equilibrio - spiega l'allenatore della Roianese, Primi - e decisamente non meritavamo di perdere. Nel primo tempo abbiamo colpito in contropiede con Madonia, mentre la loro rete su punizione non era valida. Il fallo non c'era - continua Primi - e la punizione era di seconda come testimoniava il braccio alzato dall'arbitro». I dirigenti della squadra di casa, invece, hanno parlato di un predominio del Montebello/Don Bosco, con il migliore in campo, Candio a

metà campo. All'inseguimento della capolista troviamo il solitario San Luigi B che batte per 2-0 (Pozzeco e Romano) il Domio B. «Su un campo pesante che avvantaggiava la squadra avversaria - spiega l'allenatore del San Luigi, Mari - abbiamo vinto schierando ben sei esordienti. Perde un colpo il Cgs, costretto a pareggiare 0-0 con il Ponziana B. «Nel primo tempo il gioco è stato in mano agli avversari - spiega l'allenatore dei veltri, Russo - che hanno colpito anche una traversa; nella ripresa, invece, siamo saliti in cattedra noi, confezionando tre occasioni e mancando di un soffio il gol con un colpo di testa di Covri». Avanza anche lo Zarja/Gaja che supe-

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Domio B-S. Luigi B	0-2
Cgs-Ponziana B	0-0
Mont./D. Bosco-Roianese	1-0
Chiabrola-Esperia	0-2
Zarja/Gaja-Latte Carso	1-0
Zaula-Domio A	0-0

CLASSIFICA

Montebello/Don Bosco	20
S. Luigi B	19
Zarja/Gaja	16
Roianese	14
Domio B	13
Esperia	10
Chiabrola	5
Domio A	7
Latte Carso	5
Zaula	1

ra di misura (1-0) il Latte Carso. «Una vittoria sofferta - ammette il dirigente dello Zarja/Gaja, Greg

CALCIO PRIMA CATEGORIA B Successo sofferto e importante contro il Valnatisone

Il Domio vince e ritorna leader

Il Costalunga fa bottino a Buia mentre il Latte riprende la salita

Buiese 0
Costalunga 2

MARCATORI: p.t. 43' Koren; s.t. 39' Olivieri.
BUIESE: Toson, M. Aita, Peressutti (1' s.t. D. Aita), Bertolano, Taffarel, Declara (30' s.t. Sogor), Bosco, Alessio, Cigaina (20' s.t. Braidotti), Budini, Isola. All: Cummin.
COSTALUNGA: Craglietto, Del Rio, Bevilacqua (25' s.t. Pelaschiar), Vatta, Manteo, Montestella (42' Albanese), Germano, Giacomini, Koren, Olivieri, Scala (28' s.t. Sodomaco). All: Tesovic.
ARBITRO: Penz.
NOTE: ammoniti: Scala, Taffarel, D. Aita; espulso: Bertolano.

BUIA Tutti contenti nel clan giallonero e non potrebbe essere diversamente dopo la gran battaglia vinta in terra friulana. Freddo, pioggia e terreno pesante fanno da cornice a questa sfida. Gli ospiti giocano bene e creano parecchie occasioni pericolose, protagonisti di tutto ciò è vari Scala, Giacomini e Olivieri; ma al 35' la Buiese potrebbe passare in vantaggio con

Venezia 1
Latte Carso 1

MARCATORI: 32' Rabacci, 10' s.t. Di Lena.
VENEZIA: Sante, Sangoi, Del Bianco, Lepore, Forte, Siega, Paoloni, Fusolini, Gai, Di Lena, Micelli. All: Coppesi.
LATTE CARSO: Samsa, Tognon, Perich, Visintin, Capelli, Ravalico (20' s.t. Udina), Ludovini, Ferrarese, Rabacci (40' s.t. Falanga), Milos, Saina. All: Borriello.

VENEZIA Questa volta il Latte Carso è riuscito a concretizzare gli sforzi uscendo indenne dalla trasferta di Venezia e mancando di un soffio la vittoria che sarebbe stata certamente meritata; certo le condizioni atmosferiche non erano delle migliori

LE ALTRE PARTITE

Ancona 2	Corno 1
Cussignacco 1	Tarcentina 1
MARCATORI: Colman (2), Albano.	MARCATORI: Pisu, Martarello Oscar.
Reane 1	Cividalese 1
Union '91 0	Tavagnacco 0
MARCATORI: Piccini (r).	MARCATORI: Visintin.
Torreanese 0	
Riviera 0	

Valnatisone 0
Domio 2

MARCATORI: 25' s.t. Notarstefano, 49' s.t. Toscan.
VALNATISONE: Venica, Galluzzo, Bledig, Masarotti, Tuzzi, Focardi, Rossi, Sacco, De Marco, Paviotti, Gales. All: Copetti.
DOMIO: Biloslavo, Bursich P., Bagattin M., Notarstefano, Fucaro, Ellero, Bianco (40' p.t. Toscan), Fazio (25' s.t. Vignali), Bagattin F., Stefani (40' s.t. Ursich), Bursich M. All: Sciarone.
ARBITRO: Lucchi di Gorizia.

UDINE Vittoria e primato in classifica per il Domio che supera brillantemente l'ostacolo Valnatisone e ritorna a guidare la graduatoria del girone B di Prima categoria. Un successo sofferto e importante che consente al Domio di guardare con fiducia al recupero casalingo con la Torinese in programma per mercoledì alle 14.30. Unico inconveniente di questa partita la doppia espulsione di Ellero e Paolo Bursich che mancherà fino al big-match infrasettimanale.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Maniago-Baseldella	2-1
Salesiana-Visinale	rinv.
Spilimbergo-Morsano	0-1
U. Pasiano-Caneva	0-1
Varmo-Codroipo	0-3
Villanova-Valvasone	1-1
V. Rovereto-Doria	1-0
Zoppola-Chions	1-3

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Baseldella	
Caneva-V. Rovereto	
Chions-Salesiana	
Doria-Varmo	
Morsano-Zoppola	
Valvasone-Spilimbergo	
Villanova-Maniago	
Visinale-U. Pasiano	

CLASSIFICA	
Chions	23 11 6 5 0 17 6
Morsano	23 11 6 5 0 17 7
Codroipo	19 11 5 4 2 18 8
Valvasone	18 11 4 6 1 15 8
Caneva	15 11 4 3 4 13 12
Maniago	15 11 4 3 4 11 10
Villanova	15 11 3 6 2 10 12
Doria	14 11 3 5 3 18 15
Zoppola	14 11 4 2 5 9 12
Varmo	13 11 3 4 4 18 16
U. Pasiano	12 11 3 3 5 14 17
Baseldella	11 11 2 5 4 11 13
V. Rovereto	11 11 3 2 6 11 18
Salesiana	11 10 3 2 5 11 21
Visinale	10 10 2 4 4 12 19
Spilimbergo	6 11 1 3 7 12 23

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Cussignacco	2-1
Buiese-Costalunga	0-2
Cividalese-Toragnacco	1-0
Corno-Tarcentina	1-1
Reane-Union 91	1-0
Torreanese-Riviera	0-0
Valnatisone-Domio	0-2
Venezia-Latte Carso	1-1

PROSSIMO TURNO	
Buiese-Ancona	
Tavagnacco-Venezia	
Costalunga-Torreanese	
Domio-Reane	
Latte Carso-Corno	
Riviera-Valnatisone	
Tarcentina-Cussignacco	
Union 91-Cividalese	

CLASSIFICA	
Domio	20 10 6 2 2 17 5
Cividalese	20 11 6 2 3 14 9
Tarcentina	19 11 5 4 2 22 16
Torreanese	18 10 4 6 0 9 2
Buiese	17 11 4 5 2 10 10
Reane	15 11 4 3 4 12 9
Costalunga	15 11 4 3 4 18 16
Union 91	15 11 4 3 4 16 14
Riviera	15 11 4 3 4 10 12
Corno	14 11 3 5 3 13 11
Valnatisone	14 11 3 5 3 10 13
Latte Carso	13 11 3 4 4 10 11
Venezia	13 11 3 4 4 11 15
Ancona	9 11 2 3 6 9 20
Tavagnacco	8 11 1 5 5 7 11
Cussignacco	6 11 1 3 7 5 19

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Staranzano-Ruda	0-1
Futura-Edile	3-1
Isonzo-Lignano	0-0
Opicina-Gonars	1-2
Pro Fiumicello-Castione	0-1
Pro Romans-Sovodnje	2-2
S. Giovanni-Fincantieri	2-1
S. Lorenzo-Vesna	2-2

PROSSIMO TURNO	
Castione-S. Lorenzo	
Gonars-Staranzano	
Fincantieri-Isonzo	
Lignano-Opicina	
Ruda-Pro Fiumicello	
S. Giovanni-Futura	
Sovodnje-Edile	
Vesna-Pro Romans	

CLASSIFICA	
Vesna	27 11 8 3 0 21 8
Isonzo	26 11 8 2 1 15 4
Futura	21 11 6 3 2 18 8
Pro Romans	18 11 4 6 1 14 7
Lignano	17 11 4 5 2 14 7
S. Giovanni	17 11 4 5 2 10 6
Sovodnje	17 11 4 5 2 10 7
Ruda	17 11 5 2 4 10 15
Opicina	15 11 4 3 4 13 13
Gonars	15 11 4 2 5 7 7
Pro Fiumicello	12 11 3 3 5 10 11
S. Lorenzo	9 11 1 6 4 9 15
Edile	9 11 3 0 8 10 27
Fincantieri	6 11 1 3 7 9 18
Castione	6 11 1 3 7 7 16
Staranzano	6 11 1 3 7 6 15



I.g. Vittoria e primato per il Domio che ritorna in vetta alla B

PRIMA CATEGORIA C Gli uomini di Ventura battono con difficoltà gli avversari della Fincantieri che stazionano in fondo alla classifica

Tre punti al San Giovanni, ma il gioco è da rifare

Il Vesna s'impantana per la felicità del San Lorenzo - Battaglia e pari tra Isonzo e Lignano



Il San Giovanni (nella foto, Marega) ieri non era in forma

San Giovanni 2
Fincantieri 1

MARCATORI: 8' s.t. Bibalo, 32' Baldan, 43' Palombieri (a).
S. GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzone, Crevatin, Postiglione, Strukelj, Luiso. (9' s.t. Tedeschi), Bibalo, Zito (39' s.t. Sessi). All: Ventura.
FINCANTIERI: Zearo, Guerrieri, Zaja, Novati (26' s.t. Pu-

gliese), Padoan, Palombieri, Veneziano (7' p.t. Cinello), Baldan, Mauri, Soncin, Moratti. All: Cossaro.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Novati, Palombieri, Soncin, Zito.

TRIESTE Di buono per il San Giovanni ci sono soltanto i tre punti. Se vogliamo pensare anche al gioco beh... è meglio ripassare un'altra

volta perché gli uomini di Ventura ieri non erano davvero in una delle loro migliori giornate.

E se consideriamo che l'avversario di turno staziona nei bassifondi della graduatoria, questo rende ancora meglio l'idea della giornata dei locali. L'unico a cercare di mantenere le idee chiare in quel pantano è stato Strukelj che ha tal-

volta offerto lampi della sua classe ma non è bastato. Squadra lunga e elegante, sfruttata male le fasce, ecco le maggiori pecche dei padroni di casa.

Nella prima frazione al 9' delizioso colpo di tacca di Strukelj per Postiglione che impegna Zearo. Al 20' cross di Bibalo per Luiso che tocca male, tre giri di lancette dopo, Crevatin

scalda i guanti a Zearo. Nella ripresa la partita si ravviva e al 3' Mauri insidia Messina. all'8' il vantaggio locale: Ardizzone appoggia per Bibalo che con una bomba trafughe il portiere. Gli ospiti non ci stanno e pressano senza sosta finché al 32' Baldan fa centro su punizione. A 2' dalla fine una sfortunata autorete di Palombieri regala la vittoria al S. Giovanni.

Luca Siracusa

San Lorenzo 2
Vesna 2

MARCATORI: 20' Versa, 21' st Furlani, 30' st Leko-seljak, 50' st Canduti.
SAN LORENZO: Calligaris, Simonetti (38' st Romano), Tonut, Visintin, Donati, Canduti, Turus, Conciani, Toscani, Rapone, Furlani.
VESNA: De Rota, Bandel, Krsicjak, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lekoseljac 845' st Sustersio, Sannini, Versa, Silvestri (40' st Pussini), Grassi. All: Nontis.
ARBITRO: De Martino di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Visintin, Krsicjak, Sambaldi, Lekoseljak, Versa, Pussini, Toscani, Grassi, Sannini e Rapone; nessun espulso.

SAN LORENZO «Vesna va veloce», almeno nel secondo tempo, ma a pochi istanti dal fischio di chiusura si impantana per la felicità dei padroni di casa che ringraziano sentitamente.

I triestini infatti: primi della classe, sono stati raggiunti solo nei minuti di recupero da un ottimo San Lorenzo, battagliero e ben disposto in campo. Una grinta inattesa, che non è stata possibile cogliere immediatamente, ma che si è vista poi nei risultati.

I giallorossi infatti, salvo in alcuni fraganti, hanno letteralmente dominato nel corso del primo tempo, pur trovandosi in svantaggio dopo l'unica buona incursione degli avversari.

Al 20' infatti Vesna si trova in buona posizione e approfitta di uno sgarbato difensivo per battere Calligaris.

Nel frattempo gli animi si scaldano, e il terreno, trasformato dalla pioggia in una vera e propria risaia, propizia la maggior parte degli interventi al limite della regolarità; l'arbitro De Martino comunque si dimostra sempre pronto a sanzionarli, e così fioccano le ammonizioni.

Una partita sul filo di lana dunque, dove le emozioni si sono succedute durante tutta la fase di gioco e sono esplose soprattutto nel finale con l'inatteso pareggio nei minuti di recupero.

Futura 3
Edile Adriatica 1

MARCATORI: al 26' Marcuzzo; nel s.t. 2' al Del Sal (r.), al 40' Marino, al 41' Cristin.
FUTURA: Versolatto, Della Mora, Pirusell, Marcuzzo, Lepre (Vicenzino), G.F. Zanutta, Cristin, G. Zanutta, Citossi, Del Sal, Battistella (G.L. Zanutta). All: Billia.
EDILE ADRIATICA: Barbatto, Porcelli, Candot, Terpin (Ota), Sturni, Silvestri, Fontanot, Beorchia (Lazzara), Derman, Schiraldi, Marip. All: Beorchia.
ARBITRO: Caissutti di Pordenone.

Staranzano 0
Ruda 1

MARCATORI: 38' s.t. Braidà.
STARANZANO: Pinat, Cergoli, Venier (9' s.t. Pizzignacco), Lupieri, Del Frate, Cerni, Striolo, Boem, Cecchi (17' s.t. Fadi), Peresson, Dantignana. All: Del Frate.
RUDA: Burino, Tosoratti, Falconieri, Lepre, Pato, Catania, Braidà (40' s.t. Paviz), Stecchina, Fumo, Sesso, Casotto. All: Malisan.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: ammoniti Sesso, Pizzignacco.

STARANZANO Grande equilibrio sul rettangolo di gioco spezzato solo nei minuti finali da una beffarda segnatura di Braidà. Poche le azioni degne di nota nel corso dei primi quarantacinque minuti, da ricordare una fucilata di Casotto alzata da Pinat sulla traversa al 25', una percussione di Dantignana sulla sinistra al 36' che Cecchi non capitalizza, un salvataggio della difesa friulana proprio sulla linea dopo una conclusione in mischia di Striolo. Ripresa giocata a viso aperto con il Ruda abile a sfruttare gli enormi spazi concessi da uno Staranzano che si proponeva in avanti costantemente ma non riusciva a rendersi davvero pericoloso. Sesso, con le sue sfuriate offensive ha creato non pochi problemi alla difesa in casa, al 26' e al 30'. A sette minuti dallo scadere la difesa locale regala il gol partita agli avversari.

Matteo Marega

REGIONALE FEMMINILE

TRIESTE Il San Marco espugna il campo di Visco e, assieme al Rivignano, comanda la rincorsa alla capolista Tavagnacco. Le ragazze di Adami iniziano male la partita, giocando in affanno. Insiste il Visco che, nel finale del primo tempo, manca il raddoppio colpendo un palo. Nella ripresa si sveglia il

Villaggio del Pescatore che, dopo aver fallito alcune occasioni, va al pareggio con un calcio di rigore della Cantalupo, procurato dalla Kersevan trattenuta per la maglia. Il pareggio non accom-

tenta il San Marco che a 9' dalla fine passa in vantaggio con la Kersevan ben servita dalla Cantalupo. C'è ancora il tempo per l'espulsione di due giocatrici del Visco nel finale. Pesante sconfitta, invece, per il Campa-

nelle Prisco, travolto a Tavagnacco per 21-0. «Avevo a disposizione solamente 11 giocatrici - spiega l'allenatore Bonanno - Abbiamo fatto il possibile ma, contro la

favorita del torneo, non c'è stato nulla da fare». **Risultati**. Comunale Tavagnacco-Campanelle/Prisco 21-0; Pro Cervignano Muscoli-Valvasone Arzene 0-11; San Gottardo-Mazzonetto Gemono 6-2; Tenelo Club Rivignano-Libertas Porcia 0-2; Visco-San Marco 1-2. Riposava: Baseldella. **Classifica**. Tavagnacco 19; Rivignano e San Marco 14; Valvasone 13; Baseldella 10; Porcia 8; Gemono e San Gottardo 6; Visco 4; Campanelle Prisco 3; Cervignano 0.

Pietro Comelli

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Gli uomini di Flora rimangono agganciati ai quartieri alti della classifica

Zaule fa suo il derby col Chiabrola

La Roianese supera in casa il Villesse, il Portuale pareggia con il Mladost

Roianese 1
Villesse 0

MARCATORE: al 22' Cino. **ROIANESE:** Lorenzutti, Berljavac, Germani, Musco, Bolci, Fratapietro, Floridan, Palmisano, Luiso (De Pase), Macor, Cino. **All. Gatta.** **VILLESSE:** Duca, Porta, Parovel, Cabass, Bevilacqua, Rongione, Visintin, Fort, Zorzin, Nosella, Circosta. **All. Medet.** **ARBITRO:** Marizza.

TRIESTE Continua la marcia sicura della Roianese, che supera 1-0 il Villesse mantenendo la vetta della classifica. Le compagne di Gatta, nonostante le numerose assenze, ha disputato una partita gagliarda mettendo in mostra un buon calcio e rispondendo con la necessaria grinta alle iniziative di un Villesse che si è dimostrato formazione temibile.

La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa al 22' con Cino, che, dopo un'azione individuale, si presenta davanti al portiere avversario proteso in uscita e lo batte con un preciso piatto destro. Nella ripresa la compagine padrona di casa spinge alla ricerca del gol della sicurezza. Al 15' ancora Cino colpisce la traversa; qualche minuto più tardi Germani ha un'ottima opportunità che non riesce però a sfruttare. Nei minuti finali si fa sotto il Villesse, che si spinge in avanti alla ricerca del pareggio. Al 10' dalla fine ci prova Zorzin, ma un grande Lorenzutti sventa il pericolo e salva la vittoria.

Lorenzo Gatto

Villanova 3
Turriaco 1

MARCATORI: 7' p.t. Donda, 48' p.t. Grattoni, 30' e 40' s.t. Mazzilli. **TURRIACO:** Macoratti, Paronit, Tomasini, Piran (41' s.t. Faccinetti), Zorzi, Tamburini, Di Gioia, Croci, Donda, Pinatti, Spessot (32' s.t. Pino). **All. Benotto.** **ARBITRO:** Lo gioco di Udine.

MONFALCONE Il Villanova viene graziato a più riprese dal Turriaco prima di trovare le giuste cadenze e far proprio l'incontro. Apre le ostilità il biancazzurro Donda, dopo una manciata di minuti dal fischio d'inizio, il quale però più tardi spreca in malo modo l'occasione del 2-0.

Sempre nel corso del primo tempo il giovane Macoratti respinge un calcio di rigore fischiatosi in favore del Villanova (ce n'era uno anche sull'altro fronte ai danni di Tomasini, ma non è stato rilevato) prima di capitolarne in pieno recupero su conclusione di Grattoni.

Nella ripresa Mazzilli squarcia per ben due volte nel giro di dieci minuti la retroguardia ospite.

Da raccontare la seconda marcatura personale della punta dei locali: azione tutta di prima in verticale, incrocio tra Grattoni e Mazzilli con botta al volo di quest'ultimo dal vertice dell'area di rigore che s'infila nell'angolo opposto.

mat. mar.

Natisone 2
Primorec 0

MARCATORI: 43' Maurizio Venuti, s.t. 38' Mauro Bernardis. **NATISONE:** De Sabbata, Mauro Venuti, Romano, Zamo, Marcon, Sdrigotti, Bernardis A., Franco, Palestini, Muzzolini (Mauro Bernardis), Maurizio Venuti. **All. Terpin.** **PRIMOREC:** Martellani, Leghissa, Parovel, Santi (40' s.t. Cislani), Srebenich, Napierotti, Porcedon (1' s.t. Bianco), Sorrentino, Bulich (20' s.t. Palario), Umek, Policardi. **All. Leone.** **ARBITRO:** Breda.

NATISONE Un Natisone fortemente motivato è riuscito ad avere ragione dei triestini del Primorec che, probabilmente, non si aspettavano una squadra così determinata.

Gli ospiti, comunque, riuscivano a reggere per quasi tutto il primo tempo (sino al 43'), quando in una mischia in area, seguita a un calcio di punizione, Maurizio Venuti metteva dentro.

Nella ripresa i giuliani cercavano di recuperare, ma i locali non volevano scappare e al 36' in un'azione fotocopia della prima Mauro Bernardis allungava.

d.m.

Poggio 2
Breg 0

MARCATORI: p.t. 17' e 38' (s.t.) Ferles. **POGGIO:** Venier, Loze, Moratto, Leban, Trevisan, Soranzo, Germani, Visintin D., Ferles, Visintin M. (42' s.t. Piagno), Laurenti (26' s.t. Noacco). **All. Curato.** **BREG:** D'Agno, Paoletti, Buzzin (1' s.t. Cargiuolo), Svab, Maiorano, Castro, Porro (1' s.t. Balu), Vuk, Maur, Sabini (30' s.t. Vesnaver), Canelli. **All. Tron.** **ARBITRO:** Bognione di Pordenone.

POGGIO TERZARMA Il Poggio si conferma un tritassasi in casa: su cinque partite disputate, i biancazzurri hanno colto 4 vittorie e un pareggio.

La vittoria con il Breg è nitida: i locali hanno dominato, e Ferles è stato il grande mattatore con una doppietta. Al 17' del primo tempo il Poggio passa con una secca incornata del suo centravanti, che si ripeterà nella ripresa, al 38', con un rasoterra implacabile. Per il Poggio anche due pali, uno con Matteo Visintin e l'altro con Noacco.

Sagrado 1
Medeuzza 3

MARCATORI: 15' Clemente (autorete), 30' Flocco; s.t. 43' Flocco, 92' Furioso. **SAGRADO:** Scarel, Marrale, Circosta, Clemente, Poropat (Fabbro), Candussi, Zanni, Pian, Furioso, Gerolin, Sarcina (Lanza).

MEDEUZZA: Burba, Valentini, Mangoni, Scatolotto, Tomso, Pellizzari, Crinich, Cecotti, Flocco, Bergamin, Vizzutti. **ARBITRO:** Padovan di Trieste.

SECONDA CATEGORIA E

Il Mariano, anche se privo di sei titolari, rinasce e pareggia in casa con la temibile formazione della Bassa

Medea scavalca il Cervignano e s'insedia in vetta

Rizzi 1
Medea 2

MARCATORI: al 13' Rizzi (r.), al 56' Grattati, al 76' Canzotti (autorete). **LIBERO ATLETICO RIZZI:** Bragaglia, Zuliani, Candotti, Conte, Rizzi, Busana, Polidoro (dal 70' Tosoratti), Metus, Barile (dal 55' Tarondo), Kratky, Casarsa. **All. Bertuzzi.** **MEDEA:** Ullian, Bernardis, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot (dal 75' Buaiti), Cristanice, Baresi, Sellan, Grattati (dal 85' Casali), Virgolini (dal 80' Gallas). **All. Petrelli.** **ARBITRO:** Canese di Pordenone.

UDINE Partita al limite della regolarità per un campo zuppo dalla pioggia. Gli ospiti dominano fin dall'inizio con numerose occasioni, ma al 13' su contropiede gli ospiti ottengono un rigore che Rizzi trasforma di prepotenza. Non per questo i giallorossi di Petrello demordono. Dominano l'incontro e all'inizio della ripresa, con Grattati autore di un bel tiro dal limite, colpiscono il pareggio. Premono ancora gli ospiti e al 31', su cross dell'onnipresente Grattati, Candotti anticipa Virgolini e insaccava nella propria rete.

r.c.

Torre 2
Piedimonte 1

MARCATORI: s.t. 27' Macuglia, 47' Millia, 48' Di Giusto. **TORRE:** Coden, Pecorari, Di Piazza, Ullian, Cossar, Gregorati, Macuglia, Peresin (12' s.t. Di Giusto), Gregorati, Fontana. **All. Cabas.** **PIEDIMONTE:** Pavia, Prodrutti, (27' Maggi), Millochi, Coco, Alberto Saveri (27' Millia), Beric, Moretti, Tesolin, Andaloro, Nevio Saveri, Casagrande (15' s.t. Livio Marega). **All. Bordin.** **ARBITRO:** Skerl di Trieste.

TAPOGLIANO Tanto bravo quanto fortunato: il Piedimonte ha disputato una grande gara ma, come capita nel calcio, ha pagato severamente due errori. Succede tutto nella ripresa: al 17' viene atterrato Marega; è rigore, ma Tesolin dal dischetto sbaglia. Dopo dieci minuti il Torre passa: corner, Pavia respinge di pugno, traversa di Macuglia e sul rimpallo lo stesso centeravanti mette nel sacco. Il finale è incandescente: al 47' pareggia Millia con una spettacolare incornata ma un minuto dopo, su punizione, Di Giusto infila il «sette» alle spalle dell'incolpevole portiere goriziano.

Mariano 3
Cervignano 3

MARCATORI: 5' Tosolini, 30' Tecovic, 45' Seculin, s.t. 3' Sartori, 31' Bionan, rig. 37' Tonini. **MARIANO:** Bononcini, Furlan, Grande, Viola, Chinese, Bionan, Luisa Federico, Bortolus, Seculin (35' s.t. Di Giorgio), Sartori, Mestroni. **All. Piscopo.** **PRO CERVIGNANO:** Buttigione, Pasian, Donda, Boz, Morlacca, Veveruz, Tosolini, Puntin, Tecovic, Bertolini, Tonini. **All. Zanutel.** **ARBITRO:** Pettiroso di Udine.

Moraro 1
Pro Farra 2

MARCATORI: 16' Porcari, 30' Pelesson, s.t. 14' Pian. **MORARO:** Marussig, Fulvio, (1' s.t. Donda A), Travasio, (36' s.t. Gon), Blasizza, Calvani, Lestani, Pian, Bevilacqua, Battistini, Diviacchi, (30' s.t. Cassani), Donda F. **All. Valente.** **PRO FARRA:** Capolicchio, radigna, Ermacora, Brumat, Ghirardo, Porcari, (36' s.t. Fabris), Rupil, Pahor, Pelesson (1' s.t. Trevisan), Donda D., Zanolla (17' s.t. Mlacar). **All. Sorci.**

MARIANO Il Mariano è davvero rinato. I ragazzi di Piscopo conquistano un altro prezioso punto. Un pareggio, questo, che vale davvero oro. Il Mariano, pur senza ben sei titolari, infatti, ha giocato alla grande. Ha interpretato benissimo la gara con la temibile Pro Cervignano. Gli ospiti vanno subito in vantaggio. Al 5' Tosolini scatta sul filo dei fuorigioco, si lancia in area e trafigge Bononcini. Il raddoppio arriva al 30': scam-

bio a centrocampio, lancio in profondità per Tecovic, che con freddezza mette in gol. Al 45' Mestroni serve Seculin, che accorcia le distanze.

Nel secondo tempo il Mariano pareggia; lancio in profondità per Seculin, cross al centro per Sartori, che di testa sigla il 2-2. Il vantaggio, momentaneo, è di Bionan, che dagli undici metri non sbaglia. Il pareggio finale è opera di Tonini.

a.c.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-San Leonardo	sosp.
Liventina-Villanova	0-1
Polenigo-S. Antonio	1-1
Prata-Vallenoncello	0-2
Sangiovan-Bannia	0-0
Torre-Vivai Raus.	1-0
Vigonovo-San Quirino	0-0
PROSSIMO TURNO	
Bannia-Liventina	
Prata-Vigonovo	
S. Antonio-San Quirino	
San Leonardo-Polenigo	
Vallenoncello-Torre	
Villanova-Ceolini	
Vivai Raus.-Sangiovan.	
CLASSIFICA	
Torre	21 9 7 0 2 23 7
Polenigo	18 9 5 3 1 21 8
Bannia	18 9 5 3 1 14 8
Vivai Raus.	18 9 6 0 3 13 7
Ceolini	14 8 4 2 2 9 11
Sangiovan.	12 9 2 6 1 7 5
Villanova	12 9 3 3 3 8 16
Vallenoncello	11 9 3 2 4 11 11
Vigonovo	9 9 1 6 2 5 7
San Leonardo	9 8 3 0 5 14 17
Liventina	8 9 2 5 2 5 7
S. Antonio	7 9 1 4 4 7 10
Prata	7 9 1 3 5 4 13
San Quirino	5 9 1 2 6 7 19

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Martignacco	rinv.
C. Atletico-Mereto	4-1
Diana-Vibate	1-0
Malanese-Caporiacco	2-3
Ragogna-Forgaria	rinv.
Rive d'Arcano-Travesio	0-0
Union N.-Valeriano	0-1
PROSSIMO TURNO	
Forgaria-Union N.	
Diana-Malanese	
Mereto-Arteniese	
Martignacco-Ragogna	
Travesio-Caporiacco	
Valeriano-Rive d'Arcano	
Vibate-C. Atletico	
CLASSIFICA	
Caporiacco	19 9 5 4 0 19 8
Martignacco	18 9 5 3 0 13 6
C. Atletico	15 9 4 3 2 16 10
Rive d'Arcano	15 9 4 3 2 12 9
Vibate	12 9 3 3 3 11 9
Union N.	12 9 3 3 3 7 11
Diana	11 9 2 5 2 9 10
Malanese	11 9 3 2 4 17 21
Travesio	10 9 2 4 3 5 4
Valeriano	9 9 1 6 2 13 13
Arteniese	8 8 1 5 2 14 12
Ragogna	8 8 1 5 2 5 8
Forgaria	5 8 0 5 3 5 12
Mereto	3 9 0 3 6 9 22

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Teor-Lavarianese	2-0
Muzzanese-Mortigliano	2-0
Porpetto-Palazzo	0-2
Risanese-Torviscosa	1-0
Ronchis-Flambro	1-2
Santamaria-Latisana	2-1
Zompicchia-7 Spighe	2-1
PROSSIMO TURNO	
Lavarianese-Latisana	
Mortigliano-Risanese	
Palazzo-Teor	
Flambro-Zompicchia	
Ronchis-Santamaria	
Torviscosa-Porpetto	
7 Spighe-Muzzanese	
CLASSIFICA	
Ronchis	18 9 5 3 1 13 7
Muzzanese	17 9 4 5 0 14 9
Mortigliano	16 9 5 1 3 20 8
Palazzo	16 9 4 4 1 13 7
Lavarianese	15 9 4 3 2 12 8
Latisana	15 9 4 3 2 11 7
Diana	14 9 3 5 1 12 10
Teor	13 9 3 4 2 12 7
Risanese	12 9 3 3 3 10 12
Torviscosa	11 9 3 2 4 10 14
Santamaria	9 9 2 4 3 10 12
Flambro	5 9 1 2 6 6 19
Porpetto	5 9 1 2 6 6 19
7 Spighe	4 9 1 1 7 7 23

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Mladost-Portuale	1-1
Natisone-Primorec	2-0
Poggio-Breg	2-0
Roianese-Villesse	1-0
Sagrado-Medeuzza	1-3
Villanova-Isonzo	3-1
Zaule-Chiarbola	2-0
PROSSIMO TURNO	
Breg-Zaule	
Chiarbola-Medeuzza	
Isonzo-Poggio	
Natisone-Sagrado	
Portuale-Roianese	
Primorec-Mladost	
Villesse-Villanova	
CLASSIFICA	
Roianese	23 9 7 2 0 16 6
Portuale	17 9 4 5 0 14 9
Villanova	17 9 5 2 2 11 6
Natisone	16 9 5 1 3 14 9
Zaule	16 9 5 1 3 11 7
Poggio	14 9 4 2 3 8 9
Mladost	12 9 3 3 3 9 5
Breg	11 9 3 2 4 8 8
Primorec	11 9 3 2 4 10 13
Isonzo	10 9 3 1 5 13 18
Medeuzza	8 9 2 2 5 7 12
Chiarbola	7 9 1 4 4 5 9
Villesse	7 9 2 1 6 10 15
Sagrado	6 9 2 0 7 13 22

Alla mezz'ora Pelesson in virtù di un'azione personale sigla il raddoppio, trafiggendo la retroguardia avversaria con un perfetto diagonale. I padroni di casa stringono i tempi e la reazione immediata dà i suoi frutti nella ripresa, quando Pian servito da una precisa punizione calciata da Blasizza ha il tempo di stoppare la palla e quindi di battere a rete indisturbato spiazzando l'estremo ospite. Ancora i moraresi in avanti, ma l'esito non cambia nonostante l'arrembaggio finale.

Vittorio Piccotti

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Savorgnanese-Aurora	1-1
Ciseris-Azzurra	1-2
Lib.Rizzi-Medea	1-2
Mariano-Pro Cervignano	3-3
Moraro-Pro Farra	1-2
Sangiovan-Bressa	1-2
Torre-Piedimonte	2-1
PROSSIMO TURNO	
Aurora-Medea	
Azzurra-Moraro	
Bressa-Savorgnanese	
Mariano-Lib.Rizzi	
Piedimonte-Sangiovan	
Pro Cervignano-Ciseris	
Pro Farra-Torre	
CLASSIFICA	
Medea	19 9 6 1 2 13 10
Pro Cervignano	18 9 5 3 1 20 6
Torre	16 9 5 1 3 14 11
Piedimonte	16 9 5 1 3 11 10
Lib.Rizzi	15 9 4 3 2 10 7
Pro Farra	15 9 4 3 2 9 7
Aurora	14 9 3 2 5 14 12
Bressa	11 9 3 2 4 8 7
Mariano	10 9 2 4 3 13 14
Savorgnanese	10 9 2 4 3 7 9
Azzurra	10 9 2 4 3 8 17
Moraro	7 9 2 1 6 12 16
Sangiovan	6 9 1 3 5 11 14
Ciseris	4 9 1 1 7 9 19

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Ontagnano-Folgore	0-0
Rivoltino-Romans	3-3
Talmassons-Bagnaria	1-2
Castions-Bertolio	1-3
Partegada-Brian	1-3
Cg Gorgo-Pocenja	0-2
Malisana-Camino	0-4
PROSSIMO TURNO	
Camino-Cg Gorgo	
Brian-Malisana	
Pocenja-Ontagnano	
Bertolio-Partegada	
Bagnaria-Castions	
Romans-Talmassons	
Folgore-Rivoltino	
CLASSIFICA	
Camino	22 9 7 1 1 24 6
Brian	19 9 5 4 0 17 8
Pocenja	17 9 5 2 2 17 7
Castions	16 9 5 1 3 20 10
Bertolio	15 9 5 0 4 16 11
Bagnaria	15 9 4 3 2 18 15
Malisana	13 9 2 4 1 10 8
Folgore	11 9 2 5 2 8 8
Talmassons	11 9 3 2 4 13 21
Romans	10 9 2 4 3 15 17
Partegada	8 9 2 2 5 10 16
Ontagnano	7 9 1 4 4 3 10
Cg Gorgo	6 9 2 0 7 10 25
Rivoltino	4 9 1 1 7 9 28

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Audax-Romana	1-0
Terzo-Fogliano	0-1
Fossalon-Begliano	2-2
Pieris-Grado	1-2
Azzurra-Vermeglian	1-1
Riposa: Villa, Strassoldo	
PROSSIMO TURNO	
Vermeglian-Strassoldo	
Villa-Azzurra	
Begliano-Pieris	
Fogliano-Fossalon	
Romana-Terzo	
Riposa: Grado, Audax	
CLASSIFICA	
Villa	18 8 5 3 0 16 4
Fogliano	15 8 4 3 1 10 7
Begliano	13 8 3 4 1 11 7
Azzurra	11 7 3 2 2 15 7
Strassoldo	11 7 3 2 2 11 9
Terzo	11 8 3 2 3 7 7
Vermeglian	10 8 2 4 2 7 6
Audax	10 8 2 4 2 4 6
Grado	8 8 2 2 4 11 16
Romana	8 8 2 2 4 11 17
Pieris	7 7 2 1 4 9 10
Fossalon	1 7 0 1 6 4 22

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Campanelle-San Vito	1-0
Venus-Servola	1-1
Breg B-Sant'Andrea	0-3
Cus TS-Pieris B	2-0
Mont.D.Bosco-Union	2-0
Venus-CGS	5-2
Riposa: Zarja	
PROSSIMO TURNO	
CGS-Zarja	
Union-Kras	
Pieris B-Mont.D.Bosco	
Sant'Andrea-Cus TS	
Servola-Breg B	
San Vito-Venus	
Riposa: Campanelle	
CLASSIFICA	
Sant'Andrea	22 8 7 1 0 29 5
Cus TS	22 8 7 1 0 18 3
Campanelle	18 9 6 0 3 25 11
Kras	18 8 6 0 2 14 6
Mont.D.Bosco	15 8 5 0 3 11 8
Venus	13 8 4 1 3 17 13
CGS	12 9 3 3 3 12 14
Servola	10 8 3 1 4 11 12
Breg B	10 8 3 1 4 9 11
Pieris B	6 8 2 0 6 10 24
Venus	5 9 1 2 6 4 17
Zarja	4 8 1 1 6 7 19
Union	1 9 0 1 8 2 26

BAR FLAVIA

PIAZZALE CAGNI 6
TRIESTE - TEL. 813201... Gentilezza, Cortesia
e Tanta Buona Musica...
sempre!!!SPECIALE
AZIENDEUn regalo sicuro
per i Vostri Clienti
che denota
classe e culturaGeodi, druse, ferma libri
e tanti altri oggetti
per l'ufficio e la casa

Prezzi speciali su quantitativi

a Trieste
in via Galatti 1
(a lato dell'Hotel Jolly)
Tel. 040/362106IPANEMA ROVIS
MINERALI
FOSSILI

PIZZERIA RISTORANTE



Specialità alla griglia

Dolci eccezionali fatti in casa

Pizze anche a pranzo

PROSECCO (TS) - Tel. 225146

A.S. ARENA S. MARCO

EMOTIONS
IN MOTIONCORSI DI GINNASTICA TRADIZIONALE
STEEP - AEROBICA - BODY SCULPTURE
GINNASTICA COMPLEMENTARE

CORSI SPECIALI POMERIDIANI PER GLI "ANTA"

PERSONAL TRAINING e BODY BUILDING

VIA SVEVO 1 - TELEFONO 766321
AMPIA DISPONIBILITÀ DI ORARI - PARCHEGGIO

CALCIO AMATORIALE Gomme Marcello e Bar Sportivo mantengono la vetta della serie A di Coppa Trieste

La capolista resiste all'Elettrolight

E risale in quinta posizione la Taverna Babà che piega la Cooperativa Gamma

TRIESTE Gomme Marcello e Clp Bar Sportivo mantengono il comando della classifica dopo le sofferte vittorie su Rebula ed Elettrolight. Alle loro spalle resiste l'Abb. San Sebastiano mentre perde terreno la Cooperativa gamma, seccamente bloccata da un'ottima Taverna Babà. Sconfitta pesante per il Mediaguest, beffata dalle Autovie Venete mentre in coda successi pesanti per Nistri e Bennigan's.

Apriamo il commento della giornata con il 4-1 con il quale le Gomme Marcello hanno regolato il Laurent Rebula. Cadel, su rigore, porta in vantaggio il Rebula fino al pareggio siglato sempre dal dischetto da Di Pauli. Nella ripresa una doppietta di Walter e una rete di Paolo Nigris consente alle Gomme di portare a casa il risultato. Un grande Elettrolight mette in difficoltà il Bar Sportivo ed esse battuto di misura dopo una gara per lunghi tratti controllata. Inutile per mister Aca-mo la tripletta dell'ottimo Bencich: dall'altra parte i gol di Sigur e Zlatich hanno deciso il 4-3 finale. Facile successo per il San Sebastiano che piega 7-4 il Pittarello, reti di Ramani 2, Punis 2, Klinkon, Lettich Zurini, Noto 3, Bellotto.

Risale in quinta posizione la Taverna Babà che sul campo di Muggia ha regolato 3-0 la Cooperativa Gamma. partita decisa nella ripresa quando le reti di Rossetti e Matkovich hanno fissato il risultato finale. Gara ricca di capovolgimenti e colpi di scena tra Mediaguest e Autovie Venete. La compagnia di Bisiacchi, per due volte capace di staccare l'avversaria, non riesce a gestire il suo vantaggio. Avanti 3-1

Diodicibus e compagni si fanno raggiungere e superare. La reazione del Mediaguest produce i suoi effetti e porta il risultato sul 6-4. Mancano dieci minuti e sembra finita, invece le Autovie trovano la forza per ribaltare ancora il punteggio. Trevisan firma il 5-6, Rebec segna il pareggio e, a una manciata di minuti dal fischio finale Burgher inventa la rete del definitivo 7-6. Punti pesanti per il Bennigan's che, nonostante le assenze importanti di Suffi e Farini, regola il Moto Shop facendo un importante passo avanti in classifica. Gara combattuta tra due squadre decise a non regalare punti salvezza. Primo tempo in parità per le reti di Punis e Jankovic. Nella ripresa Fonda sigla il momentaneo vantaggio dello Scooter vanificato dalla rete di Mikelus. Ancora vanti il Bennigan's con Punis che firma il 3-2 e, nel finale con Fonda mette nel sacco la palla del definitivo 4-2.

In serie B Cooperativa Arianna nuovamente leader solitaria dopo il netto 8-1 inflitto al bar Romano. Alle sue spalle rallentano Jez e Seven, che hanno pareggiato 1-1 mentre risalgono la Ferriera e l'Amm. Tergeste. Successo importante per la Delta Distribuzione che torna al successo (2-1) con la Cooperativa Alfa.

In serie C fermo il Capitano e sconfitto il Barriera risale al secondo posto il Metti Sport che si è imposto di misura sulla Loriana. Vittoria importante per il Buffet 2 Moreiri, per l'Agip Monfalcone e per l'Immobiliare Alveare che si è imposto 2-0 a spese del Bar Moreno per merito delle reti siglate da Bordon e Costadragoni.

Lorenzo Gatto



La formazione dell'Immobiliare l'Alveare che in serie C ha battuto 2-0 il Bar Moreno.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Moto Shop-Bennigan's Scooter 2-4
Mediaguest Market-Autovie Venete 6-7
Acli S. Luigi-Montuza 7 Più 3-1
Pittarello Il Giulia-S. Sebastiano 4-7
Agip Università-Sporting Club 2-2
Agavi/My bar-Abb. Nistri 4-5
Elettrolight-Clp Bar Sportivo 3-4
Gomme Marcello-Laurent Rebula 4-1
Coop. Gamma-Taverna Babà 0-3

SERIE B
Delta Distribuzione-Coop. Alfa 2-1
Trifoglio-Paninoteca Scorpion 4-1
Seven-Supermercato Jez 1-1
Bar F. Romano-Coop. Arianna 1-8
Pizz. Cantinon-F.lli Schiavone 3-2
Bar Marino C. Elisi-Bar Mario 3-3
Amm. Tergeste-Spaghetti House 3-1
Pizz. Ferriera-Pizz. Da Manuel 9-1
Acli Cologna-Sarc 2-2

SERIE C
Discont Eurospin-Carr. Simonetto 7-3
Tratt. da Nora-Stigliani/Sfreddo 2-2
Agip Monf. Moderno/Mediterraneo 5-2
Fincantieri Sasa-Buffet da Matteo 3-3
Il Quadro/Gm Sport-Capitolino sosp.
Metti Sport-Allyson/Tratt. Loriana 1-0
Buffet 3 Moreiri-Barriera 1976 4-0
Pizz. Vulcania/Spetic-Rapid 1-4
Imm. l'Alveare-Bar Moreno 2-0

CLASSIFICA

Gomme Marcello, CLP/Bar Sportivo 29 punti; Abb. S. Sebastiano 26; Cooperativa Gamma 23; Taverna Babà 20; Mediaguest Market 19; Autovie Venete 16; Laurent Rebula 15; Le Agavi/My Bar, Acli S. Luigi 14; Montuza 7 Più, Agip Università 13; Elettrolight, Abb. Nistri 12; Bennigan's Scooter 10; Pittarello/Il Giulia 8; Moto Shop 5; Sporting Club 1.

CLASSIFICA

Coop. Arianna 26 punti; Sup. Jez, Pizzeria Ferriera 24; Trifoglio, Amm. Tergeste, Seven 23; Pizz. da Manuel 18; Pizz. Cantinon 17; Coop. Alfa 16; Spaghetti House 14; Acli Cologna 13; Delta Distribuzione 12; Sarc 10; Bar F. Romano, Bar Mario 9; Pan. Scorpion 6; Bar Marino 5; F.lli Schiavone 3.

CLASSIFICA

Capitolino 27 punti; Metti Sport 26; Barriera 1976 24; Buffet 2 Moreiri 22; L'Alveare Imm. 20; Pizz. Mediterraneo 18; Sfreddo/Stigliani, Tratt. da Nora 17; Carr. Simonetto 15; Il Quadro/Giemme Sport 14; Rm Tende 11; Buffet da Matteo, Discount Eurospin, Agip Monfalcone 10; Rapid Gsa 9; Fincantieri/Sasa 8; Allyson/Tratt. Loriana 4; Pizz. Vulcania/Spetic 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Corsia Stadion ancora al vertice della serie A

Davide, il meglio arriva alla fine

Miceli k.o. - Baroncelli senza difesa e il Baà ringrazia

Marmi Miceli 2
Salone Davide 5

MICELI: Marsi, Dri, Valle Pulcini, Teia, Miceli, Oleni, Magania.
SALONE DAVIDE: Mestroni, Rolli, Accarino, Prelz, Ingio, Gec, Rupini, Bencich.

TRIESTE Vince meritatamente il Salone Davide che è bravo a chiudere il match con un terrificante uno-due a pochi minuti dal termine proprio nel momento di maggior pressione del Miceli che, sotto di un gol, va alla ricerca del pareggio. Formazione inedita del Davide a cui manca i difensori titolari, in campo dunque solo centrocampisti e attaccanti. Il primo brivido giunge al 4' con Ingio che impegna Marsi su punizione; tre minuti dopo Bencich porta in vantaggio i suoi con un facile tocco da distanza ravvicinata. Il raddoppio al 9', ancora protagonista Bencich che in mezza girata non dà scampo al portiere avversario.

Passano due minuti e il Miceli accorcia le distanze con una punizione rasoterra dal limite di Teia.

Al 16' e al 17' pericoloso Bencich con due conclusioni che terminano di poco a lato; ancora sessanta secondi e Magania indirizza verso la porta ma debolmente. Al 20' il terzo centro per il Davide, dopo una fuga sulla sinistra è perfetto il cross di Bencich per il solissimo Rupini a un metro dalla linea di porta che non può proprio sbagliare.

Ad inizio ripresa un paio di buone opportunità per il solito Bencich e al 6' riapre il match Dri con un forte tiro dal limite (2-3). Gioca meglio in questa fase il Miceli e al 13' manca incredibilmente il pareggio Valle Pulcini con un tiro da due metri. Al 19' l'estroso Ingio con un gran diagonale trova al 4-2 e un minuto più tardi l'ultima rete dell'incontro è ancora di Bencich, che al volo di collo destro firma la sua tripletta.

Cucine Baà 6
Baroncelli Moto 2

CUCINA BAA: Rossi, Lombardi, Simoni, Lettich, Pecchi, Zucca, Rossetti, Pagnoni, Bernardin, Carone.
BARONCELLI: Balestrier, Destradi, Puntar, Zaccagna, Zara, Di Bartolo, Canciani, Cattaruzza, Borca, Jevseck.

TRIESTE Problemi nella difesa del Baroncelli e per il Baà è tutto facile. Al 2' la prima conclusione verso una delle due porte, Rossetti di testa manda alto; al 3' Lettich si libera bene sulla fascia destra e con un diagonale lambisce il palo. Due minuti dopo clamoroso errore dello stesso Lettich che a un metro dalla porta manda fuori; ma un minuto dopo però Lettich si fa perdonare andando a bersaglio con una punizione dal limite. Il raddoppio poco dopo, Puntar si fa scavalcare da un pallonetto e Rossetti, indisturbato, insacca da vicino. Al 15' punizione vincente di Borca, ma l'arbitro an-

nulla per un fuorigioco di un suo compagno; il 3-0 al 17', sicuro su punizione di Pecchi, non ci arriva (ma era difficile il contrario) Balestrier.

Nell'azione successiva accorcia le distanze il Baroncelli con un tiro di Borca deviato da pagnoni nella propria porta; ancora qualche secondo e Lettich trova il poker con una conclusione dai dieci metri. Ad inizio ripresa subito un erroraccio di Balestrier e Lettich a porta vuota non sbaglia il 5-1. Fino all'11' niente da segnalare, poi Canciani trova la deviazione giusta su un cross proveniente dalla sinistra. Al 13' Rossetti sbaglia un gol già fatto ma trenta secondi dopo un suo tiro non irresistibile gonfia la rete alle spalle dello sconsolato Balestrier.

Da qui in avanti il Baà controlla il gioco senza correre mai grossi pericoli, qualche volta anzi lo si vede in contropiede a concludere pericolosamente ma il numero uno del Baroncelli, in questa fase, è sempre attento.

CHRONOSTAR

è garantito per due anni da
SECTOR

in esclusiva per

CEPAK
OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Udine 33

TRIESTE

Tel. 421263

Se state pensando a una Mercedes Classe E 200 Kompressor questo è il momento giusto.



Classe E 200 Kompressor Classic a Lire 73.812.000

(Iva inclusa - furto/incendio/KASCO obbligatori) con vernice metallizzata, specchi esterni reclinabili, 8 altoparlanti e tergicristallo automatico.

Anticipo 15% Lire 11.072.550, 23 rate a Lire 1.250.917.

Riscatto 53% a Lire 39.123.000. Inclusa Km 30.000 manutenzione programmata.
(T.A.N. 3,67 - T.A.E.G. 4,08). Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

Organizzazione Mercedes-Benz

F.LLI NASCIMBEN S.p.A.

Via Nereo Martinelli, 10 - MUGGIA (TS) - Tel. 040/232277 - Via 1.º Maggio, 117 - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/486278



CALCIO AMATORIALE Le partitissime della settimana del torneo Città di Trieste

Diaferio troppo... buono per la Bontà

Spreca un'occasioneissima, altrimenti l'Angolo avrebbe battuto, con merito, Servola

Angolo delle Bontà
Carrozzeria Servola

BONTÀ: Quercini, Dekovic, Pasinati, Zobin, A. Di Benedetto, Diaferio, La Centra, P. Di Benedetto, Mazzoccola, Vidonis.
SERVOLA: Marsi, Altin, Craglietto, Stanissa, Jerman, Volo, Fontanot, Vignali, Umer.

TRIESTE Ai punti avrebbe vinto l'Angolo delle Bontà, avrebbe però vinto lo stesso se a 3' dalla fine Diaferio non avesse calciato un rigore sul corpo dell'ottimo Marsi, protagonista dell'incontro con parecchi interventi da applausi. Nel primo tempo ritmo a cento all'ora con azioni da ambo le parti, l'inizio è tutto per i carrozzieri che vanno a bersaglio al 2' e al 9' con una doppietta di Volo, dapprima con una conclusione dal limite e poi con una da pochi passi su assist di Stanissa. Al 13' diagonale di Umer a fil di palo; al 14' e al 15' ancora Volo protagonista, in entrambi i casi costringe Quercini a delle grandi parate. Da questo momento in poi il gioco è nelle mani del Bontà: al 17' da buona posizione Diaferio manda alto. Quattro minuti dopo, in una azione confusa forse viziata da un fallo, lo stesso Diaferio non sbaglia da pochi passi riprendendo una corta respinta di Marsi. Nel finale di tempo ancora eccellenti interventi del portiere del Servola su Vidonis (tre volte) e su Diaferio. Al 2' della ripresa arriva il pareggio con un tocco ravvicinato di P. Di Benedetto. Al 9' però lo stesso Di Benedetto devia nella propria porta un tiro di Fontanot beffando Quercini. All'11' Vidonis trova il palo esterno su punizione; al 17' Mazzoccola da difficile posizione rimette le sorti in parità. Al 22' ancora un'occasione per Mazzoccola, gran fucilata e pronta respinta di Marsi. Al 27' il già citato rigore sbagliato da Diaferio e un minuto dopo l'ultimo brivido, Mazzoccola ci prova da lontano e Marsi salva con i piedi suggellando così il suo splendido match. E dire che in questa squadra fa il secondo a Pisani...

MONTUZZA

TRIESTE La quinta giornata del torneo Montuza metteva di fronte l'imballata capolist Act al Sagi Serramenti. Partita dura, combattuta che ha visto Francini e compagni riuscire a imporsi con un riscatto 6-5. Migliori in campo tra i vincitori Francini, Drioli e il portiere Cattunar. Nell'Act Leonardi e Poboni.

Tre punti importanti per il Gsa che risale la classifica tornando a ridosso della capolista. Vittoria meritata

Contro il Sagi Serramenti
soffre ma non si ferma l'Act

contro un Greta che non è riuscito a contrastare efficacemente le iniziative avversarie. Le doppiette di Possega e Gordini e il sigillo di Longo da una parte, la doppietta di Fabio Volo e il gol di Vidonis dall'altra hanno sancito il 5-3 finale. Protagonisti della partita per il

Locanda Scalo Legnami
Trattoria Pub Casablanca

LOCANDA: Francovich, Mesghet, Stradi, Cernecca, Rebula, Paulin, R. Kozlovich, Sanson, C. Kozlovich.
CASABLANCA: Bordon, Druzina, Gavinel, Kodarin, Mandorino, Sluga, Lumiani, Murro.

TRIESTE Tutto facile per lo Scalo Legnami. Vittoria mai messa in discussione. I locandieri che possono contare in avanti sull'agilità del duo Rebula-C. Kozlovich e sulla potenza di Paulin partono all'attacco andando a bersaglio già dopo 4' con un tiro dal limite di Sanson che piega le mani a Bordon. Cerca di reagire subito il Casablanca con un tiro di Mandorino dai dieci metri che termina alto, ma è solo un fuoco di paglia, al 14' sfiora il raddoppio C. Kozlovich con un tiro dal limite, lo trova invece al 16' con un tocco morbido di testa su angolo di Rebula. Ancora i due protagonisti subito dopo, questa volta C. Kozlovich fa centro di piede da pochi passi. Al 20' Gavinel trova sulla sua strada il palo e sessanta secondi più tardi Sluga dalla distanza manda di poco a lato. Al 27' doppio palo di C. Kozlovich sulla stessa azione e al 30' il 4-0 è opera di Paulin con una forte conclusione dal limite. Anche il secondo tempo è senza storia, subito i gol di C. Kozlovich e Paulin (doppietta). All'11' su Mandorino e al 12' su Lumiani grandi risposte di Francovich. Al 13' da vicino ancora un gol di C. Kozlovich (8-0); tre minuti dopo finalmente il Casablanca trova la via della rete con Sluga ma passano sessanta secondi e c'è anche gloria per il cinquantottenne Mesghet che con un rasoterra trova l'angolino alla sinistra di Bordon. Nel finale da registrare una conclusione incredibilmente alta di Druzina da vicinissimo e quindi gli ultimi gol con un tiro di Sluga da lontano, con un contropiede iniziato da Paulin e finalizzato da C. Kozlovich (cinquina per lui) ed infine con una punizione di Mandorino.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Serbia Sport-Aut. Cunja 7-5; Inter Ts-Pan. Scorpion 1-4; Col. Italia-Tea Room 3-2; Pizz. Perugino-Pizz. Gigi 4-3; Parr. Miramare-Tecnosport 5-1; Marketing-S. Sebastiano 7-7; Telebit-Sfreddo 3-2.

Classifica: Telebit 15; Marketing 14; Parrucchi. Miramare 13; S. Sebastiano, Perugino 12; Scorpion 11; Col. Italia 10; Sfreddo 8; Pizz. gigi 6; Tea Room, Serbia Sport 5; Aut. Cunja 4; Tecnosport 3; Inter Ts 2.

SERIE B

Ang. Bontà-Carr. Servola 3-3; Old London P.-Bar Diego 11-4; Rsb Inline S.-Servola 4-4; C. S. Portuali-Pizz. Golosone 3-2; Al Canal-Pacorini 3-3; Tapp. Sponza-I. E. Kovacic; I. E. Casella-Buttè Toni 2-5.

Classifica: London Pub 13; Al Canal, I. E. Kovacic 12; Ang. Bontà 11; Tapp. Sponza 10; Rsb Inline S., Carr. Servola 9; Imp. Elettr. Casella 8; Pizz. Golosone, Servola, Pacorini 7; Coop. Serv. Portuali 6; Bar Diego 5; Buttè Toni 4.

SERIE C

Coop. Arianna-Esso Monfalcone 2-8; Tratt. Dino-Pizz. Glou Glou 1-9; Ant. Dist. Ts-Gest. Ferneti 5-6; Coop. Primavera-Endas 5-3; Pens. Brioni-El. Center 3-2; Brezzilegni-Samer Shipping 0-1; Tergeste-Autamarocchi 4-5.

Classifica: Pizz. Glou Glou 18; Coop. Arianna, Coop. Primavera 14; Esso Monfalcone 11; Pensione Brioni 10; Autamarocchi 9; Tratt. Dino, Samer Shipping, Gest. Aut. Ferneti 8; Tergeste 7; Elettr. Center 6; Endas S. Giusto 5; Ant. Distill. Ts 4; Brezzilegni 1.

SERIE D

Loc. Scalo Legnami-Pub Casablanca 10-3; Tratt. Radio-Despar S. Rocco 3-5; Pulistab-Audax 2-10; Bar Piccolo-Black Out 0-5; Gmc 2000-Pierremme 2-4; Caffè Vienne-Pan. Franza 2-3; Bar Verdi-Carr. Augusto 6-5.

Classifica: Tratt. Radio, S. Rocco 15; Pierremme 14; Bar Verdi 11; Caffè Vienne, Locanda Scalo Legnami 10; Bar Piccolo 9; Carr. Augusto, Pan. Franza 8; Black Out 7; Audax 5; Gmc 2000 4; Tratt. Pub Casablanca 3; Pulistab 0.

QUALIFICAZIONE

Bar Grazia-Shell 4-3; Mercato Selz-Meditrans 1-2; Puliseco Adriana-Pizz. Ferriera 5-4; Intern. School-Al Folletto 5-1; Due Moreri-Shangri-La 3-1; Video Franz-Penna Bianca 3-3; Bar Moreno-Oss. Geofisico 5-1; Asso Di Quadri-Bar Mascagni 3-7.

Classifica: Mercato di Selz, Bar Mascagni 14; Meditrans 13; Int. School 12; Ai Due Moreri 10; Penna Bianca, Bar Grazia 9; Shangri-La, Asso di Quadri, Puliseco Adriana, Snack Bar Moreno 8; Shell Dario 7; La Ferriera, Punto Video Franz 6; Osserv. Geofisico 5; Al Folletto 2.

RISULTATI

SERIE A

Agip Università-Bar Zaul 1-1; Finc/Sasa Ass. ni-3Kappa/Caldiaie Fer 6-4; Acli Cologna-Real Hugin Ursino 1-5; Age-ma-Piemme Ascensori/Bar G 4-2; Coop. La Fenice-Ferr. Frausin/Puglia Club 0-3; Bar A'Vous/Ediltecnica-Metti Sport 8-5.

Classifica: Bar A'Vous/Ediltecnica, Agip Università, Bar Zaul 16; Pm Ascensori/Bar G, Frausin/Puglia Club 15; Real Hugin ursino 9; Coop. La Fenice 8; Metti Sport 6; Acli Cologna, Agemar 5; 3Kappa/Caldiaie Fer 4; Finc/Sasa Ass.ni 3.

SERIE B

Agip Nazario Sauro-Nuc. Bevanda/Euroteam 4-1; Piadineria Ruvindo-Bar Elena 4-2; Regina Pacis-Victoria Pub Scodovacca 1-0; Il Mercatino-Puliseco 2 Stelle 2-2; Old London pun-Nangano/Coop. La Quercia 8-3; Susy Forever-Ferr. Frausin 2/Puglia Club 3-4.

Classifica: Piadineria Ruvindo 21; Bar Elena, Il Mercatino 15; Susy Forever 13; Nangano/Coop. La Quercia 10; Old London Pub, Regina Pacis 8; Puliseco Due Stelle 2; Agip Nazario Sauro 6; Victoria Pub Scodovacca 5; Fer. Frausin 2/Puglia Club 3; Nucleo Bevanda/Euroteam 0.

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regolamento
Gli assistenti
devono contare
e «vedere»
quanto l'arbitro

A cura di Diego Antonicelli

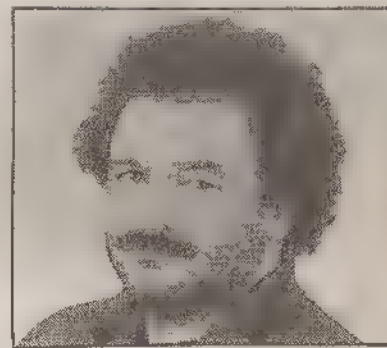
Continuiamo la pubblicazione delle nuove regole del calcio a sette, curata dal Gruppo arbitri giuliani.

Regola 5 (l'arbitro)

L'arbitro potrà autorizzare a prendere parte all'incontro un giocatore che porti gli occhiali da vista. La responsabilità, comunque, in caso di infortunio, sarà del giocatore stesso. Gli occhiali dovranno essere di materiale morbido e legati dietro la nuca dell'atleta.

Regola 6

(gli assistenti dell'arbitro)
Gli assistenti dell'arbitro sono arbitri a tutti gli effetti. Ogni decisione spetta al direttore di gara ma essi hanno il compito di intervenire segnalando ogni infrazione al regolamento quando questa non sia stata personalmente rilevata dall'arbitro stesso. Gli as-



sistenti devono essere muniti di bandierine. Non esistono regole precise che vincolino il comportamento degli assistenti durante la gara ma ci deve essere una concertazione perfetta stabilita tra i tre prima dell'incontro. Il comportamento antisportivo dei dirigenti, dei giocatori e del pubblico verrà accuratamente registrato e riferito all'arbitro centrale a fine gara, a meno che il comportamento dei tesserati (dirigenti e giocatori) non sia tale da esigere un provvedimento disciplinare immediato. Il referto gara dovrà essere redatto nello spogliatoio non in presenza di calciatori, dirigenti o altre persone. La prossima settimana tratteremo un argomento che è sempre stato motivo di grandi discussioni, la norma del vantaggio. Vedremo insomma quando essa dovrà essere applicata.

(continua)

AL GOLOSONE

Le partite della settimana

Meglio l'Agip contro il Bar Zaul
Il Bar A'Vous non sta a guardareAgip Università
Bar Zaul

AGIP: Naglieri, Persic, Cannavò, Schlaunich, Carone, Messidoro, Kelemenic, De Marco, Selatti.
ZAUL: Pipan, Dudine, Majio, Pisanec, Artico, Livan, Jez, Monte, Tercon.

TRIESTE Termina in parità lo scontro fra le capoliste della serie A, a trarne beneficio è però il Bar A'Vous che, battendo il Metti Sport, aggiunge in vetta le due contendenti. Gioca meglio l'Agip che nel corso dell'intero incontro riesce più volte a presentarsi pericolosamente davanti alla porta avversaria. Poche invece le azioni di un certo rilievo per il Bar Zaul a cui il punto guadagnato sta più che bene. Al 5' gran tiro di Carone e altrettanto bella risposta della difesa bari-sta che mette in angolo; dopo alcune buone giocate passano i benzinai, al 12' De Marco è lesto a deviare in porta di piatto un cross proveniente dalla sinistra.

La risposta del Bar Zaul giunge al 21' con una conclusione di Monte neutralizzata in due tempi da Naglieri. Nella ripresa parte ancora veloce l'Agip ma lo Zaul al 5' trova l'1-1. Monte si libera sulla sinistra e serve lo smarcato Pisanec che dalla linea di fondo fa partire un tiro che sorprende Naglieri. L'Agip a questo punto cerca di riportarsi in vantaggio, mantiene una buona supremazia territoriale ma non riesce a creare grossissimi pericoli per la porta difesa da Pipan, solo al 27' una cannonata di Schlaunich costringe agli straordinari il numero uno avversario che si salva in corner.

Il Mercatino

2

Puliseco 2 stelle

2

MERCATINO: Giacomini, Rul, Devetta, Ienco, Sorini, Mezzullo, Chiaradia, A. Ienco.
DUE STELLE: Vallon, Mobili, Poiani, Ciano, Crevatin, Dandri, Paravia, Olivo, Donvito.

TRIESTE Alla fine il pareggio è sicuramente il risultato più giusto anche se il Mercatino può recriminare di aver subito il definitivo 2-2 al 31' della ripresa, cioè a tempo scaduto. La prima azione pericolosa è per il Puliseco con Paravia al 7'; risponde al 10' Mezzullo su punizione con una quasi autorete di Ciano. Al 17' il Mercatino in vantaggio, corner di Sorini per la testa di Chiaradia appostato sul secondo palo. Al 20' Nobile smarca in area Dandri che da pochi passi mette incredibilmente fuori. Nella ripresa il Due Stelle cerca l'arrembaggio, al 16' Paravia lanciato a rete viene fermato fallosamente al limite, Dandri si occupa dell'esecuzione del calcio piazzato e mette in rete. Poi da segnalare due occasioni per Sorini che impegnano Vallon; al 27' Chiaradia su corta respinta della difesa avversaria inventa un gran pallonetto che termina all'incrocio per il 2-1. Al 31' però, come già detto, Dandri sigla il pareggio con destro dal limite dopo aver dribblato Rul.

USATO CHE VALE

Love-Cars srl

Strada della Rosandra 50 - Tel. & Fax 040/281365-830308

AUTOBIANCHI Y10	'94	bianco
ALFA ROMEO 164 T. SPARK	'88	verde met.
AUDI 80 2.0 E	'93	argento met.
FIAT TIPO DGT 1.4	'88	grigio met.
FIAT TIPO 1.6	'89	grigio met.
FORD SIERRA 4X4	'92	bianco
HONDA PRELUDE 16v. 4WS	'89	argento met.
LANCIA DELTA 1.6 ie	'89	rosso
OPEL ASTRA 1.6 5 porte	'92	grigio met.
RENAULT 19 TS 1.4	'90	grigio met.
RENAULT 21 NEVADA 1.7 GTS	'89	grigio met.
RENAULT CLIO 1.4 CAT	'94	bianco
ROVER 214 SI	'94	rosso met.
VW GOLF GTI 16v.	'96	blu met.
VW GOLF GL 1.8 CAT 3p	'93	bianco
VW GOLF PINK FLOYD 1600	'95	blu met.
VOLVO 460 TURBO	'91	rosso
VOLVO 480 TURBO CAT	'92	verde met.
VOLVO 960 TURBO 16v CAT	'92	bianco
VOLVO 850 2.0 TS SW	'95	verde met.

VOLVO Qualità e Sicurezza

CONCESSIONARIA RENAULT

F. ZAGARIA

TRIESTE

Piazza Sansovino 6 - Tel. 308702

MARCA - MODELLO ANNO COLORE

RENAULT TWINGO PACE	'93	nero
RENAULT 19 CHAMADE	'90	grigio met.
RENAULT CLIO 1.2 R.T	'91	bianco
RENAULT 21 TS 5 CAT CLIMA	'92	grigio met.
FIAT CROMA i.e. CAT CLIMA	'94	verde met.
FIAT TEMPRA SX ABS CAT CLIMA	'93	grigio met.
FIAT PUNTO 60 S CAT	'93	grigio met.
BMW 320 24v ABS T.A.	'92	nero
Y 10 FIRE	'90	bianco
PEUGEOT 205 XS CAT T.A.	'92	rosso
MERCEDES 200 E CAT ABS CLIMA	'92	verde
FORD FIESTA CAT 2 AIRBAG	'95	nero
SEAT MARBELLA 850	'89	nero
ALFA 33 SW CAT	'92	verde met.
SUZUKY MARUTI A.C.	'92	bianco

autosandra

TRIESTE - VIA FOLLATOIO 4, TEL. 829777

USATO D'OC

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
CITROEN AX 1.1	'90	nero	5.000.000
FIAT TIPO 1.4 DGT	'90	blu met.	6.500.000
FIAT TIPO 1.8 IE	'93	grigio met.	13.000.000
FORD FIESTA 1.4 GHIA	'90	grigio met.	8.000.000
HONDA CONCERTO 1.6	'90	bianco	9.500.000
HONDA CIVIC VTI 1.6	'95	nero	33.000.000
MITSUBISHI ECLIPSE	'93	rosso	23.000.000
ROVER 214 SI	'92	grigio met.	12.000.000
ROVER 620 SI LUX	'95	verde	29.500.000
ROVER 620 SI	'95	blu met.	25.000.000
L. ROVER DEFENDER	'95	bianco	39.000.000
SEAT TOLEDO 1.6	'92	verde	8.500.000
VOLVO 460T	'94	rosso	22.000.000
VW GOLF 1.6 GL	'92	grigio met.	11.500.000
BMW 320i CABRIO	'88	grigio met.	14.000.000
L. ROVER DISCOVERY	'94	blu	38.000.000
PEUGEOT 405 SW 1.6	'92	grigio met.	13.500.000
PEUGEOT 306 XS 1.6	'94	blu met.	16.000.000
MINI I JOB	'94	verde	9.000.000
VOLVO 480 TURBO	'92	blu	17.000.000
VOLVO 850 TS	'94	rosso met.	22.000.000
VW POLO CL	'90	rosso	6.000.000

DAIHATSU FEROZA NUOVI IN PRONTA CONSEGNA

autosandra CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA DAIHATSU e SSANGYONG

Fototecnica Carducci

Vi invitano MARTEDÌ 2 DICEMBRE
alla GIORNATA ASTRONOMICA

Verranno presentati i nuovi telescopi ANARES e i prestigiosi telescopi Kenko

Collegati con noi su INTERNET www.tshop.it/fototecnica

SOLO DOMANI SCONTO ECCEZIONALE DEL 10% SU TUTTI GLI ARTICOLI PAM

inoltre MICROSCOPI - BUSSOLE - ALTIMETRI DIGITALI - STAZIONI BAROMETRICHE DIGITALI

TRIESTE - Via Carducci 25 - Tel. 636188

BASKET ALL STARS GAME L'Italia tiene bene il parquet e tenta un'orgogliosa rimonta nell'ultimo quarto

Le stelle sono sempre americane

Da Mitchell, Bailey e Danilovic numeri spettacolari da franchigia dell'Nba

Rudi D'Amico, da coach Bic a osservatore dei Cleveland

FIRENZE «Trieste? La ricordo volentieri». Basta la parolina magica e Rudi D'Amico smette per un attimo la veste di osservatore della Nba. In realtà, l'italiano americano che fu a Chiarbola ai tempi della Bic, non allena più da un pezzo. Ha un mandato dai Cleveland Cavaliers per tenere d'occhio il mercato europeo e dare l'imbeccata giusta. «Un tempo ero il solo - confida - adesso occorrono come questa sono segnate col pennarello rosso sull'agenda degli scout. Ho visto gli osservatori dei Lakers e di Milwaukee».



Rudi D'Amico.

Proprio Cleveland, in passato, lusingò Pozzeco. «Ci piaceva, e ci piacerebbe tuttora, se non avessimo chiamato nelle ultime scelte proprio un regista. Adesso ha chiuso, ma potrebbe andare bene anche per altre squadre». D'Amico scopre l'agenda degli osservatori speciali. «Fucka resta sempre interessante, anche se non si tratta di un nome nuovo. Vedo che lo impiegano pure da ala piccola. Marconato (che nello slang di D'Amico diventa Maccanato, ndr.) sta migliorando. Mi piace anche Galanda».

Maluccio Frosini, ma so che è reduce da un infortunio. Sono già nel mirino dei professionisti americani Meneghin e Myers. «Si - conferma - Meneghin ha il vantaggio di cavarla in diversi ruoli e questa è una buona carta da giocare. Quanto a Myers non fa al caso della mia squadra».

D'Amico si illumina, invece, parlando della Bostik All Star. L'interrogativo è dove potrebbe arrivare questa squadra nei Pro? «Non in alto - premette - ma sicuramente davanti ad almeno tre o quattro formazioni Nba». D'Amico applaude il regista francese della Kinder, Rigauddau («Ha una bella statura per essere un play»), mentre riconsegna volentieri all'Italia i due Williams. Non gli piace soprattutto quello trevigiano.

Con Trieste in A2, diventa improbabile una rentrée di D'Amico a Chiarbola come osservatore. «Non si può mai sapere. Qualche anno fa vi ho seguiti in diverse occasioni per Kevin Thompson. Vado dove ritengo che emerga il talento».

r.d.

Dall'Inviato

FIRENZE L'America resta dall'altra parte della Luna. Quando si tratta di partita «vera», tuttavia, Azzurra risponde presente. L'esempio più eclatante nell'ultimo quarto di gioco (quattro tempi da 12 minuti ciascuno, nello stile Nba): sotto di 20 punti, gli azzurri quasi illudono. Arrivano a cinque incollature con le bombe di Marconato e Meneghin (102-107). Henry Williams e Danilovic rimettono una certa distanza fra l'Olimpo e gli altri.

La selezione All Star, del resto, vale una franchigia Nba. Non di prima fascia, intendiamoci. Danilovic ha comunque mostrato con i fatti di meritare un posto

All Stars Bostik Italia

ALL STARS BOSTIK: Mitchell 14, Danilovic 12, Rivers 11, Baker 8, Rigauddau 11, M.Williams 11, Oliver 9, King 13, H.Williams 12, Bailey 22. **NE: Wilkins.**
ITALIA Pozzeco 4, Bonora, Ruggeri, Fucka 13, Marconato 11, Galanda 8, Myers 23, Meneghin 10, Abbio 16, Frosini 10, Chiacic 13, Tonolli 4, Sambugaro 2, Basile 2. ARBITRI: Pasetto e Taurino.
NOTE - tiri liberi: All Stars 14/23, Italia 23/33. Nessun uscito per sei falli. Tiri da tre punti: All Stars 9/25, Italia 7/29.

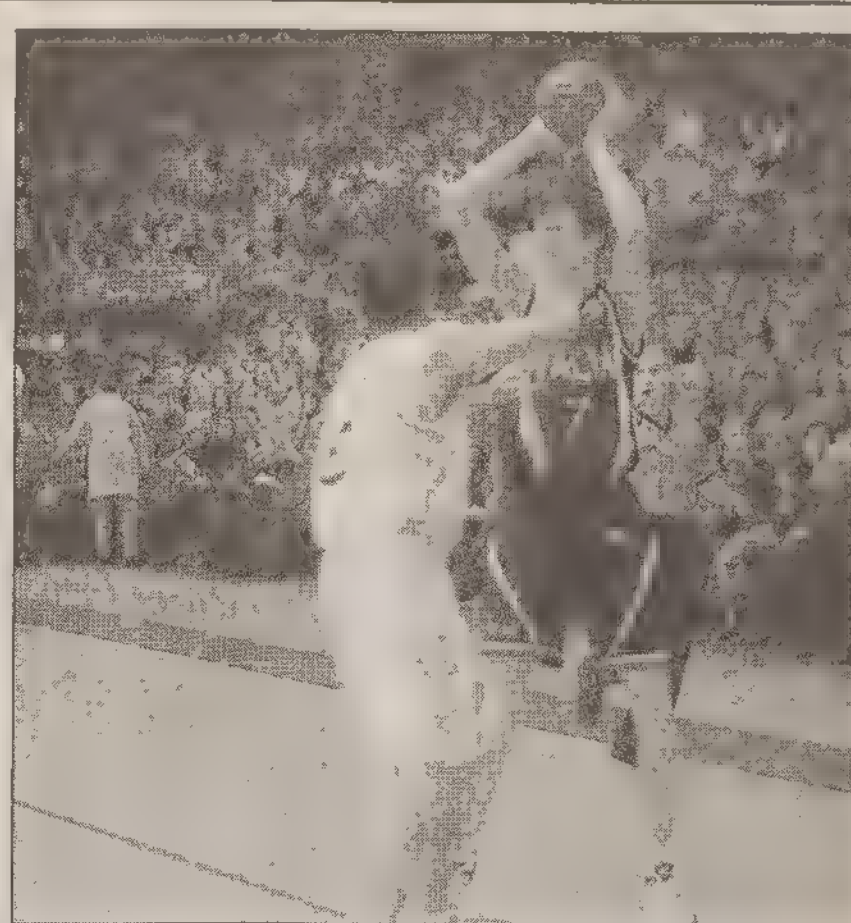
tra i professionisti, Mitchell ha scritto pagine importanti. Ci stava alla grande anche Thurl Bailey. Il lungo che la Stefanel ha strappato a Cantù armato di grinta pesante è «un vecchio» di straordinario talento. Ha percorso il campo

per 36 minuti e con 22 punti e 10 rimbalzi si porta a casa il trofeo riservato al miglior giocatore. Anche senza Dominique Wilkins, insomma, lo spettacolo non manca. A proposito di premi, gli stranieri, già che ci sono, fanno filotto. Il tri-

giano Henry Williams vince la gara del tiro da tre punti.

A Myers resta la soddisfazione di chiudere la serata da miglior realizzatore, anche se con appena il 30 per cento al tiro. La guardia della Teamsystem ha spettabili numeri in tribuna. L'All Star Game, oltre a essere una sorta di fiera per il basket italiano, è da qualche anno anche una buona vetrina in proiezione Nba. Parecchi gli osservatori ai quali non saranno sfuggite le 15 carambole spiccate da Marconato e la concretezza di Chiacic.

La cronaca, in incontri come questi, è praticamente un optional. Nel quintetto titolare Bonora, Myers, Fucka ancora dalla piccola,



Fucka, utilizzato come ala piccola, ha realizzato 13 punti.

Galanda e Chiacic. Dall'altra parte Rivers, Henry Williams, Danilovic, Bailey, King, tutti i quarti di gioco vedono davanti la selezione straniera: 28-36 il primo, 52-67 il secondo, 77-99 il terzo, con il massimo distacco.

Firenze porta al palazzo di Campo di Marte 5800 spettatori, in parte da riabilitare a una certa pallacanestro, sospesi tra la voglia di assistere ai «numeri» degli stranieri e il tifo per l'Italia.

Roberto Degraffi

E il papà gli perdona anche la «mattana» dei capelli colorati di giallo

Pozzeco, il Jordan italiano

FIRENZE Qualcuno ci sta per merito. Qualcun altro per affetto. Micael Williams, che proprio a Trieste ebbe l'occasione per farsi notare nel giro che conta, alla serata delle stelle ci è arrivato grazie ai tifosi di Montecatini. Hanno fatto incetta di schede di candidatura, come farebbe una massaia con dei buoni sconto. Cinquemila tagliandi e oltre. E a passare alla cassa è stato William, l'americano che un giorno Trieste pescò fra i semiprofessionisti della Danimarca.

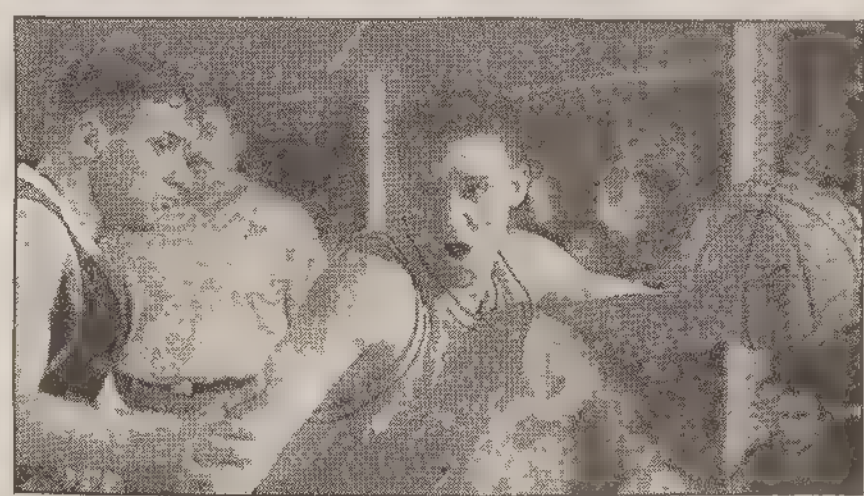
Solo Danilovic e Dominique Wilkins, pensa tu, hanno raccolto più preferenze

fra le stelle straniere. Strano effetto, vederlo tra gli all-stars. Ancor più strano assistere a una sua prova largamente positiva tra cotanto senno. Il posto, insomma, non era usurpato.

Non ha rubato niente nemmeno Baker, play della Bini Livorno, concorrente della Genetel e della Dinamica verso la serie A1. Un anno fa in Austria metteva insieme un ingaggio appena decente, adesso fa il rincalzo di Rivers e Rigauddau.

Fa uno strano effetto anche vedere quel «mattato» di Pozzeco convivere con Tanjevic. Il «poz» è animale

da spettacolo. Lui cerca la giocata anche nei finali punto a punto in campionato, figuriamoci se rinuncia alla magata in serata come questa. Avete presente il film Space Jam? Quando si accende, Pozzeco imita Jordan dei cartoni animati allo stesso tempo. Tanjevic lo allena per la prima volta adesso, ma è stato proprio il Ct azzurro a tracciare il destino del turbo varesino. Nel settore giovanile della Stefanel di «Boscia» tutti dovevano infatti saper fare tutto e meglio se erano in possesso di muscoli e centimetri. Gianmarco vide i suoi coetanei



Pozzeco è sembrato il protagonista di Space Jam.

nei - più alti e più tosti - e scattò la molla di far vedere al mondo come uno, con un fisico qualsiasi, possa guadagnare una chiamata a un camp dei professionisti americani.

Tra il pubblico, a Firenze, anche i genitori. Quando

esce, letteralmente assediato dai cacciatori di autografo, papà Franco lo abbraccia. Si mangia con gli occhi il monello col berrettuccio calato su quegli assurdi capelli pannocchia. «Ma sì, gli perdono anche questa mattana».

L'ex «triestino» Williams è arrivato a Firenze grazie ai suoi supporters

Più o meno contemporaneamente ai primi passi di Pozzeco, a Udine cresceva bene Galanda. E cresceva al punto di entrare nel mirino della Stefanel, come di quasi tutte le altre formazioni di A1. Il perché quel corteggiamento non si trasformò in matrimonio ha mille versioni. Quella più gettonata vuole che, oltre i contanti, nel pacchetto delle richieste del giovanotto ci fosse anche una rivendita di tabacchi per la famiglia. Trieste lasciò perdere il gioco al rialzo. Per una volta Bepi decise per il risparmio.

ro. de.

SERIE A2

GENETEL Ma occorrono tempo e pazienza per far crescere il potenziale biancorosso sotto le plance

Lo «staff» triestino a caccia di un lungo

Torna ad allenarsi Ansaloni, si rompe anche Ogrisek: campionato finito

TRIESTE Ma chi l'ha detto che durante le pause di campionato accade mai nulla? Chiedetelo alla Genetel. Da 15 giorni non deve preoccuparsi di guadagnare alla causa i due punti e si è vista piombare addosso più jella che in tutti i mesi precedenti.

L'assenza di Maric, richiamato in Croazia per difendere la Nazionale, era prevenuta ma niente affatto gradita. Soprattutto, quando, scorrendo i tabellini della rappresentativa di Zagabria, lo staff biancorosso ha scoperto che al buon Ivic vengono concessi solo spicchi di gioco. Alla mancanza del cervello croato si è aggiunta quella di Ansaloni, finito k.o. in uno dei primi allenamenti del dopo derby. Da dieci giorni il «jolly» di Pancotto in palestra lavora a parte. Non ha disputato l'amichevole pareggiata con la Mash, solo oggi tornerà a unirsi ai compagni a tempo pieno.

Per una squadra come la Genetel dalla panchina ridotta, le magagne sarebbero già sufficienti. Errore.

Nel test di venerdì a Verona si è infortunato anche Ogrisek, al quale - battagliando a rimbalzo - è franato su un ginocchio lo statunitense Keys. Saltati menisco e legamenti, la stagione del giovane centro di rincalzo è finita.

Per Pancotto è un problema in più. Praticamente ininfluente in campionato (ha collezionato solo pochi minuti a inizio stagione e poi una serie di «n.e.»), Ogrisek ha invece un ruolo «strategico» in allenamento. È il vice-Vianini e tocca a lui, nelle partitelle in famiglia, impegnare con intensità il centro titolare. Un compito che aveva svolto benissimo: se Vianini aveva dominato Cambridge nell'ultimo derby regionale, una piccola porzione di merito toccava anche chi l'aveva «testato» per tutta la settimana precedente.

L'infortunio del «barbiere» (Ogrisek con il rasoio elettrico si diletta a tormentare gli scalpi dei compagni di squadra) impoverisce ulteriormente il pacchetto dei



Ogrisek, stagione finita.

lunghe. Quello, come noto, dove la Genetel vorrebbe piazzare un puntello. Ma chi? Ieri all'All Stars Game Trieste si è presentata con una rappresentanza massiccia. Pancotto, Baiguera, Steffe, la segreteria. Non erano spinti solo dalla necessità di presenziare a un evento dove c'è tutto il basket italiano. Ne hanno approfittato per attivare contatti.

Finora Trieste pensava soprattutto a un'ala forte, in grado di portare punti e rimbalzi e inserirsi caratterialmente nella «chimica» di squadra già raggiunta. Adesso, però, servirebbe un elemento in grado di spendere qualche minuto anche spalle a canestro. In giro non regna l'abbondanza. Cantù continua a sacrificare Zolo e Cessal, ma solo il primo sembra mordere il freno per giocare. L'altro fa panchina, ma, a 300 milioni l'anno, è un bell'andare comunque. La pista Savio, al centro senese, è subordinata alla caccia da parte del Fontanafredda a un forte lungo comunitario. Occorrono, quindi, tempo e pazienza. Patrimoni che in questo momento la Genetel non può permettersi.

Dalla serie A1 può liberarsi il centro riminese Sempri (sul quale grava l'incognita sulle condizioni fisiche). Trieste non ha ancora accantonato la possibilità Pastori, il lungo 36enne che sta giocando - e bene - alle dipendenze di Lombardi a

Reggio Emilia. La scalagnata Scavolini di questi tempi ha in rosa anche l'ex milanese Degli Agosti. Una pedina di complemento, comunque, non certo un crack.

In serie A2 la Snai Montecatini ha bisogno di sfoltire i ranghi e si alleggerirebbe volentieri di Bonsignori, ex udinese con poche attitudini però a quell'impegno in palestra che rientra nei comandamenti di Pancotto. Sassari, prossima avversaria dei biancorossi, ha in eccedenza Vario Bagnoli, pivot con trascorsi senesi anche sotto la guida Pancotto. Tra i comunitari la possibilità di pescare bene oppure di imbarcarsi in bufale è praticamente la stessa. Quelle poche certezze, come potrebbe essere il caso ad esempio dell'olandese Nahar, sono inaccessibili per le finanze biancorosse.

Intanto, la Genetel oggi riprende la preparazione. mercoledì altra amichevole contro Fiume, formazione di metà classifica della serie A1 croata.

ro. de.

SERIE B2

Corsara anche Udine
Assalto vincente
dei ducali
alla roccaforte
della capolista

UDINE Bella e importante la vittoria della Bernardi a Varese (73-72) ma il titolo di impresa spetta sicuramente al successo esterno della Gesteco Cividale (94-93) sul parquet di quel Riva del Garda capolista e reduce dall'aver espugnato sette giorni prima il Carnera.

Una vittoria, quella del quintetto di Bordini, giunta in sorpasso dalla lunetta (con Corpaci freddo e infallibile) a 12" dalla sirena e il triestino Bobichio, per il resto perfetto, a fallire l'ultimo tiro per i trentini. Un exploit che dà una grossa mano anche ai cugini della Bernardi, scrollando loro di dosso un concorrente molto pericoloso nella lotta per la prima piazza, nel girone.

Una gara quella disputata sulle rive del Benaco, fatta di continui reciproci sorpassi e che, nelle file civaldesi, ha visto protagonisti Lorenzon (28 punti),

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Utens.ABC VA-Udine 72-73	Scame BG-Utens.ABC VA
Cimberio-Cassano d'A. 78-52	Cassano d'A.-R.d.Garda
R.d.Garda-Gesteco Civ. 93-94	Gesteco Civ.-CSI Pieve
CSI Pieve-Legnofflex 73-58	Sanfilippo-New Wash
New Wash-C.Coop Sesto 58-56	Legnofflex-Cimberio
Sanfilippo-Scame BG 86-77	Cred.Coop Sesto-Udine

LA CLASSIFICA						
Udine	18	11	9	2	812	727
New Wash	18	11	9	2	751	687
Cimberio	16	11	8	3	837	746
R.d.Garda	16	11	8	3	881	830
Utens.ABC VA	14	11	7	4	869	773
Legnofflex	14	11	7	4	834	797
CSI Pieve	12	11	6	5	785	740
Gesteco Civ.	10	11	5	6	813	834
Sanfilippo	6	11	3	8	829	974
Scame BG	4	11	2	9	689	764
Cred.Coop Sesto	2	11	1	10	765	838
Cassano d'A.	2	11	1	10	627	782

Drusin, e il rientrante Duranti, con Corpaci autore di un buon bottino personale (24). Una prova tutto cuore quella dei ducali, che fa il paio con quella di una Bernardi seguita anche a Varese da un consistente numero di supporters.

Dopo le polemiche seguite alla sconfitta interna con Riva del Garda, la formazione di Sebastianutti ha saputo dare uno schiaffo alle critiche imbastendo una gran prova al tiro (significativi il 4 su 5 dalla

media di Battoia e il 3 su 5 da tre di Milano) contro battendo colpo su colpo alla mano caldissima di Ferraiuolo (21 punti complessivi). Mentre sotto le plance il risveglio di Sguassero si è concretizzato in dieci preziosi rimbalzi.

Maturata solo nel rush finale (a 1'16" dalla fine i friulani erano sotto 67-72) con una penetrazione di David, la vittoria Udinese vuol dire soprattutto recupero della credibilità come capolista.

Edi Fabris

Domenica torna la A2 Big match Bini-Dinamica

TRIESTE I campionati di A1 e A2 ricominciano domenica prossima. La Genetel a Chiarbola riceverà il Banco di Sardegna Sassari. La Dinamica, invece, affronterà una scomoda trasferta a Livorno, sul campo della capolista Bini. Naturalmente, Trieste confida in un favore da parte dei «cugini».

Il programma del prossimo turno. Serie A1: Teamsystem Bo-Mabo Pt; Mash Vr-Cfm Re; Stefanel Mi-Scavolini Ps; Pompea Roma-Fontanafredda Si; Viola Rc-Benetton Tv; Pepsi Rimini-Kinder Bo. Classifi-

ca: Kinder 20; Benetton 16; Teamsystem 14; Varese, Stefanel, Mash 12; Cfm, Mabo, Fontanafredda, Viola 8; Polti, Pepsi, Pompea 6; Scavolini 4.

Serie A2: Bini Li-Dinamica Go; Montana Fo-Faber Fabriano; Genetel Ts-B.Sardegna Ss; Baronia Na-Avellino; Sicc Jesi-Casetti Imola; Snai Montecatini-Serapide Pozzuoli. Riposa: Caserta. Classifica: Bini 18; Genetel 16; Dinamica, Casetti 14; Snai, B. Sardegna, Avellino 10; Baronia, Sicc, Montana 8; Faber, Serapide 6; Caserta 4.

DINAMICA La sosta fa emergere una considerazione: persa un'occasione favorevole per imprimere il marchio isontino al campionato

Gorizia, strascichi psicologici per la sconfitta nel derby



Pol Bodetto torna ad allenarsi dopo un infortunio.

GORIZIA Tempo di riflessione in casa della Dinamica. La sosta del campionato è giunta al momento opportuno per i goriziani che stanno vivendo un momento non facile dal punto di vista psicologico. La sconfitta nel derby di Trieste ha lasciato un segno che nemmeno la successiva vittoria sulla Snai Montecatini è riuscita a cancellare. In tutti permangono, infatti, la convinzione che è stata buttata via un'incredibile occasione per mettere il marchio sul campio-

nato. La sconfitta poi ha creato qualche malumore all'interno e non sono mancati i momenti di tensione.

La sosta quindi permetterà quasi sicuramente di stemperare gli animi. Gli stranieri sono volati a casa per una settimana di riposo mentre la pattuglia italiana ha avuto quattro giorni di riposo.

Oggi sarà un giorno importante per constatare le condizioni di Alberto Tonut. Il giocatore si sottoporrà a un esame della

Tac per vedere se lo strappo si è cicatrizzato. Se così fosse, Tonut potrebbe iniziare la rieducazione e, magari, essere almeno in panchina domenica in occasione della trasferta in casa della capolista Bini Livorno.

Buone notizie invece giungono da Pol Bodetto, che ha saltato giovedì scorso l'amichevole con Fiume, a causa di una infiammazione tendinea. Il giocatore dopo tre giorni di riposo ha recuperato e quindi domani sarà rego-

lamente presente alla ripresa della preparazione.

«Dora in poi - dice l'allenatore Fabrizio Frates - non potremo permetterci passi falsi specie negli scontri con le dirette concorrenti per le prime posizioni della classifica. Finora abbiamo buttato al vento quattro punti. Avevamo in pratica già in tasca le vittorie di Sassari e Trieste. Ora dovremo stringere i denti e dimostrare con i fatti di essere i favoriti del campionato come tutti dicono».

Antonio Gaier

BASKET SERIE C1 MASCHILE Pesante batosta per la Servolana sul parquet di Caorle

Italmonfalcone, beffa a fil di sirena

Continua la marcia del Don Bosco - Jadran: brusco stop a Castelfranco



Marco Diviachi

Rovigo 86
Italmonfalcone 81
d. t. s.

ROVIGO: De Martini 6, Cecchetti 13, Valsensì 10, Sacchetti 6, Tamiazzo 8, Brogato 9, Lorenzi 25, Zardi 7. N.e.: Lavezzi e Segattin. All.: Zorzenon.

ITALMONFALCONE: ALLOYS ITALIA: Tomasi 28, David 7, Diviachi 7, Mazzoli G., Cestaro 10, Sardi 9, Mazzoli

T. 9, Banello 2, Dapas 1. N.e. Cisilin. All.: Zuppi.

ARBITRI: Barni di Conegliano e Saran di Treviso.

ROVIGO Dopo Fagagna, Bassano e Verdeta, il parquet di Rovigo si rivela fatale anche per l'Alloys Italia. Il quintetto canterino si è visto superare dopo un tempo supplementare da una compagine che ha confermato di essere molto competitiva quando

gioca tra le mura amiche e che ha saputo sfruttare le incertezze e i peccati (inefficace attacco alla zona 3-2 e la moltitudine di secondi tiri concessi) di un Italmonfalcone troppo Tomasi-dipendente. Il play giallonero (28 points con 5/11 da tre) ha infatti trovato poca collaborazione in attacco nei suoi compagni, dimostratisi dei «fantasmi» quando si è trattato di prendersi responsabilità al tiro. La cronaca.

Dopo un 7-0 in 2' dei padroni di casa, sono gli ospiti a prendere il comando (9-20 al 12'). Ma l'itm, complice un gioco poco bilanciato e l'imprecisione nel tiro da fuori, fatica a prendere le misure a una zona 3-2 veneta molto chiusa, andando comunque al riposo sul +4 (32-36). La ripresa vede le due squadre sempre a stretto contatto (46-45 all'8' e 56-56 a 14'). Si arriva così al finale dei tempi regolamen-

tari con il Rovigo che a 4' dal termine mette a segno un tiro libero su due, rimanendo al vertice finale all'over-time (66-66 al 20'). Dopo altri 3' di perfetto equilibrio, però, l'itm commette alcune gravi ingenuità, perdendo il fianco al contropiede veneto. Il Rovigo va poi a segno anche da tre, firmando un mini-break di 5-0. Quanto basta per aggiudicarsi l'intera posta in palio.

M. Angelotti

SERIE C1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Verdeta Ren.-Rec.Conegli.	84-90	Portotecnica-Fagagna			
Fagagna-Minerva GO	98-73	Castelgarden-Bag Snacks			
Bag Snacks-Bravimarket	74-57	Lam.Bassano-Latte Carso TS			
Ica Istrana-Romanelli TS	67-72	Italmonfalcone-Ica Istrana			
Rovigo-Italmonfalcone	86-81	Bravimarket-Credito TS			
Credito TS-Castelgarden	54-80	Rec.Conegli.-Rovigo			
Latte Carso TS-Portotecnica	64-87	Minerva GO-Romanelli TS			
Riposa: Lam.Bassano		Riposa: Verdeta Ren.			

LA CLASSIFICA					
Bag Snacks	16	10	8	2	739
Fagagna	14	10	7	3	845
Romanelli TS	14	9	7	2	702
Italmonfalcone	12	9	6	3	727
Verdeta Ren.	10	10	5	5	767
Credito TS	10	9	5	4	652
Rec.Conegli.	10	9	5	4	689
Rovigo	10	10	5	5	748
Castelgarden	8	9	4	5	654
Lam.Bassano	8	9	4	5	769
Portotecnica	6	9	3	6	655
Minerva GO	6	9	3	6	659
Bravimarket	6	9	3	6	708
Latte Carso TS	6	10	3	7	715
Ica Istrana	4	9	2	7	616

Jadran 54
Castelfranco 80

JADRAN NUOVA KREDIT: NA: Franco 4, Oberdan 5, Pozar 5, Pregarc 11, Valente, Slavec 5, Samec 10, Rauer 9, Grbeci 2, Hemeljak 3. All.: Vatovec.

CASTELFRANCO: Coldebelli 5, Santi 6, Masetto 11, Baldissia 12, Bisello 8, Boldo 2, Bolzan 15, Tegen 10, Fnatinato 11, Guidolin. All.: Cardin.

ARBITRI: Musizza e De Rosi di Udine.

NOTE: I tempo 23-40. Tiri liberi: Jadran 12/25; Castelfranco 17/24. Tiri da tre: Pozar e Slavec 1, Baldissia 3, Coldebelli, Bisello, Bolzan e Tegen 1.

TRIESTE Lo Jadran Nuova Kredita che non ti aspetti dopo 3 successi consecutivi, con una condizione in netto crescendo, i ragazzi di Vatovec «steccano» clamorosamente al cospetto del Castelfranco. Una partita senza storia che i «plavi» han-

no evidentemente affrontato con la mentalità sbagliata, illudendosi di poter gestire con relativa facilità un avversario che, sulla carta, non sembrava poterli impensierire.

I due liberi di Hemeljak in avvio rappresentano l'unico vantaggio della partita per uno Jadran che deve subire subito un pesante passivo di 10-0, complice una difesa molle che concede spazi eccessivi in particolare dalla lunga distanza (ben 5 le «bombe» in questa

fase). Lo Jadran prova a rifarsi in attacco, commettendo però troppe forzature (18/43 da due) e mantenendo il ritardo nell'ordine delle 10 lunghezze solo grazie ai punti di Pregarc e di Samec.

Negli ultimi 5 minuti della frazione arriva però il crollo (23-40 alla pausa), anche se il vero colpo del k.o. viene poi piazzato dal Castelfranco in avvio di ripresa quando porta il vantaggio oltre le venti lunghezze.

m.g.

Servolana 63
Caorle 87

SERVOLANA LATTE CARSO: Lokatos 4, Cerne 7, Freno, Cortivo 9, D'Orlando 1, Balbi 9, Tonut, Merlin 16, Puliti 2, Burni 15. All.: Krecic.

CAORLE: Gussio, Zorzan, Loro 22, Biancon 6, Caneiani, Zecchin 12, Bolzonella, Lucchetta 5, Teso 32, Molena 10. All.: Turchet.

ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Colucci di Udine.

NOTE: 1.0 tempo 33-43. Tiri liberi: Servolana 12/18; Caor-

le 25/37. Tiri da tre: Merlin 3, Burni 2, Balbi 1, Teso 4, Lucchetta e Molena 1.

TRIESTE È la discontinuità il vero tallone d'Achille della Servolana Latte Carso '97-'98: perfetta interprete della trasferta a Gorizia solo 7 giorni o sono, la squadra di Krecic nel confronto con Caorle è apparsa davvero irrisolubile.

Sin dalle primissime battute Caorle si dimostra superiore nell'uno contro uno,

trovando il canestro con grande facilità, in particolare con un Loro davvero inimitabile sottocanestro. La Servolana, che ha le polveri bagnate, sembra poter chiudere la forbice (15-20) con una «bomba» di Bruni, ma poi riprende il sopravvento la superiore concentrazione degli ospiti. Loro e Teso dominano il parquet a piacimento e neppure il tentativo di zona press provato da Krecic sortisce qualche risultato.

Dopo la pausa, la Servolana

riparte dal -10, produce il massimo sforzo in difesa, ma la scarsa lucidità in fase offensiva frena sul nascere ogni accenno di rimonta. Una conclusione di Merlin potrebbe rappresentare l'atteso rampolino di lancio per un controbasket, ma a questo punto i servolani perdono di nuovo la bussola, concedendo troppi spazi agli avversari e soprattutto mettendo a segno la miseria di un tiro libero nei successivi 7 minuti.

Massimo Gostoli

Cosatto 98
Minerva 73

COSATTO FAGAGNA: Gattolini 6, Adams 11, Rosso 9, Franceschini 11, Luszach 17, Liccaro, Zampa 11, Rovere 4, Colombis 11, Coco 18. All.: Luzzi Conti.

ARDITA MINERVA: Tosoratti 10, Kristancic 4, Lusan, Tomasini 5, Bassi 6, Mompiani 5, Furlan 2, Merljak 11, Borzi 19, Marini 11. All.: Bosini.

ARBITRO: Canazza e Chirchio di Padova.

NOTE: primo tempo 54-30 per la Cosatto. Tiri liberi: Cosatto 40/53, Minerva 22/33. Tiri da tre punti: Cosatto 4/14, Minerva 1/8. Espulso Mompiani (pugno a Luszach).

FAGAGNA L'ardita Minerva si fa impallinare in collina dai cecchini della Cosatto, barcolla stremata e piomba nelle sabbie mobili della C1, il match viene deciso in avvio da un concentratissimo Fagagna. Quando al 18' la Cosatto doppia l'Ardita sul

50-25 si capisce che il secondo tempo non ha storia. All'intervallo i locali infilano gli spogliatoi sul 64-30.

Nella ripresa la Cosatto (ottimi Luszach, Adams, Zampa e Coco) dimostra di vantare credenziali di tutto rispetto anche sul piano nervoso: l'ambizioso team del diesse Betarini, infatti, non abbassa mai la guardia, come si conviene a una grande squadra, navigando costantemente oltre il ventello di margine-sicurezza. Al 7' il

tabellone luminoso indica un perentorio 62-42, che diventa 75-50 all'11', per transitare poi sull'87-60 al 15'. Per la Minerva è notte fonda. La squadra, che comunque non poteva certo pensare di salire in collina con eccessiva veletta, appare in evidente difficoltà: la salvezza diventa un capitolo complicato, specie alla luce delle importanti vittorie delle dirette concorrenti. E nel prossimo turno i goriziani se la dovranno vedere con un'altra grande, il Don Bosco.

Istrana 67
D.Bosco/Romanelli 72

ISTRANA: Girotto, Vigarba, Gioseff 9, Simoni 8, Modenesse 22, Magnone 2, Pellegatti 1, Biasin 5, Maguolo 10, Riccio 10. All.: Simioni.

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Cuzio, Olivo 11, Ceglian 2, Gionechetti 7, Spangaro 2, Giovannelli 21, Fortunati 2, Michelone 10, Vlacchi 14, Collarini 3. All.: Hruby.

TRIESTE Due punti davvero pe-

santi quelli strappati dal Don Bosco Civica Romanelli sul parquet di Istrana ed estremamente utili per una graduatoria che, nonostante i vari contrattamenti di ordine fisico, sorride sempre di più ai ragazzi di Hruby.

Una trasferta che doveva rivelare le reali potenzialità della squadra nell'ottica playoff e in questo senso i riscontri per i salesiani non possono che rivelarsi positivi anche se, tenuto conto del netto divario tecnico tra i

due organici, rimane un piz-

zico di rammarico per non aver saputo chiudere prima la gara, impedendo ai padroni di casa di rientrare in gioco nelle ultimissime battute.

Già nella seconda parte della prima frazione il Don Bosco - in virtù di un Giovannelli veramente ispirato (21 punti e 4 «bombe») - avrebbe avuto la possibilità di scavare un solco piuttosto consistente, ma poi, sulla soglia dei 10 punti di margine, un'attimo di deconcentra-

ne consente all'Istrana di ri-

fiarsi sotto, entrando negli spogliatoi per la pausa in scia (31-32).

Stesso copione nella ripresa, con i salesiani in grado di costruirsi un discreto divario (12 punti a 6 minuti dal termine), ma incapaci di piazzare il colpo del K.o., offrendo così il fianco alla rimonta dei padroni di casa. Questa tuttavia - conducendo i veneti vino a un minimo di 4 lunghezze di ritardo - è destinata a fallire.

Massimiliano Gostoli

SERIE C2 GIRONE A

Il derby pordenonese va agli Amici
Manzano rulla anche Muggia e rimane da sola sulla vetta
La Barcolana demolisce il Dom

TRIESTE Colpo di Pordenone a Porcia, ed ora Manzano è da sola in vetta alla classifica. A Porcia non si preoccupano più di tanto, visto che la prossima settimana ci sarà lo scontro diretto. Ma le emozioni di questa giornata non finiscono qui...

Manzano non perde un colpo. La squadra di Lizzi continua la sua serie positiva e fa un'altra vittima. Questa volta tocca a Muggia soccombere allo strapotere di Manzano. La zona press ha scavato il solco decisivo nella prima frazione. Muggia, dal canto suo, ha fatto quello che ha potuto, iniziando bene (era in vantaggio 10 a 4), ma poi ha ceduto alla distanza. L'unica nota veramente negativa viene dall'espulsione di Scigner.

La Barcolana soffre ma vince. Vittoria strappata nel finale dai ragazzi di Stibiel, grazie alla precisione di Marassi dalla lunetta nelle battute finali. Il Dom, comunque, ha mostrato di valere più di quanto dica la classifica. I goriziani sono stati sempre in partita, hanno messo in difficoltà i triestini con le bombe di Campanello e le conclusioni da sotto di Podbersig. Dall'altra parte, hanno replicato Iob (15 punti, 7 su 11 da due, 5 rimbalzi offensivi) e Marassi che sono stati decisivi assieme al solito Bussani.

La Codropepe è la quarta forza del girone. Erano di fronte le due neopromosse, ovvero la Codropepe e l'Aiello. Ha vinto la prima, la squadra di coach Zanon, dopo una gara equilibrata che si è risolta nel finale con le iniziative di Peruch, fino a quel momento sotto tono. Per i padroni di casa si sono distinti Colussi e Ricci, mentre gli ospiti, hanno fornito un buon apporto Mocchietti e Portelli, ma non è servito.

Ecco la Pom. Seconda vittoria consecutiva per i ragazzi di Paschini. Parten-

za decisa dei padroni di casa. Palmanova reagisce ma conclude il primo tempo sotto di nove. Nella ripresa la Pom gestisce il vantaggio e ha in Gon l'uomo migliore. I ragazzi di Montena tentano la rimonta con il tiro pesante ma i monfalconesi conquistano ugualmente i due punti.

Altro che amici. Il derby pordenonese va agli Amici del Basket che espugna il parquet di Porcia. Davanti a un pubblico numeroso, gli ospiti partono con il piede giusto portandosi subito a -14. Nella ripresa Porcia annulla lo svantaggio e va a più uno a tre minuti dalla fine. Poi la partita viene decisa dai tiri liberi che Pordenone infla con grande precisione. Per gli Amici è risultata determinante la panchina lunga, mentre per i padroni di casa sono pesate le scarse percentuali da sotto.

m. K.

INTERMUGGIA 63
MANZANO 94

Intermuggia: Volpi 8, Palombita 14, Marchesich 2, Bianchi, Morali 11, Mengucci 2, Barich 16, Scigner 6, Uliac, Spadaro 4. All.: Goia.

Centro Sedia Manzano: Iurich 10, Alt, Molinari, Medotto, Gruppo 9, Signoretto, Sartori 16, Musiello 23, Della Rovere 5, Meden 8. All.: Lizzi.

Arbitri: Tavar e Minisini di Trieste.

Note: p.t. 27-45.

PALL. PORCIA 76
AMICI DEL BASKET 78

Pall. Porcia: Taylor 25, Candian, Cessal 1, Miotto 14, Zaghis 15, Rizzetto 2, Toneatto 10, Manzano 7, Bisconti 2, Vattolo, All.: Della Flora: xxx.

Amici del Basket Pn: Serrao, Cocco 9, Marella L., Di Pramperto 26, bellanca 11, Della Putta, Chivili 18, Zanetti 7, Zammatti 6. All.: Gallini.

Arbitri: Giavon e Toldo di Pordenone.

Note: p.t. 30-42. T.I. Amici del Basket 19/21, Pall. Porcia 13/18. T. da 3: Porcia 7/23, Pordenone 7/14.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Porcia-Amici Basket	76-78
Barcolana-Scottish Pub	93-90
POM-Robur	71-61
Codropepe-Fiumicello	81-76
Inter Muggia-Centro Sedia	63-94

PROSSIMO TURNO	
Barcolana-POM	
Fiumicello-Inter Muggia	
Amici Basket-Scottish Pub	
Codropepe-Robur	
Centro Sedia-Porcia	

LA CLASSIFICA	
Centro Sedia	16
Porcia	14
Amici Basket	12
Codropepe	10
POM	8
Barcolana	8
Robur	4
Fiumicello	4
Scottish Pub	2
Inter Muggia	2

BARCOLANA 93
DOM ROB ROY 90

Barcolana: Venier 9, Valente 11, bussani 28, Martucci, Iob 15, Marassi 16, Monticello 10, Rolli, colucci 9, Sion. All.: Stibiel.

Dom Rob Roy: Cossutta 5, Corsi 9, Cej 2, Campanello 28, Franco 8, Guarnieri 12, Jarc 11, Podbersig 5, Brauner, Cocuzzoli, All.: Semollic.

Arbitri: Mian di San Lorenzo e Gelicrisio di Trieste.

Note: p.t. 43-46. T.I.: Barcolana 16-24; Dom 28/38.

PALL. CODROPEPE 81
AIELLO 76

All. Codropepe: Colussi 21, Ricci 10, Cabai 8, Pretatto, Peruch 12, motta 3, Della Longa 16, Madile 6, Paron 5. All.: Zanon.

Aiello e Fiumicello: Fornasin 2, Bertoz 11, Vittor, Portelli 10, Gattesco 2, Viola 11, Mocchietti 28, Nin 2, Pozzo, Piccini. All.: Molinari.

Arbitri: Pauleto di Gorizia e Cosulich di Monfalcone.

Note: p.t. 41-39. Usciti per cinque falli: Motta (Codropepe) e Vittor (Aiello).

POM MONF. 71
ROBUR 61

Pom: Furlan, Vidotto n.e., Leghizza 14, Benigni 3, Santina 6, Codan 2, Slocca n.e., Giacuzzo 8, Sansa 17, Gon 21. All.: Paschini.

Robur Palmanova: Taviano 2, Bonin 17, Cucu n.e., Farnao 12, Cameran 8, Micalich 5, Orso 4, Malagoli 13, Minerva, De Biasio. All.: Montena.

Arbitri: Zampi di Gorizia e Bressan di Monfalcone.

Note: p.t. 37-28. T.I. Pom 17/24, Robur 10/13.

SERIE C2 GIRONE B

Il Pagnacco non trema davanti al Cus
Sulle ceramiche Florimar scivola anche la Weber
Sgt, non c'è Santos che tenga

GORIZIA Prosegue la fuga della Florimar Staranzano del girone «B» della serie C2 di basket. Alle spalle della capolista tiene botta il terzetto Opal Peressini, Sge Pagnacco e Lancia Vida, mentre chiudono il sestetto - ormai delneato - che ipotizza la «poule promozione» la Weber assicurazioni e l'Sgt.

Piastrelle in bella mostra. La Florimar «ceramich» fa il suo derby match clou con la Weber, al termine di 40' che hanno registrato lo Staranzano costantemente in vantaggio. L'incontro non è stato bello: la posta in palio, il campanilismo, la forma approssimativa di troppi giocatori hanno condizionato lo spettacolo, che comunque ha regalato due punti d'oro ai locali, vicinissimi al titolo di campioni d'inverno. Intanto è ufficiale il passaggio della guardia Patrick Nanut dalla Gesteco Civile alla Gradisca: il giocatore esordirà nella prima di ritorno, il 12 dicembre contro il Cus.

Sge vincente pur con una regia d'emergenza. Nel Pagnacco mancavano il play titolare, Peresson, e il suo vice, Parpinel. Così a portar palla coach Re ha schierato l'esperto Zaggia che si è disimpegnato egregiamente. I Cus non ne ha approfittato per attaccare i gangli vitali del gioco della Sge.

Nel bene e nel male, decide Fortunati. Non tragga in inganno l'ampio finale. Nella ripresa l'Sgt scappa fino a «più 7», ma a 5'30" dalla sirena la gara è ancora in bilico: 72-68 per la Ginastica. Fortunati perde palla, il Santos potrebbe arrivare a «meno 1» ma non ne approfitta e con un parzial di 10-1 (8 punti di Fortunati) i padroni di casa chiudono nel rush finale la pratica. Da menzionare tra i vincitori un ottimo Pizzoli.

Nuovo manico, vecchia musica. Non ha portato fortuna alla Publiuno la sostituzione del coach (da Dose a Marocco). La Opal Peressini, peraltro priva di Panama, ha sbancato senza eccessive difficoltà il parquet di via Marangoni a udine. È stato un incontentabile Giffoni, con 41 punti, l'eroe del match, ben confortato dal compagno Comuzo (25).

La Lancia sgomma e semina la Sina auto. Gli ospiti per due volte hanno avuto la chance di vincere: erano sul «più 3» a 1' dalla fine del tempo regolamentare, ma ancor peggio è andata nell'over-time: a 20" dalla sirena del supplementare, infatti, lo Spilimbergo aveva la palla decisiva, ma Tabur sul 74-74 ha forzato la conclusione. Ribaltamento di fronte, tiro di Pozzeco sul ferro, rimbalzo conteso, la palla finisce a Pettilo che segna il canestro della soffertissima vittoria latissana.

SGT 93
AUTOSANDRA 76

Sgt: Zolli 10, Tortul 8, Fortunati 36, Furlan 10, Clementis 4, Iurkic 11, Riva, Pizzoli 14, Bacar, Scigner. All. Daris.

Santos Autosandra: Susi 15, Canato 4, Cossutta 7, Francescato 14, Mezzina 14, Degraffi 13, Boschini, Bembich 2, Covacich 7. All. Marini.

FLORIMAR 67
WEBER 55

Florimar Staranzano: Zanello, Visciano 7, Danelon 3, Gnjezda 7, Tassarolo 6, Bellina 18, padovan 14, Cicciarella 13, Reale, Struchel. All. Perin.

Weber Assicurazioni Gradisca: Tuzzi, Krizman 5, Tomasi 11, Zarotti 23, Cabas, Fait, Celega 4, Stefani, Crisafulli 12, Colauti.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
C.B.U.-Peressini	74-91
Pagnacco-C.U.S.	80-65
Staranzano-Itala Weber	67-55
Latisana-Sina	76-74
S.G.T.-Santos	93-76

PROSSIMO TURNO	
C.U.S.-Latisana	
Sina-Santos	
Peressini-Pagnacco	
S.G.T.-Staranzano	
Itala Weber-C.B.U.	

LA CLASSIFICA	
Staranzano	14
Peressini	12
Pagnacco	12
Latisana	12
Itala Weber	8
S.G.T.	8
C.U.S.	4
Sina	4
Santos	4
C.B.U.	2

PUBLIUNO 74
OPEL PERESSINI 91

Chu Publiuno: Miotto 9, Zuanigh 14, Paron 17, Capellini 9, re 3, Roberti 2, D'Antoni 16, Orbitello 4, Prete, Franzolini. All. Marocco.

Opel Peressini San Daniele: Munini 1, Pozzo 5, Comuzzo 25, Zucchiatti 1, Dolso 2, Serafini 2, Snaidero 11, Chivili, Molinaro 4, Giffoni 41. All. Fantini.

SGT 93
AUTOSANDRA 76

Sgt: Zolli 10, Tortul 8, Fortunati 36, Furlan 10, Clementis 4, Iurkic 11, Riva, Pizzoli 14, Bacar, Scigner. All. Daris.

Santos Autosandra: Susi 15, Canato 4, Cossutta 7, Francescato 14, Mezzina 14, Degraffi 13, Boschini, Bembich 2, Covacich 7. All. Marini.

LANCIA VIDA 76
SINA AUTO 74

d. t. s.

Lancia Vida Latisana: Scussolin 8, Mondolo 7, Martinis 4, Merlo, Bolzanella 9, Pettilo R. 10, Gianluca Pozzeco 21, Bisca 8, Vida 9, Pettilo P. All. Gianfranco Pozzeco.

Sina Auto Spilimbergo: Tabur 17, Dixon 19, Milan 14, Cominotto 2, Bellese 7, Toffoli 15, Doret, Perosa, Binoletto. All. De Stefano.

PROMOZIONE

La Rimaco luccica più del Gioiello
Il «Puma» sbrana il Breg
Virtus, è salato il conto
alla Pizzeria mediterranea

TRIESTE IL PUNTO. Due squadre al comando della Promozione dopo la terza giornata. San Vito e Pizzeria Mediterranea si mantengono a punteggio pieno dopo i successi conquistati a spese di Stella Azzurra e Virtus. Alle loro spalle tre squadre inseguono a sole due lunghezze: la Rimaco che ha nettamente superato la compagine del Gioiello, gli Skyscrapers facilmente sulla Pizzeria Spetic grazie alle ottime prove di Colic e Degraffi e la Petrol

BASKET SERIE A2 DONNE Il Porto San Rocco espugna il campo di Brescia e riprende il cammino al vertice

Muggia «corsara», cade la Ginnastica

Punti pesanti di Varesano e Pecchiari - Secondo tonfo stagionale per l'Sgt

Thiene 61
Sgt 50

THIENE: Righele 11, Dal Ferro, Abbruzzese, Gaspari 11, De Toni, Bastianello, Piazza 16, Martinello 12, Noale, Bizzotto. All: Bracco.

SGT: Rossitto 2, Dagostini 9, Bergamo 13, Suppangic, Gerbino, Gori 12, Barbo, Verde 12, Starc, Giuricich 2, All: Stoch.

ARBITRI: Zamuner e Vecchio.

THIENE Seconda sconfitta stagionale per la Ginnastica triestina superata 61-50 dal Thiene. La compagine triestina ha disputato nel complesso un

buon match, tenendo testa alle quotate rivali per quasi tutto l'incontro. Solamente nei 5 minuti finali, complice anche la scarsa preparazione settimanale, le ragazze biancocelesti hanno accusato un calo consentendo alle avversarie di allungare e portare a casa il successo. Di negativo dunque solamente il risultato dal momento che le triestine hanno dimostrato anche su un parquet temibile come quello veneto di possedere una caratura degna delle migliori squadre del campionato. Segnali positivi anche per quanto riguarda l'impiego delle più giovani: in particolare da segnalare il buon minutaggio

(15' in tutto) di Rossitto che ha tenuto il campo con sicurezza segnandosi a referto e catturando un buon numero di rimbalzi. Primo tempo equilibrato giocato punto a punto e chiusosi con Trieste avanti di una lunghezza (24-23). Nella ripresa continua l'alternanza di vantaggi con le padrone di casa incapaci di scrollarsi di dosso un avversaria quanto mai grintosa e determinata. Il parziale decisivo arriva negli ultimi minuti di gara. Dal 45-42 del 15', infatti, Vicenza riesce a trovare con continuità il canestro e grazie al 16-8 fatto segnare in questa fase chiude la gara sul 61-50 finale.



l.g. Dagostini (Sgt)

Brescia 58
Muggia 68

BRESCIA: Casarini, Molin, Barbiero 14, Tomasoni 5, Castellini, Zanardi M. 13, Giustolisi, Viglioli 16, Damiani 8, Premoli 2, All: Zanardi S.

MUGGIA PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 2, Venuti 4, Pieri n.e., Bernardi 4, Varesano 19, Destradi 7, Zonta 10, Pecchiari 22, Vidonis n.e., Pecchiari F. All: Giuliani.

ARBITRI: Gasparri di Legnano e Montalbetti di Milano.

BRESCIA Con una attenta gestione della partita e una difesa tornata sui consueti livelli di eccellenza il Porto San Rocco esce imbattuto da Brescia e riprende con sicurezza il cammino ai vertici

della classifica. Contro le lombarde contavano i due punti per cancellare il passo falso con Albino: in questo le rivierasche sono state esemplari mettendo in mostra grinta e determinazione. Partenza perfetta di Muggia che con una efficace difesa a uomo neutralizza le bocche da fuoco avversarie e prende subito un significativo vantaggio. Il 14-0 fatto registrare dopo 6' indirizza la gara verso le ragazze di Giuliani. Varesano e compagne sono brave a tenere basso il ritmo mantenendo a distanza le avversarie. Il parziale del primo tempo manda le squadre negli spogliatoi con Muggia avanti di 10, 38-28 sulla sirena. La prima parte di secondo tempo conferma l'ottima serata del Porto San Rocco

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Brescia-Inter.Muggia 58-68	Palmar TO-Valmadrera
Livorno-Palmar TO 69-52	Lodi-Brescia
S.Bonifacio-Treviso 90-82	Inter.Muggia-S.Bonifacio
Thiene-G.Triestina 61-50	Concordia-Delta 92 AL
Epivent VE-Concordia 66-51	Albino-Epivent VE
Valmadrera-Bolzano 45-76	Bolzano-Thiene
Osio Sotto-Albino 71-83	Treviso-Livorno
Delta 92 AL-Lodi 57-62	G.Triestina-Osio Sotto

LA CLASSIFICA
Albino 16 9 8 1 640 508
Thiene 14 9 7 2 623 455
Inter.Muggia 14 9 7 2 647 517
Livorno 14 9 7 2 589 509
G.Triestina 14 9 7 2 572 494
S.Bonifacio 14 9 7 2 615 563
Bolzano 12 9 6 3 595 527
Delta 92 AL 8 9 4 5 582 529
Lodi 8 9 4 5 538 533
Osio Sotto 8 9 4 5 580 594
Concordia 8 9 4 5 489 504
Brescia 6 9 3 6 507 540
Epivent VE 4 9 2 7 492 562
Palmar TO 4 9 2 7 514 597
Treviso 0 9 0 9 501 622
Valmadrera 0 9 0 9 328 758

co che all'8' arriva sul 43-28. Convinta forse di aver già rimesso al sicuro il risultato Muggia cala l'intensità difensiva e Brescia, trascinata da Zanardi e Viglioli, ritorna prepotentemente in partita. A 6' dal termine le padrone di casa toccano il minimo

svantaggio: -4 sul 54-58. Muggia non si lascia intimorire, stringe le maglie riuscendo a riprendere un buon margine e chiudendo senza affanni grazie ai punti pesanti messi a segno da Varesano e Pecchiari.

Lorenzo Gatto

SERIE B

Prevale la difesa aggressiva delle monfalconesi - In luce Diviach (19 punti)

Tonfo della Primizia, derby alla Scame

Scame Monfalcone 71
Primizia Gorizia 54

SCAME MONFALCONE: Scernig 6, Sodnik, Papis, Gavagnin 9, Benevolli, Diviach 19, Bonaldo 2, Mazzoli 10, Palmieri 11, Picotti 4.

PRIMIZIA GORIZIA: Pacoric 13, Franzoni 15, Filigrano, Bensa 8, Baoci 7, Stringaro 4, E. Ferrara, Di Giacomo, Bigot 1, P. Ferrara 6.

ARBITRI: Giuliano di Udine e Bel di San Daniele.

MONFALCONE La Scame ha

fatto il bis vincendo il derby con la Primizia. La formazione monfalconese ha disputato una partita tatticamente buona con una difesa molto aggressiva che ha messo in difficoltà le goriziane. Diviach e compagni sono riusciti subito a portarsi in vantaggio mettendo tra loro e le avversarie un margine che ha sempre oscillato sui dieci punti. Le goriziane hanno avuto un solo momento favorevole circa a metà ripresa quando sono riuscite a

portarsi a soli cinque punti dalle padrone di casa. È stato però un fuoco di paglia. La Scame ha chiuso le maglie della difesa andando poi a segno con la Diviach e la Mazzoli, le migliori tra le monfalconesi, mettendo definitivamente la parola fine sull'esito dell'incontro. La formazione monfalconese ha reagito al meglio al cambio dell'allenatore avvenuto in settimana giocando una partita molto determinata. Per la Primizia è stata in-

vece la peggior partita della stagione chiudendo con disastrose medie nel tiro e ben 25 palle perse.

Risultati 1.a giornata di ritorno: Scame Service-Primizia 71-54; Il Mobile-Montecchio 50-49; Trudi-Roncaglia 43-39; Rovereto-S. Martino di Lupari 71-52.

Classifica: Rovereto 16; Bergi S. Martino di Lupari, Trudi Udine 12; Roncaglia 8; Scame Service e Il Mobile Codroipo 6; Primizia Gorizia 4; Montecchio 0.

SERIE C

Prosegue la marcia vittoriosa dell'Oma che batte la Passa Parola Faedis

Cus strepitoso, non passa la Servolana

TRIESTE Nella quarta giornata di andata prosegue la marcia vittoriosa dell'Oma che supera il Passa Parola Faedis. Il derby tra Servolana e Cus se lo aggiudicano le universitarie dopo un tempo supplementare.

Oma 67
Faedis 56

OMA: Forza 3, Riccobon 2, Devgan 7, Zubin 22, Robles, Pelizon 6, Cuccari, Cesca 27, Verderber, Piuca. All: Castellari.

PASSA PAROLA FAEDIS: Travisano 3, Pusini 12, Nelli 8, Coceancigh 8, Fuma-

to 1, Armato 2, Gentili 12, Duca 10.

ARBITRI: Tenze e Vignini di Trieste.

Ancora un successo per l'Oma di Castellari che supera senza troppi patemi le friulane del Faedis. Un inatteso contrattacco ha un po' condizionato l'inizio gara delle salesiane: le ospiti si sono presentate in ritardo e la gara è iniziata mezz'ora dopo. Ciò ha tolto concentrazione alle locali che sono partite male trovando il bandolo della mazzetta solo nel finale del primo tempo. Grazie all'otti-

mo duo Cesca-Zubin le salesiane hanno prodotto lo strappo decisivo chiudendo avanti di 12 la prima frazione, vantaggio agevolmente conservato sino al termine della gara.

Servolana 54
Cus 62

SERVOLANA: Tonini 2, Favento 2, Grison 8, Dreile 2, Acquavita 5, Giuricich 16, Serafino, Giovannini 17, Pugliese 2. All: Riosa. T.I. 11/26.

CUS: Busatto 8, Gerebizza 10, Gerolami 6, Pirioni 6, Valenta 2, Ficich 13, Pulci-

ni, Cavazzon 12, Zuballi 3, Montecarlo 2. All: Sedomaco. T.I. 14/20.

Davanti a una grande cornice di pubblico, degna di un derby Servolana e Cus batteggiano per 45' regalando ai presenti davvero un incontro carico di pathos. La Servolana parte in maniera disastrosa e al 16' la partita sembra già chiusa (23-5 per il Cus). Negli ultimi 4' le ragazze di Riosa si svegliano e chiudono a -7. Nella ripresa regna l'equilibrio e così si arriva all'over-time che il Cus fa suo portando a casa la vittoria.

Luca Siracusa

SERIE D GIRONI A

GORIZIA Il verdetto del big-match tra le capoliste del girone A della serie D è stato emesso: è l'Inter 1904 la candidata numero uno per il salto di categoria. L'indicazione forte è emersa dopo il severo ventello rifilato alla più agguerrita rivale, la Goriziana Del Dò, fin lì parimenti imbattuta capolista.

È l'Inter 1904 la regina. Gli amaranto di Moschioni fanno sfogare in avvio il Del Dò (13-8 al 4'), poi impattano (13-13) e se ne vanno (52-39 all'intervallo). Nella ripresa l'Inter schizza fino a un'impeccabile «più 26», frutto di contropiedi da favola.

Asar, che carattere! Dopo un tempo a ritmi blandi e sigillato con il minimo margine di vantaggio (35-34), l'Asar nella ripresa cambia pelle: coach Stabile dà la svolta tattica con il doppio piccolo, scelta che ha fatto accelerare il gioco. La Libertas, costretta a correre, è andata fuori giri: si spiega così il ventello finale maturato nei secondi 20'.

Pieris fa tremare il nuovo Ronchi. Il Pieris dimostra d'avere un grande cuore e si gioca fino al rush finale la vittoria con il più accreditato Ronchi, che per l'occasione presentava il neo-acquisto Picillo. Pur avanti nella ripresa fi-

Goriziana battuta L'Inter 1904 vince il derby e ipotizza il gran salto

no al «più 15» gli ospiti si fanno ravvicinare: poi nell'allungo conclusivo decidono Borsetti con una bomba, Riva con un rimbalzo offensivo e Picillo infilando un 2/2 dalla lunetta.

Il derby delle retrovie. È stata una partitaccia, ha detto - accusando soprattutto i suoi - il coach del Duke pub, Maurizio Macuz. Il Cibiona, dopo un avvio di stagione alla camomilla, stavolta ha furoreggiato con l'indemoniata accoppiata Persi-Pettiroso (20 punti a testa).

Inter 1904 109
Del Dò 89

INTER 1904: Bevitore 6, Ciariello 11, Colonna 2, Pitteri 26, Valdemarin 10, Ferronato 21, Momi 21, Bertoli 8, Godina 2, Fumarola 2. All: Moschioni.

GORIZIANA DEL DÒ: Sera 1, braida 14, Godeas 10, Decorti 3, Zuppel 16, Turel 36,

Massari, Porcari 7, Verzegnassi 2. All: Rosso.

ARBITRI: Cociancich e Riosa di Trieste.

NOTE: p.t. 52-39 per l'Inter 1904.

Pieris 58
Csc Ronchi 62

POLISONTINA PIERIS: Buttus 2, Buzzi 1, Tulliani 18, Pastrello, Scocchi, Pasion, Minocci 11, Brutalich 8, Tomaduz 2, Mocchiutti 16. All: Ruggeri.

CSC RONCHI: Borsetti 7, Fabris, Marras 7, Pensabene, Nonino 10, Minussi 8, Benussi, Riva 11, Pellizzon 4, Picillo 15. All: Gallo.

ARBITRI: Sabbadin di Monfalcone e Valentino Mian di San Lorenzo Isontina.

NOTE: p.t. 29-24 per il Ronchi. T.I. Pieris 14/23, Ronchi 14/21.

Asar 84
Libertas 64

ASAR: Brancati 6, Martinis 12, Perco 6, Corazza 12, Bolzan 20, Drius 22, Sciopetto 6, Giollo. All: Stabile.

LIBERTAS: Lerini 2, Cingheria 5, Vascotto 1, Cigotti 14, Glavina 7, De Santis 2, Franceschini 2, Maiola 10, Serschen 12, Brezgar 8. All: Pituzzi.

ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Cargnello di Foggiano.

NOTE: p.t. 35-34 per la Libertas. T.I. Asar 32/40, Libertas 20/34.

Serie D / Gir. A

RISULTATI
Duke Pub-Cibiona 78-89
Romans-Libertas 84-64
Isontina-Acl Ronchi 58-62
Goriziana-Internaz. 109-89

PROSSIMO TURNO
Cibiona-Internaz.
Goriziana-Romans
Isontina-Duke Pub
Libertas-Acl Ronchi

LA CLASSIFICA
Goriziana 14 7 7 0 666 568
Internaz. 12 7 6 1 616 568
Acl Ronchi 8 7 4 3 471 429
Romans 8 7 4 3 525 506
Libertas 6 7 3 4 532 529
Cibiona 4 7 2 5 488 525
Duke Pub 2 7 1 6 509 563
Isontina 2 7 1 6 479 598

Duke Pub 78
Cibiona Marsich 89

DUKE PUB: Frezza, Han 6, Kausky 17, Franceschin 11, Volpi 8, Guidoboni 12, Pocecco 4, Ledda 20, Simonetti, Gorza. All: Macuz.

CIBIONA MARSICH: Stefanic 3, Persi 20, Paulica 10, Diliassano 2, Messina, Zuppin 8, Pettiroso 20, Ursich 14, Furlan 9, Bandi 3. All: Battilana.

ARBITRI: Orlando e Romano di Trieste.

NOTE: p.t. 41-35 per il Cibiona.

SERIE D GIRONI B

TRIESTE Prima sconfitta stagionale per l'Arte fermata da un Bor Radenska in grande spolvero. Nonostante la battuta d'arresto la compagine di Travagnin mantiene la vetta solitaria del girone B con ancora da recuperare la partita con il fanalino di coda Termoidraulica. Alle spalle della capolista ammuccinata a quota 8 con quattro squadre a inseguire la capolista. L'Arte... libera il Bor: grande prestazione dei ragazzi di Furlan che hanno saputo impartire all'avversaria una imprevedibile sconfitta. La partita si è decisa nei minuti finali quando il festival dei tiri liberi ha premiato la grande precisione dei plavi. In particolare la coppia Rebulasman ha convinto mettendo nel canestro i punti decisivi e spazzando alla grande il tabellone e catturando un consistente numero di rimbalzi. Kontovel rimonta vincente: dopo un primo tempo difficile, nel corso del quale il Chiarbola era riuscito a chiudere sul +13 c'è stata una grande ripresa dei ragazzi di Vremec i quali, trascinati da un Civardi ancora una volta decisivo, sono riusciti a rovesciare la partita. Il cannoneiro plavo ha messo a segno 21 punti nei secondi venti minuti consentendo alla sua squadra

In vetta Il Bor ferma la capolista Grande rimonta del Kontovel

di imporsi di misura sul 86-84. La Lega chiude la porta: nulla da fare per la Termoidraulica fermata nettamente dalla Lega di Cavazzon. Grande protagonista del confronto La Porta a referto con ben 35 punti. Non solo questo, comunque, perché il centro si è messo in luce anche per i rimbalzi catturati e i tre recuperi. **Gradese ancora ok in trasferta:** 4/4 per la Gradese, ancora vincente fuori casa. A fare le spese della compagine di Zulini un Bennigan's che conferma il suo momento di crisi. Non è servito alle compagne di Sancia l'esordio di Pellizzaro, giocatore che non ha saputo far fare alla squadra l'auspicata inversione di tendenza.

Lorenzo Gatto
Bennigan's 73
La Gradese 86
BENNIGAN'S: Gant 6, Del

Ben 20, Pecile 14, Sancia, Poretti, Gori 8, Toscano 1, Dementia 10, Pellizzaro 14. **LA GRADSE:** Bouchias, Soban 3, Aiello 20, Milotti 11, Minocci, Pasian 7, Matthesich 17, Mucelli 17, Schiaffino 11.

Conca d'oro 84
Kontovel 86

CONCA D'ORO: Gori 26, Rivolt 4, Crasti 4, Tunin 24, Colomban 5, Bembich 3, Di Feliciano 9, Suffi 2, Glavici 6, Ceper.

KONTOVEL: Pertot 7, Spadoni 13, Turk 18, Emili 4, Civardi 29, Cerne 2, Starc, Godnic 9, Doglia 4, Paoletti.

Lega nazionale 77
Termoidraulica 67

LEGA NAZIONALE: La Porta 35, Tamaro 3, Moro 8, Maranzana 4, Buda 12, Ursich 7, Ziberan 4, Vecchioni 4, Tiziani.

TERMIDRAULICA: Terreni 3, Roveredo 3, Callini 17, Franca 3, Sumbereš 18, De Zuccoli, Rizzi 2, Toich 8, Menis 8.

Bor 66
Arte 58

BOR RADENSKA: Filipic 11, Susani 8, Peric 6, Brazzani 2, Velinski ne, Barini 3, Simoncic 4, Tomcic 5, Rasmann 12, Rebulas 15.

ARTE: Ferrara 8, Miani 5, Ambrosi A. 3, Gialmo 9, Ro-

Serie D / Gir. B

RISULTATI
Bor-Arte Bittes. 66-50
Gradese-Bennigan's 86-73
Chiarbola-Kontovel 84-86
Lega Naz.-Termoidr. 77-67

PROSSIMO TURNO
Bor-Bennigan's
Chiarbola-Arte Bittes.
Gradese-Termoidraulica
Kontovel-Lega Nazion.

LA CLASSIFICA
Arte Bittes. 10 6 5 1 379 362
Bor 8 7 4 3 532 492
Chiarbola 8 7 4 3 565 541
Kontovel 8 7 4 3 518 508
Gradese 8 7 4 3 498 490
Lega Nazion. 6 7 3 4 490 485
Bennigan's 4 7 2 5 497 541
Termoidraulica 2 6 1 5 384 444

sa 14, Guerra 2, Ambrosi D. 2, Vecchietti 15, Leban, Barone ne.

Peretele 73
Scoglietto 71

PERTELE: Buttignone 6, Aloisio 25, Beltrame, Anderle 7, Salvini 3, Marcuzzi G. 2, Simoni 19, Marcuzzi F., Braini 11.

SCOGLIETTO: Carnelli 7, Schrott 10, Villanovich 6, Nobile 12, Florean 13, Gnesda 5, Grisoni 18, Giovannetti, Suffi ne, Klun ne.

Francesco Cardella

CADETTI

Seconda vittoria consecutiva per il Don Bosco grazie a una «bomba» di Riaviz

Genertel supera una Libertas troppo distratta

TRIESTE La Genertel piega la Libertas di misura, 77-75, nella sfida stracciatina legata al nono capitolo della prima fase del campionato Cadetti di Eccellenza. La Libertas ha accusato molti errori, troppi, anche dalle conclusioni della lunetta mentre la Genertel si è avvalsa della vena straordinaria di Ferrara nelle bombe, ben cinque quelle realizzate dalla promessa biancorossa nei momenti topici del match.

Balzo in graduatoria del Don Bosco che inanella due vittorie consecutive nell'ambito del recupero infrasettimanale e nell'impegno di ie-

ri. Lo scorso mercoledì i salesiani hanno piegato l'Acl per 68-71; gara tutta in salita per il Don Bosco sfociata in un finale punto a punto e risolta a favore grazie a una bomba di Riaviz. Ieri invece i triestini hanno capitalizzato lo scontro in casa del Fiumicello con il punteggio di 83-99 (42-48). Anche contro i friulani il Don Bosco inizia in sordina e accusa uno svantaggio di -8, poi Lugnani riassetta decisamente i suoi, pone la difesa a zona e recupera portando a +6 prima dell'intervallo.

Nel secondo tempo i salesiani, trascinati ancora dal

play Riaviz - di 28 punti il suo bottino - e Stoico, chiudono il conto con 16 punti di divario. Galassini-Inter Muggia 89-76. I rivieraschi di Norbedo cadono in piedi sul parquet dei gradiscani ponendo in vetrina il consueto ottimo riscontro da parte dell'intero blocco classe '82. L'Inter Muggia attraversa un buon periodo sotto il profilo del gioco ma è in parte vessato da una serie di infortuni e assenze di rilievo che scompaginano in parte i piani del coach Norbedo. La Galassini si è forse espressa con troppa sufficienza ma ai ragazzi allenati da Mucnich importava tor-

nare al successo dopo il netto passo falso riportato nel recupero con il Latte Carso, perso per 96-75. Il Kontovel ottiene la sua prima vittoria ottenuta a spese del Pozzuello per 94 a 66. Plavi sempre in vantaggio sulle ali d'una ottima partenza che ha annullato sul nascere le reazioni dei friulani. Bene Susteriani con i suoi 25 punti, coadiuvato da Paoletti (24) e il solito Doglia, 17. Niente da fare invece per il Bor Friul Export, costretto alla resa dal Codroipo per 78-86: «Abbiamo preso sottogamba l'incontro - spiega il coach del Bor Martini - credevamo di fare un boccone e invece

non abbiamo gestito la gara facendoci saltare anche i nervi nel finale».

Il Codroipo invece ha mantenuto una certa lucidità specie per quanto concerne la vena di Zanin - 37 punti - e Prezzato, 25. Il Bicinico infine ha surclassato gli Amici Basket Pordenone per 113-75 (56-29): «Ci siamo espressi sul velluto sin dalle prime battute - spiega il presidente Medeoosi - e dopo il 24-6 non abbiamo avuto praticamente più problemi». Bene Zaechetti, al di là dei suoi 15 punti, sul fronte pordenonese in luce il play Cipolla.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Vittoria dei salesiani di Pistrin opposti alla Genertel

Il Don Bosco sale in cattedra

TRIESTE Il Don Bosco si aggiudica nettamente il derby triestino con la Genertel nell'ambito del campionato Allievi di Eccellenza. I salesiani di Pistrin incentivano il vertice battendo i cugini con il punteggio di 61-84 (30-34). Primo tempo all'insegna dell'equilibrio contrassegnato da una orgogliosa reazione della Genertel che prima del riposo guadagna terreno. Nella ripresa il Don Bosco sale in cattedra anche se Pistrin, il coach, pone l'accento sulla caterva di errori nelle conclusioni da sotto, un dato che non ha però osteggia-

to la conquista sicura dei punti da parte della capolista e campione in carica. Nella Genertel in luce Franciolo e Puzzer, Giorgi e Francolla.

Arte-Terzo 85-70. Goriziani sempre in vantaggio sin dalle primissime battute, il Terzo ha cercato una orgogliosa reazione trovandola verso la metà della seconda frazione quando l'Arte è incappata in una fase di black-out. Nello scorcio finale della gara l'Arte innesca la zona e prosciuga quindi ogni velleità del Terzo con una sequela di azzeccati contropiede. Bene Orsolini e Mastrolillo.

Combattutissima e tirata sin dall'inizio la sfida tra il Dente Sano e il Pom, vinta dagli ospiti per 56-59.

Una difesa eccellente ha regalato all'Itala San Marco un prezioso e netto successo ai danni della Pall. Udine. 78-60 l'esito finale a favore dei gradiscani che hanno concesso agli ospiti solo 21 punti al termine della prima parte. Nel secondo tempo l'Itala San Marco ha perfezionato l'opera con un corredo di contropiede. Nel referto spiccano i 20 punti di Ferlat, i 19 di Maccari e i 16 di Vecchietti.

Francesco Cardella

CICLISMO Riuscita cerimonia di premiazione degli atleti regionali all'auditorium Menossi di Udine alla presenza del presidente nazionale Ceruti

Il Friuli-Venezia Giulia pedala verso i record

Sono ben 150 le società in regione ma quello che conta è che il numero di gare e di tesserati è in aumento

GARE INTERNAZIONALI
Maurizio Semprini (Record Canova, 3.0 crono Giochi del Mediterraneo under 23). Stefano Toffoletti (Rinascita Rainplast, 2.0 mondiali cross juniore).

CAMPIONATI ITALIANI
Tamara Versolato (Top Girls Friuli, 1.5 500 metri da fermo e velocità juniores). Martina Corazza (Top Girls Friuli, 1.5 su strada juniores, 2.5 a punti open). Maurizio Semprini (Record Canova, 3.0 crono individuale under 23). Danilo Di Luca (Record Canova, 2.0 Giro d'Italia Primavera under 23). Stefano Toffoletti (Rinascita Rainplast, 2.0 cross juniores). Matteo Lostuzzo (Bujese, 2.0 cross allievi). Silvia Scarel (Canova San Marco, 3.5 velocità su pista allievi). Daniela Lucchetta (Canova San Marco, 2.5 a punti juniores). Maurizio De Ponte (Federclub Scat, 1.0 cronoscalata mtb amatori M2). Gaetano Cimenti (Carnia Bike, 1.0 cronoscalata mtb amatori M3). Daniele Marzolla (Buttrio, 1.0 cross country mtb M4). Davide Specogna (Pontoni, 1.0 cicloturismo individuale). Adriano Puppo (Pontoni, 2.0 cicloturismo individuale). Luca Pittino (Turro, 2.0 downhill mtb amatori allievi). Stefano Zorzi (Carnia Bike, 3.0 downhill mtb amatori juniores). Matteo Cossio (Bike 90, 2.0 cross country mtb amatori juniores). Gabriella Midolini (Valchia-

ro, 3.5 cronoscalata mtb amatori donne). Paolo Albano (Tarvisiano, 2.0 cronoscalata mtb amatori M1). Adriano Tosoni (Carnia Bike, 2.0 cronoscalata mtb amatori M2). Franco Adami (Carnia Bike, 2.0 cronoscalata mtb amatori M3). Livio Fantini (Manzano Nadali, 3.0 cronoscalata mtb amatori M4). Arrigo Del Forno (Da Poldo, 3.0 cicloturismo in montagna, 1.0 Tour d'Italy e Vuelta d'Italy cicloturisti). Gs Autotrasporti Pontoni società campione d'Italia cicloturismo. Chiara Nadalutti (Nucleo Giovanile Ceresetto, 1.5 velocità e 3.5 strada G6 giovanissimi Topolino nazionale). Annalisa Cucinotta (Latisana Riello, 1.5 velocità, 1.5 strada, 2.5 combinata G5 giovanissimi Topolino nazionale). Daniele Cecchini (Nucleo Giovanile Ceresetto, 1.0 velocità G4 giovanissimi Topolino nazionale). Stefania Moro (Latisana Riello, 3.5 strada G4 giovanissimi Topolino nazionale).

UDINE Teatro stracolmo, premi per tutti e Gianni Dal Grande, il presidente della Federbiciclisti regionale, soddisfattissimo. Tante le gare organizzate nella stagione 1997, tanti i nuovi tesserati, tanti i risultati agonistici di rilievo. In occasione della premiazione dei ciclisti distinti nella passata stagione, tenutasi sabato all'auditorium Menossi di Udine, Dal Grande ha «dato i numeri»: 342 i tesserati regionali nella categoria giovanissimi, 100 tra gli esordienti, 110 tra gli allievi, 84 gli juniores, 97 i dilettanti, 26 le donne, 1.155 i bikers, 500 i cicloturisti e 150 le società.

Numeri imponenti, che il presidente nazionale Ceruti ha valutato in modo positivo, convinto che si possa, e si

debba, ancora crescere. «Il Friuli-Venezia Giulia ha delle strade che si adattano al ciclismo, degli amministratori entusiasti e dei validi dirigenti. Bisogna continuare così, cercando di interessare i giovani: la Fci ha bisogno di voi». La festa del ciclismo regionale è poi proseguita con le premiazioni: sono saliti sul palco atleti di prestigio internazionale, come la Versolato, la Corazza e Semprini, gli amatori della mtb fino ai miniciclisti e della categoria giovanissimi. Mancavano solo Pontoni e i professionisti. Peccato anche perché Zanette, Conte, Pontoni e soci, soprattutto per i più giovani, rappresentano non solo un mito ma anche un esempio da seguire.

Anna Pugliese

CAMPIONATI REGIONALI Ciclocross

Matteo Lostuzzo (Bujese, allievi). **Stefano Toffoletti** (Rinascita Rainplast, juniores). **Maurizio Zaghet** (Unifin Amici del Pedale, under 23). **Marco Seno** (Artigianescavi, élite). **Stefano Venturini** (Vam, sportman). **Daniele Marzolla** (Buttrio, master).

Strada

Andrea Del Bel Belluz (Corva Azzanese, esordienti 1.0 anno). **Alex Corazza** (Corva Azzanese, esordienti 2.0 anno). **Laura Basso** (Latisana Riello, esordienti). **Marina To-**

nelli (Latisana Riello, allievi). **Stefano Iurigh** (Pedale Manzanese, allievi). **Federico Marian** (Record Canova, juniores). **Martina Corazza** (Top Girls, juniores). **Enrico Degano** (Record Canova, under 23). **Pasquale Santoro** (Record Canova, élite).

Pista

Jenny Biffis (Fontanafredda, omnium esordienti). **Silvia Scarel** (Canova San Marco, omnium allievi). **Federico Melchior** (Libertas Pratic, velocità esordienti). **Libero Ruggerio** (Sacilese Birex, corsa a punti esordienti). **Denis Moro** (Latisana Riello, allievi). **Denis Fan-**

tin (Sacilese Birex, juniores). **Silvia Scarel** (Canova San Marco, donne esordienti e allievi). **Giovanissimi** **Alessandro Pozzo** (Libertas Gradisca, velocità e strada G1). **Silvia Durigon** (Rivignano, strada G2). **Genny Donadoni** (Corva Azzanese, velocità G1). **Andrea Bertolini** (Rivignano, strada G2). **Claudio Turolo** (Libertas Gradisca, velocità G2). **Chiara Della Bruna** (Fontanafredda, strada e velocità G2). **Kevin Petter** (Fontanafredda, strada G3). **Chiara Bortolus** (Fontanafredda, strada G3). **Paolo Mulatto** (Peda-

Master della pista **Federico Melchior** (Libertas Pratic, esordienti). **Denis Moro** (Latisana Riello, allievi). **Denis Fan-**

le Sanvite, velocità G3). **Sara Nadalutti** (Nucleo Giovanile Ceresetto, velocità G3). **Daniele Cecchini** (Nucleo Giovanile Ceresetto, strada e velocità G4). **Stefania Moro** (Latisana Riello, strada G4). **Anna-chiara Colonna** (Latisana Riello, velocità G4). **Andrea Martinelli** (Nucleo Giovanile Ceresetto, strada G5). **Annalisa Cucinotta** (Latisana Riello, strada e velocità G5). **Mirco De Rovere** (Fontanafredda, velocità G5). **Daniele Stocco** (Latisana Riello, strada G6). **Chiara Nadalutti** (Nucleo Giovanile Ceresetto, strada e velocità G6). **Fabio Battiston** (Pasiano, velocità G6). **Ac Libertas Gradisca** (Credito Cooperativo Friuli Centrale, 1.5 al meeting regionale per società).

Mountain bike

Christian Bel (La Rocca, crono juniores). **Roberto Moimas** (Cottur, crono open e cronoscalata élite). **Loris Macor** (Tarvisiano, crono e cross country sportmen). **Paolo Albano** (Tarvisiano, crono master, cronoscalata e cross coun-

try M1). **Giovanna Del Gobbo** (Turro, crono, cross country e downhill donne). **Giorgio De Cecco** (Gemonesse, cronoscalata juniores). **Gianpiero Dapretto** (Federclub Scat, cronoscalata under 23). **Maurizio Moroldo** (Tarvisiano, cronoscalata sportmen 1). **Eligio Petris** (Libertas Patric, cronoscalata sportmen 2). **Maurizio De Ponte** (Federclub Scat, cronoscalata M2). **Gaetano Cimenti** (Carnia Bike, cronoscalata e cross country M3). **Livio Fantini** (Manzano Nadali, cronoscalata M4). **Gabriel-la Midolini** (Valchiario, downhill juniores). **Luca Pittino** (Turro, downhill allievi). **Manuel De Cignis** (Carnia Bike, downhill open). **Carlo Martini** (Colibri, downhill sportmen). **Bruno Corda** (Colibri, downhill M1-2). **Antonio Barbarossa** (Manzano Nadali, downhill M3-4). **Michèle Zampa** (Libertas Patric, cross country allievi). **Matteo Chittaro** (Libertas Patric, cross country juniores). **Marco Paruzzi** (Tarvisiano, cross country élite). **Stefano Peruzovich** (Libertas Patric, cross country under 23). **Luigi Donada** (Turro, cross country M2). **Fabio Pugliese** (Cottur, cross country M4).

Ciclosportivi

Rossana Debernach (Pontoni, individuale donne). **Adriano Poggiana** (Latisana Riello, individuale maschile). **G.S.A. Pontoni**, campione di società

Mountain bike: e adesso Hubner non si ferma più

cato di 45". A circa un minuto e mezzo, Gianni Schip. Nelle altre categorie successo pieno per la Del Gobbo, che ha strapazzato le avversarie, vittoria ampia anche per il master Moimas. In testa dall'inizio, nessuno è riuscito più a rag-

giungerlo. Al traguardo ha staccato di 50" Mansutti. Tra le società si è imposto con largo margine il Pedale Gemonesse che correva in casa e aveva il gran vantaggio di conoscere i difficili saliscendi del percorso di Managlia.

Open: Walter Hubner (Elematic Padovani), David Tauer (Federclub), Gianni Schip (Cottur). Sportsmen: Eligio Petris (Libertas Patric), Matteo Toscan (Cottur), Marco Brolio (Gemonesse). Juniores: Giorgio De Cecco (Gemonesse), Fabio

Mainardis (Gemonesse), David Bevilacqua (Libertas Patric). Donne: Giovanna Del Gobbo (Turro), Orietta Bucovaz (Buttrio), Gabriella Midolini (Valchiario). Master 1: Roberto Moimas (Cottur), Dino Mansutti (Tandem Buja), Gilberto

Canciani (Gemonesse). Master 2: Nicola Selenati (Gemonesse), Claudio Tolomio (Cottur), Guido Croatto (Bike 90). Master 3: Giuseppe Poles (Sacilese), Luciano Marescutti (Colibri), Mauro Martinel (Off Road). Master 4: Franco Serafini (Gemonesse), Mario Tonutti (Alpini Udine), Vittorio Del Puppo (La Rocca).

a.p.

PALLAVOLO

SERIE A

Alpitour e Modena rilanciano la loro sfida al vertice

BOLOGNA Risultati dell'ottava giornata di andata del campionato di A1 di pallavolo maschile.

Sisley Treviso-Unibon Modena 3-1 (15-12, 15-1, 13-15, 15-7). Alpitour Cuneo-Gabeca Fad Montichiari 3-1 (15-13, 15-17, 15-8, 16-14). Cosmogas Forlì-Piaggio Roma 3-2 (15-13, 15-11, 15-7, 15-12). Mirabilandia Ravenna-Jucker Padova 3-1 (15-6, 6-15, 15-10, 15-8). Com Cavi Napoli-Conad Ferrara 3-0 (15-9, 15-8, 15-8). Jeans Hatò Bologna-Lube Macerata (mercoledì, 20.30).

Classifica: Alpitour e Casa Modena punti 14; Sisley 12; Lube e Conad 10; Gabeca 8; Jucker, Mirabilandia e Piaggio 6; Com Cavi 4; Cosmogas e Jeans 2; Lube e Jeans una partita in meno.

Prossimo turno: Casa Modena-Alpitour, Jeans Hatò-Com Cavi Gabeca-Sisley, Piaggio-Jucker Lube-Cosmogas Conad-Mirabilandia.

Risultati della decima giornata di andata del campionato di A2: Videx Grotazzolina-Everap Trebaseleghe 3-1 (15-15, 15-12, 15-7, 15-10). Cariparma-Esseti Loreto 0-3 (14-16, 12-15, 12-15). Ninfale Taranto-Carifano 0-3 (12-15, 12-15, 11-15). Sira Falconara-Motta Salerno 1-3 (10-15, 15-9, 13-15, 12-15). Italkero Modena-Formaggi Sardi Cagliari 3-1 (13-15, 15-11, 16-14, 15-4). Via Montenapoleone Cutfroiano-Dhl Catania 3-0 (15-13, 15-7, 15-12). Porto Livorno-Capurso Gioia del Colle 3-1 (15-11, 14-16, 15-5, 15-10). Itas Mezzolombardo-Wuber Schio 3-1 (12-15, 15-3, 15-8, 15-6).

Classifica: Esseti punti 16; Cariparma, Carifano e Sira 14; Videx, Porto e Motta 12; Itas, Capurso e Dhl 10; Ninfale e Italkero 8; Wuber e Everap 6; Via Montenapoleone e Formaggi Sardi 4.

SERIE B1 MASCHILE Primo bilancio di una stagione all'insegna dell'equilibrio, dopo tre vittorie in casa e due sconfitte fuori

La Goriziana sicura verso la salvezza

L'arrivo di Giancarlo Snidero si sta dimostrando determinante

Turno di riposo per gli isontini dopo due settimane di lavori forzati con cinque allenamenti settimanali a base di pesi

GORIZIA Mai guardarsi alle spalle, ma fare la corsa su chi sta davanti. E fare saliti mortali per mantenere l'imbattibilità casalinga. Ma vendere cara la pelle anche in trasferta perché in questa stagione all'insegna dell'equilibrio non sarà un frutto proibito staccare due punti nell'orto del vicino. E' questa la strada che porta alla salvezza: cammina spedita la matricola La Goriziana. Anche perché il tecnico Pa-

olo De Marchi continua a rimediare i ruoli scompaginando i piani avversari, rivoltando i set come vecchi cappotti per ritrovare quella vittoria che sembrava un'impresa disperata, come contro il Mantova.

Turno di riposo per i goriziani: sono rimasti alla finestra con lo scioglimento del Volley Ferrara (tutte le risorse economiche dirottate sulla formazione di A1). Due settimane di lavori forzati dopo l'ami-

chevole con la Jeans Hatò Bologna, amichevole prevista nell'accordo per la cessione dell'ala-ricettore azzurra Matej Cernic. Cinque allenamenti a settimana, lavoro con i pesi seguiti da Federico Battistutta (la bontà è confermata dall'assenza finora di infortuni).

Tre vittorie in casa, due sconfitte in esterna (ma Occhiobello e Concesio sono rimasti alle spalle della Goriziana). «L'arrivo di Giancarlo Snidero si sta rivelando determinante, una mossa tecnicamente azzeccata, perché sta ripagando in continuità, e lo

stesso vale per il centrale Stefano Beltrame: sono gli unici che hanno un passaporto da professionista», commenta il diesse Ivan Ple-

snicar. Aggiunge: «La società sta crescendo grazie anche al lavoro svolto con molta professionalità da Paolo De Marchi: sta cavando il meglio che possono dare dall'alzatore Stefano Rigonat e dall'ala Igor Florenin». Ma con De Marchi è d'obbligo non fossilizzarsi nei ruoli: perché un centro come Snidero ha potuto alzare muri solo in pochi set mentre sta imparando, e questo è il bello

di un giocatore coscienzioso, a fare falsi d'autore in banda. Perché il tecnico, oltre al suo credo nell'universalità mantenendo i distingui (ma non sempre nella responsabilità della gestione dell'ultimo pallone) per il solo alzatore, ha potuto spremere all'opposto Florenin mentre Davor Sulina scalpita in panchina. Una girandola insomma sotto rete: può permetterselo con una squadra che non è fatta di soli sei giocatori. Tanto che, se serve, può concedersi il lusso di tenere fuori un centro come Paolo Cola.

Luigi Turel



Il muro avversario non ferma Stefano Beltrame.

IL PUNTO

TRIESTE Il Cordenons ci ha preso gusto e ha fermato la capolista Chioggia. Anna Fenos è tranquilla: «Cerca-vo il successo, e speravo di farcela anche se avevo paura che i ragazzi cedessero sul piano emotivo dopo una vittoria come quella della scorsa settimana. Infatti all'inizio abbiamo subito, ma ci siamo ripresi in fretta. Abbiamo preparato bene il match in settimana, e i ragazzi hanno lavorato duramente. Loro sono stati grandi in difesa, ma noi abbiamo fatto meglio: i cambi sono stati azzeccati, Colussi in regia è stato abile, così come Sala in ala». La prossima settimana per il Cordenons c'è l'Oderzo e sarà completato il tritico di partite da cardiopalma. I veneti hanno vinto in cinque set l'atteso confronto con il Paese, recuperando un parziale di 2-0 con i set persi a 5-8. Il tie-break è terminato 11-15 premiando i ragazzi di Lucchetta. Il Molveno ha vinto 3-0 sul Belluno, confermando che l'inizio di campionato della squadra trentina non corrisponde al reale valore del gruppo. Vedremo sabato a Rupingrande quello che sarà in grado di fare contro il Koimpex. Quinto tie-break consecutivo per il Birra San Miguel di Borgo Valsugana che anche questa settimana è riuscito a vincere solo al quinto set, superando il Tecnocessorio Pontelongo. Un altro 3-2 quello maturato sul campo del Riviera del Brenta, dove la squadra di casa è riuscita a piegare i ragazzi della Sisley che sono rimasti in corsa fino al fischio finale.

Giulia Stibiel

SERIE B2 MASCHILE La capolista Chioggia fermata sulla Destra Tagliamento. Abili Colussi in regia e Sala in ala

Il Koimpex torna a vincere, Cordenons in discesa



Aljosa Kralj

Mogliano Koimpex

(14-16; 10-15; 5-15)

S. MARCO MOGLIANO: Dal Moro, Favaro, Gamo, Zanardo, Gazzin, Sotvolini, Bovo, Bertolin, Angeli, Malagutti, Cellonar. All. Gelmini.

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (0+1), A. Kralj (3+2), Bertocchi (6+6), Populini (14+5), Stabile (2+6), Rioli (0+3), Bosich (4+6), Radetti (6+6), Strain, Princic, Volcic, Veljak. All. Mario Ciac.

ARBITRI: Trevisan di Verona e Russo di Vicenza.

Noventa Vbu

(15-8; 15-7; 12-15; 15-11)

NOVENTA PADOVANA: Bolzonella, Andrian, Clabot, Gallo, Trimarchio, Clementi, Fiorin, Baggio M., Baggio W., Giraldo.

la squadra ha reagito bene. All'inizio i ragazzi dell'altipiano erano bloccati sulle gambe, incapaci a mettere in pratica qualunque reazione utile. Ogni iniziativa tentata non portava a nulla e il sestetto ha stentato molto prima di trovare il giusto assetto. Dal secondo set Radetti è rimasto in campo e la squadra di Ciac ha saputo crearsi un buon margine di vantaggio che è riuscita a mantenere fino alla vittoria finale nella frazione di gioco. Nel terzo parziale gli avversari hanno decisamente mollato, tanto che Bosich e compagni sono stati abili nel crearsi un vantaggio di

13-2 prima di vincere la partita sul 15-5. Il coach del Koimpex non ha nascosto la propria soddisfazione per il brillante e netto successo esterno, che riequilibra anche il quoziente set della squadra. «Non ci sono mai stati problemi nel gruppo», commenta Ciac, «ma la squadra non riusciva a dimostrare in campo la giusta convinzione, perdendo partite anche abbordabili. Speriamo ora di racimolare qualche altro successo prima della pausa natalizia, in modo da proseguire il campionato con maggiore tranquillità».

Giulia Stibiel

Cordenons Chioggia

(15-8; 6-15; 15-10; 15-5)

B&F FUTURA CORDENONS: Iut, Chiareddia, Casarin, Gabriele, Bristot, Foroni, Sala, Colussi, Fan-

tin, Savoia, Innocenti. All. Anna Fenos. **DEBEL BONACIC CHIOGGIA:** Bullo, Vianelli, Degiampiro, Voltanina, Casson, Fabio Bullo, Tibozzo, Frizziero, Biui, Gibbe. All. Massimo Zomboni. **ARBITRI:** Montanari e Zama di Ravenna.

Noventa Vbu

(15-8; 15-7; 12-15; 15-11)

NOVENTA PADOVANA: Bolzonella, Andrian, Clabot, Gallo, Trimarchio, Clementi, Fiorin, Baggio M., Baggio W., Giraldo.

ALL: Ricciardi. **CITTA' DELLA CALZATURA UDINE:** Bruno, Coszach, Menegazzo, Tomba, De Vit, Lucchini, Guerrini, Swiderick, De Cilla, Tonello. **ARBITRI:** Rizzo e Miani di Venezia. **NOTE:** durata dei set 30', 24', 39', 28'.

NOVENTA PADOVANA Il Vbu infla la seconda sconfitta consecutiva della sua stagione dopo un incontro tirato contro lo smaltizzato set padovano. Paga oltre misura un brutto avviso dal quale non riesce a sollevarsi nonostante il terzo

set giocato in maniera convincente. Latita, e non potrebbe essere altrimenti dopo mesi e mesi di fatica, il palleggiatore italo argentino Marcelo Bruno che permette agli avversari, con una serie di palloni d'attacco malgestiti, di chiudere

senza grandi affanni il primo set. A palleggiare, nel finale della prima partita, ci va il giovanissimo De Vit, ma il risultato non cambia. Cambia nella terza quando Bruno torna nella cabina della regia.

f.f.

PALLAVOLO Serie B1 femminile

Latisana travolgente

Importante successo

della Randi Sangiorgina

Forlì 0
Latisana 3

(1-15; 11-15; 7-15)
LIBERTAS VOLLEY FORLÌ: Amaretti, Sbaraglia, Spazzoli, Matteini, Casadei, Fabbri, Liverani, Dalla, Matteoni, Malandri. All. Fresca.
LOW WEST VOLLEY LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaco, De Cicco, Chiopris, Scussolin, Franco, All. Vazzoler.
ARBITRI: Longo e Cioni di Grosseto.

FORLÌ Vince e straripa la Low West in quel di Forlì, opposta alla seconda della classe, che sino a due settimane fa occupava, insieme alle latisanesi e all'Anthesis Viterba, il primo posto. Vittoria facile per le ragazze di Vazzoler e ulteriore conferma delle potenzialità della squadra che, partita dopo partita, sta costruendo il cammino per giungere direttamente in A2.

Una vera e propria formalità il primo set, il cui punteggio dimostra che Chiopris e compagne hanno condotto la frazione a reti basse senza trovare resistenza da parte della padrona di casa. Arma vincente è stata proprio il servizio, preciso ed efficace, che non ha consentito al Forlì di costruire azioni «pulite» e sfruttare al meglio il gioco al centro, fondamentale che è il punto di forza delle locali.

Nel secondo set le latisanesi prima prendono il largo, in seguito si fermano, si fanno raggiungere ma, con un allungo finale, riescono a chiudere sull'11-15.

Nel terzo e ultimo set, nettissimo distacco iniziale delle ragazze di Vazzoler, avanti per 0-3, e in un batter d'occhio si portano a un punto di distanza dalla vittoria (2-14). Le latisanesi abbassano la guardia e dopo aver permesso alle padrone di casa, con un parziale di 5-0, di arrivare sul 7-14, mettono a segno il punto decisivo per portare a casa il sesto successo consecutivo e rimanere da sole imbattute al vertice della classifica di B1 femminile. Sabato sera la Low West riceverà la visita del Bioton Schio, militante nella zona bassa della classifica, a 4 punti.

car. la.

Sangiorgina 3
Trento 0

(15-9; 15-11; 15-13)
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Tortul, Brumat, Bellinetti, Debid, Battistutta, Liva, Bosco, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.
ATA BATTISTI TRENTO: Sandi, Girardi, Ceolan, Torresani, Morandini, Ciomadon, Fronza, Gadotti, Acier, Pisoni, All. Colò.
ARBITRI: Bigolin e Rossato di Vicenza.

SAN GIORGIO DI NOGARO Importante successo della Randi. Dovevano assolutamente vincere le sangiorgine contro un'avversaria alla loro portata, per guadagnare punti preziosi e per iniziare con uno stato d'animo più tranquillo la serie di partite, prima del derby con Latisana, contro squadre abbordabili, importanti ai fini della salvezza. Obiettivo centrato in pieno, ottimo anche il risultato in quanto il fatto di aver vinto senza subire set, permette alla Randi di avere un quoziente-set migliore rispetto agli altri sestetti che, come lei, sono a quattro lunghezze. Buona prova delle sangiorgine, scese in campo con l'ormai collaudato sestetto, in cui si sono alternate Battistutta e Debid in regia, Bosco e Bellinetti sulle fasce nei finali dei set. La prima frazione, giocata sul filo dell'equilibrio fino al 6-6, poi le padrone di casa hanno preso il largo 13-7, e conquistato il set sul 15-9. Più altalenante il secondo parziale, prima le sangiorgine vanno in vantaggio, poi in parità, Randi di nuovo in avanti (9-4). Un'altra rimonta delle ospiti ma Favotti, che insieme a Bellinetti e Liva, è stata una delle atlete che ha fatto più punti, ha evitato, in due occasioni, che le trentine riaggantassero il pari, sul 9-8 e sul 12-11.

Nel terzo set le sangiorgine si rilassano e l'Ata Battisti, squadra piuttosto alta con un gioco veloce al centro e sempre pronta a coprire in difesa, si porta sul 7-11.

car. la.

SERIE B2 FEMMINILE La situazione si fa pesante e la classifica minacciosa per le formazioni triestine

Emergenza in casa dello Sloga

L'Sgm azzecca la formazione e si impone sul Granarolo Bologna

Sloga Kreditna 1
Dolo 3

(15-3; 12-15; 3-15; 5-15)
SLOGA KREDITNA TS: B. Gregori (3+6), Molassi (4+6), Piccoli (0+0), Vincenzi (4+9), Benevol (2+7), P. Gregori (0+3), Gruden (0+1), Cok (3+10), Perot (1+0), Flego (2+1), All. Dusan Blahuta.
DOLO: Bonvento, D. Cardin, M. Cardin, Broccato, Mozza, Cappelletti, Donolato, Rosso, Zeffin, Fabris, Boesso, All. Beniamino.

IL PUNTO

TRIESTE È la coppia giuliana a chiudere la graduatoria femminile della B2, anche se per l'Sgm Consulting i primi due punti sono arrivati proprio sabato. La Camst Pav Udine, assieme al Modenaceti Vignola, si trova invece in vetta, e per la settima gara dell'andata verrà a Trieste alla Suvich per misurarsi con la squadra di Giorgio Manzini. Le ragazze di Liani all'inizio della partita hanno sofferto in maniera evidente le iniziative del Cordenons, ma dopo aver lottato nel secondo e dominato nel terzo, hanno dato vita nel quarto a un'avvincente battaglia; le ospiti sono partite alla grande portandosi avanti 8-1 e 12-5, punteggio dal quale la Camst ha iniziato a crescere e dal 7-13 è stata capace di allungare fino al 14-13 e poi vincere set e match. Il Castenetto Sedie ha saputo condurre in vantaggio tutti i set, ma non è stata capace di dimostrare la giusta convinzione fino al fischio finale col Vignola. Nel primo, avanti per 10-8, le ragazze di Castegnaro sono state battute 15-13, hanno poi vinto il secondo set e nel terzo si sono fermate sul 10-7 per perdere 10-15. Cla-moroso il quarto in cui un bottino di 8-0 è stato annullato dalla miglior costanza della squadra di casa che ha rimontato 8-9 e poi ha vinto.

ARBITRI: Riccietti e Montanari di Ravenna.

TRIESTE La situazione si fa pesante e la classifica diventa fonte di preoccupazioni. A parte le due squadre che guidano la categoria, nel gruppo i risultati della giornata hanno dimostrato una volta di più che tutti sono battibili. Però il Koimpex N. Kreditna rimane al palo, incapace di recuperare

punti preziosi. Un tie-break può premiare ora l'una o l'altra squadra, ma quando i meccanismi si inceppano e mancano le giuste reazioni allora è il caso di preoccuparsi. La cronaca della partita mette in luce una formazione dai due volti. Le ragazze di Blahuta hanno iniziato il match con il Dolo alla grande, riuscendo a vincere nettamente. La formazione titolare all'inizio era composta da Gruden in palleggio

con Barbara Gregori opposta, Vincenzi e Rossana Benevol al centro, Cok e Paola Gregori all'ala. La squadra di casa ha iniziato dimostrando la giusta aggressività in attacco, un ottimo muro e un buon gioco. Nel secondo set il Dolo ha iniziato una bella reazione che lo ha portato al successo. La Koimpex N. Kreditna si è trovata avanti 10-6, si è vista riacchiuffare sul 10 pari, ha allungato ancora 12-10

per poi venir superata 12-13 e quindi battuta. Dopo questo cederimento nel terzo e quarto parziale la squadra si è letteralmente spenta, tanto che nel terzo set Rossana Benevol ha lasciato il campo a Molassi. Elisa, che martedì si è slogata la caviglia, ha giocato nel terzo all'ala e nel quarto al centro. In alcuni frangenti sono entrate Piccoli, Fabrizi e Flego.

g. st.

Granarolo 2
Sgm Consulting 3

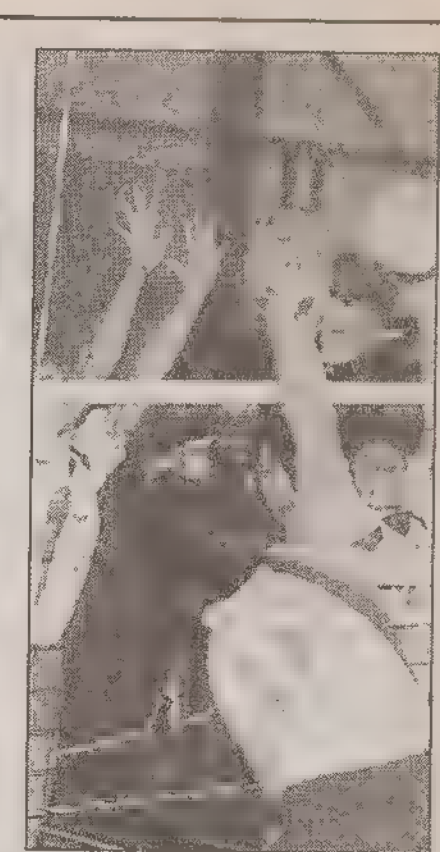
(15-6; 10-15; 13-15; 15-9; 13-15)
GRANAROLO BO: Chiari, Ferri, Trigan, Grazia, Minarelli, Cappannari, Grazioli, Ramin, Govoni, De Rosa. All. Salvagni.
SGM CONSULTING TS: Fattutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Micai, Vatta, Picciulin, Geretti, Ghizdovich, Damiano, All. Manzini.
ARBITRI: Menatit e Gaetini di Macerata.

BOLOGNA I primi due punti sono arrivati dopo due ore di gioco e una girandola di cambi che hanno permesso

di assestare la formazione giusta per ottenere il massimo risultato. Fare l'alba sotto la pioggia per tornare a casa non è così insopportabile, se alla fine il risultato premia tanti sforzi. All'inizio della partita Manzini ha schierato Roberta Zimmerman in regia con Manu Bostjancic opposta, Vida e Vatta, Fattutta e Damiano, ma l'avvio non è stato dei migliori: la squadra si è trovata a dover recuperare un break di 7-0 e poi 12-2, quando Geretti ha rilevato in cabina di regia Roberta Zimmerman e la squadra ha dimostrato una timida reazione che è pro-

guita nella seconda frazione di gioco. In questo set dal 2-5 Trieste si è portata sul 12-5, proseguendo bene fino al successo nel parziale, giocando con Alessandra Micai al centro. All'inizio della frazione di gioco successiva Picciulin ha rilevato Alessandra Micai disputando un ottimo incontro e Zimmerman è rientrata in regia, così la squadra, nel momento di difficoltà sotto per 10-12, ha saputo vincere 15-13. Nel quarto set della partita sul 4 il Granarolo ha piazzato un break di quattro punti che è stato capace di mantenere fino alla fine.

g. st.



Camst Ud 3
Ottica Tomasini 1

(8-15; 16-14; 15-5; 15-13)
CAMST UD: Marega, Bertolissi, Chiavac, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Piccoli, Sarnovic. All. Edi Liani.
CORDERONS: Giust, Petrini, Vidotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondini, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.

Modenaceti 3
Castenetto 1

(15-13; 10-15; 10-15; 15-12)
MODENACETI: Stefani, Braghieri, Rossi, Mazzetti, Castagnetti, Beretta, Casari, Rizzo, Cianchetti, Grandi, Piri.
CASTENETTO: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montana, Novelli, Gregorati, Pettarini, Rodaro, Giuntini. All. Castegnaro.

g. st.

SERIE C MASCHILE

Soddisfatto per l'esito del derby Drabeni che porta a casa due punti preziosi - Vivil costretto alle ore piccole per aver ragione del Monfalcone

I ragazzi di Pellizzer s'infrangono sul muro del Prevenire

SERIE C FEMMINILE

Manzano e Tarcento hanno ingranato la quarta
Segnali di ripresa del Monfalcone contro Gorizia

TRIESTE Ancora da sole, staccate dal gruppo delle inseguitrici, dividono il vertice della serie C femminile il B Meters Manzano e il Csi Tarcento, entrambe a punteggio pieno. Nella sesta giornata di andata cinque gare hanno premiato con un 3-0 le formazioni di casa mentre si registra un unico successo esterno e un 3-2. La Furlanina di Fiume Veneto ha tarpato le ali al Vivil Villa Vicentina superando in casa le quotate avversarie per 15-10, 3-15, 10-15, 15-13, 15-11. La prossima settimana a Villa Vicentina arriverà il Domovip Porcia che attualmente conta in classifica gli stessi punti del Vivil. Il Porcia ha regolato il Farra in tre set, terminando 15-2, 15-8, 15-13 senza concedere grossi spazi alla squadra ospite.

A Monfalcone l'Alimentaria Beer di Alberto Valvo, pur sconfitta, ha strappato il secondo set alla Kmecka Banka Gorizia e si prepara con fiducia alla trasferta in casa del Cassacco battuto per 3-0 a Manzano. A Cividale la Torriana Gradisca, dopo aver subito la formazione di casa, ha vinto lasciando solo 3 punti alle ospiti, ha reagito chiudendo il secondo e terzo parziale a 11. L'Asfj, dopo aver messo al sicuro questi due punti, andrà a giocare in casa del Martignacco che a sua volta ha perso sabato scorso 3-0 a Tarcento. Dopo aver lottato nella prima frazione di gioco terminata 17-16, si è lasciata battere 15-7 e 15-8.

TRIESTE E' abbonato al 17-15 l'Hammer Rigutti di Paolo Pellizzer che, pur sconfitto, sta dimostrando di settimana una crescita continua del giovane gruppo, che potrebbe iniziare tra breve a raccogliere i frutti dei tanti sforzi per il doppio salto di categoria. Contro il Prevenire i giovani avversari hanno fatto vedere buone cose, tanto che lo stesso coach Pellizzer si è detto fiducioso per il futuro. Con Momi non in perfetta condizione e Ursich militare, la squadra non si è espressa come avrebbe potuto.

La chiave di volta del match è stato il secondo parziale con il prevenire avanti 7-2, poi sotto 14-8 e quindi vittorioso 17-16, anche grazie alle numerose battuglie sbagliate del Rigutti. Tra i ragazzi di Drabeni è mancato Benati, mentre To-

gnon ha giocato con sicurezza in ricezione. Tranquilla e sciolta la conduzione del gioco da parte del regista Walter Taueri, mentre Guido Bertocchi ha saputo siglare tre ace battendo in salto. Andrea Petri ha fatto vedere buone cose dal centro ed è stato rilevato solo a tratti da Cherin. Per Drabeni la soddisfazione di aver avuto la meglio nel derby è grande, e offre lo stimolo per continuare bene nei prossimi impegni.

Anche per il Bor il gioco migliora di settimana in settimana, e il set vinto dai ragazzi di Seppi contro una formazione abbordabile dimostra che il gruppo cresce. Peccato che non siano stati concretizzati i vantaggi ottenuti sia nel primo che nel quarto set a causa dei numerosi errori commessi.

Il confronto tanto atteso tra Vivil e Monfalcone ha premiato la squadra di casa al quinto set terminato a mezzanotte e quaranta 22-20. La partita che doveva iniziare alle 20.30 al palazzetto di Villa Vicentina è stata dirottata in extremis a Fiumicello, visto che sul campo ufficiale pioveva copiosamente sul parquet. Così, a riscaldamento terminato, le squadre si sono rivestite, trasferite e hanno ricominciato daccapo due ore più tardi. I ragazzi di Villa, al di là del risultato, sono stati più bravi dei monfalconesi che comunque hanno giocato bene, sprecando però troppo nei momenti decisivi. L'Agraria Terpin Gorizia mantiene solitaria la vetta della categoria, dopo la vittoria in cinque set ottenuta in casa ai danni dell'Ideal Sedie Buia.

I tabellini delle triestine:

BOR TS 1
CITTÀ d. CALZATURA 3

(11-15; 8-15; 15-13; 10-15)
Bor Trieste: Coloni, Cuk, D. Furlan, I. Furlan, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Bianchi, Paolica. All.: Seppi.

PREVENIRE TS 3
RIGUTTI TS 0

(17-15; 17-15; 15-8)
Prevenire Trieste: Cherin, Taueri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti. All.: Drabeni.
Hammer Rigutti Trieste: Boschini, Cutuli, Ciut, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Moimich, Ursich, Zimmo, Zotti. All.: Paolo Pellizzer.

SERIE D MASCHILE

L'esperienza garantisce per l'Azimut; rompe il ghiaccio il Toni

TRIESTE Hanno vinto per 1-3 (11-15, 4-15, 15-9, 6-15) i triestini dell'Azimut l'incontro giocatosi a Ronchi contro i locali giocatori dell'Acil. La gara per i triestini ha avuto un andamento simile a quello della prima giornata ed è stata vinta grazie soprattutto alla maggior esperienza e alla tranquillità con cui questa formazione di veterani riesce ad affrontare le partite. Ottime le sinergie di gioco mentre gli errori che possono verificarsi derivano solo da cali di concentrazione.

Nello stesso girone vince anche la Torriana in casa del Remanzacco per 1-3 (11-15, 6-15, 15-12, 10-15) e si porta insieme ad Azimut e Demar in testa alla classifica a punteggio pieno. Gli isontini, scesi in campo con Ferman in palleggio, Ricciardi opposto, Dissabo e Di Cesare ali e Visentin e Longo centrali, hanno disputato un'ottima gara nonostante la perdita del terzo parziale dettato dalla prova di nuovi schemi in vista della prossima gara che li vedrà opposti proprio al Demar Mobili. Buona la prestazione

di Fausto Visentin che ha tenuto fisicamente tutti i quattro set. Perde invece per 3-0 (11-15, 7-15, 10-15) la neopromossa Nas Prapor di Gorizia contro i forti ragazzi di Prata di Pordenone.

Nel girone B, caratterizzato dal grande equilibrio nei risultati, primo successo a Grado del Buffet Toni per 3-0 (9-15, 10-15, 10-15) che ha offerto una prestazione più continua rispetto a sette giorni orsono. Solo nel secondo set la squadra triestina ha sofferto il gioco del Supermarket Europa; i lagunari infatti si sono portati in vantaggio 6-1, ma con le battute molto incisive di Alessandro Montagutti e successivamente con l'ingresso di Stefano Beduschi, ottimo in attacco dall'ala, per Bernetti, i triestini hanno prima recuperato e poi vinto il parziale. Molto bella e combattuta è stata la gara che lo Shangri-là ha perso a Fiume Veneto: 3-2 (10-15, 15-9, 15-7, 13-15, 15-10) il risultato finale.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Altura perde, ma convince, dopo aver combattuto a lungo

TRIESTE Perde ma convince la Pallavolo Altura di Marino Tiri che dopo cinque lunghi e combattuti set durati due ore e quaranta minuti è stata superata dal Tranfor Fontanafreda per 2-3 (17-16; 8-15; 12-15; 17-15; 9-15). Le triestine hanno vinto in volata il primo set mentre la situazione si è capovolta nel secondo parziale che le pordenonesi hanno fatto proprio grazie ad una maggior concentrazione ma in cui l'Altura ha lottato senza lasciare nulla d'intentato.

La chiave di volta dell'incontro va comunque ricercata nel finale del terzo set quando avanti per 12-9 l'Altura si è fatta prima raggiungere e poi superare dalle avversarie a causa di sei ricezioni sbagliate. Un calo finale che si è ripetuto nel parziale successivo seppur vinto per 17-15, mentre nel quinto non c'è stato nulla da fare con le ospiti che hanno ottenuto subito un buon vantaggio conservato fino al termine.

«È mancata la ricezione nei momenti cruciali della gara — ha commentato l'allenatore Marino Tiri — ma sono comunque soddisfatto della prova di gioco dimostrata dalle mie atlete e in particolare di Fucca e Murgia».

Nel derby in programma questa giornata nell'altro girone fra Sgt e Favanto Autoricambi hanno avuto la meglio queste ultime in quattro set per 1-3 (7-15; 15-13; 3-15; 6-15). La gara non è iniziata nei migliori dei modi per le ragazze di Franco Grossmar, poiché nelle prime azioni di gioco hanno perso l'importante appoggio di Chiara Viani, l'ex di turno, seriamente infortunata. Le virtuosine, scese in campo con una formazione inedita che vedeva la Pizzinato in cabina di regia, Scherl opposta, Morvay e la novità Della Valle in ala e Viani e Carla D'Amico centrali hanno fatto proprio il primo set senza però convincere; nel secondo l'Sgt di Franco Diego ha messo in campo una pallavolo migliore che ha sorpreso le avversarie, favorite nel pronostico. Dal terzo set in poi cambia la musica con Grossmar che mette in campo le titolari e sul parquet sembra esserci una sola squadra: le ragazze della Ginnastica infatti non oppongono resistenza alcuna e negli ultimi due set segnano a referto solo otto punti totali.

CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1
Risultati: Red Level Isola D/S Vr-Occhiobello V-ro 3-1 (15-12; 12-15; 15-11; 15-13); Gamma Tt Concesio Bs-Samia Valdagno Vi 2-3 (15-11; 15-17; 13-15; 16-14); Madel Liverani Lugo Ra-2 Castelli Mn 3-0 (15-6; 15-12; 16-8); As Pallavolo Mantova-Stadium Mirandola Mo 3-2 (15-11; 15-7; 15-13; 15-12); Virtus Sassuolo V-ro-Gecos Csp Viterba Rm 3-0 (15-12; 15-11; 15-13); Ib Office Mestre-Boomerang Verona 0-3 (9-15; 8-15; 13-15); riposa: As Ok Val Gorizia. **Classifica:** Verona punti 10; Liverani, Sassuolo e Mirandola 8; As Ok Val Gorizia, As Pallavolo Mantova, Red Level Isola D/S Vr, Samia Valdagno Vi e Gecos Csp Viterba 6; Gamma Tt Concesio Bs e Us Occhiobello Vro 4; Ib Office Mestre e 2 Castelli Mn 0.

SERIE B2
Risultati: Colorificio S. Marco Tv-Koimpex Trieste 0-3 (14-16; 10-15; 5-15); Giorgi Riv. Brenta Ve-Sisley Treviso 3-2 (14-16; 15-11; 15-8; 13-15; 10-15); Mec e Gregory's Molv. Tn-Ideal Volley Bt 3-0 (15-11; 15-11; 16-12); Tecnocassero Plong. Pd-Birra San Miguel Tn 2-3 (15-13; 14-16; 17-15; 16-14; 8-15); Pal. Nove-

ta Padovana Pd-Città calzatura Vbu Ud 3-1 (15-8; 15-7; 12-15; 15-11); B&F Futura Cordenons Pn-Debei Bonifacio Chioggia Ve 3-1 (15-8; 6-15; 15-10; 15-5); Laguna Light Paese Tv-Lae Electron Oderzo Tv 2-3 (15-6; 15-8; 11-15; 8-15; 11-15). **Classifica:** Debei Bonifacio Chioggia Ve e Lae Electron Oderzo Tv 10; Laguna Light Paese Tv, Mec e Gregory's Molv. Tn e Città calzatura Vbu Ud 8; Ideal Volley Bt, B&F Futura Cordenons Pn, Birra San Miguel Tn, Pal e Noveita Padovana Pd 6; Koimpex Trieste, Giorgi Riv. Brenta Ve, Tecnocassero Plong Pd e Sisley Treviso 4; Colorificio S. Marco Tv 0.

SERIE C
Risultati: Agraria Terpin Go-Ideal Sedie Buia 3-2 (10-15; 15-8; 4-15; 15-13; 13-15); Lattieria Friulana-Finvolley 3-2 (12-15; 15-9; 11-15; 15-12; 22-20); Eitor Tubac Casca Unitecno 3-0 (15-11; 15-8; 15-13); V. Amaltea S. Vito-Ira Sim Il Pozzo 1-3 (15-11; 6-15; 7-15; 10-15); Italy Faedis G. P. Mossa Candolini 3-2 (8-15; 16-14; 15-8; 4-15; 15-11); Ap Bor Od-Vbu 1-3 (11-15; 15-13; 10-15); Pol. Prevenire-Rigutti abbigliato 3-0 (17-15; 17-15; 15-8). **Classifica:** Agraria Terpin punti 12; Eitor Tubac, Lattieria friulana, Ina Sim il pozzo e

CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1
Risultati: Omt Tartarini S. Lazz. Bo-Il Fè Ferrara 3-2; Bioton Schio Vi-Cassa risp. Cesena Fo 3-0; Anthesis Pal. Viterba Bn-Icot Sucrit F. Pol. Fo 0-3; Ss Lib. Claus V. Forl-Low West V. Latisana Ud 0-3; Pall. Sangiorgina Ud-Ata Trento Volley 3-0; Sari Dolomia Belluno-Pandacolor S. Rubano Pd (30/11); Della Rovere Urbino Ps-Fatro Ozzano Bo 1-3. **Classifica:** Low West Latisana Ud 12; Icot Sucrit F. Poli. Fo 10; Pandacolor S. Rubano Pd e Ss Lib. Claus V. Forl 8; Anthesis Pal. Viterba Bn, Sari Dolomia Belluno, Omt Tartarini S. Lazz. Bo 6; Pall. Sangiorgina Ud, Ata Trento Volley, Fatro Ozzano Bo, Della Rovere Urbino Ps, Bioton Schio

SERIE B2
Risultati: Granarolo Volley Bo-Sgm Consulting Trieste 2-3; Giovolley Tecnocopia Re-Gs Albatros Tv Volley 3-1; Camst Pav Udine-Ottica Tomasini Cord. Pn 3-1; Teodora Bigpower Ra As Corlo Mo 3-1; Modenaceti Vignola Mo-Castenetto Sedie Ud 3-1; Koimpex N. Kreditna Ts-Volley Dolo Ve 1-3; Spes Veltro Conegli. Tv-As Baricella 2000 Bu 3-1. **Classifica:** Camst Pav Udine, Modenaceti Vignola Mo 12; Gs Albatros Volley, Granarolo Volley Bo 8; Spes Veltro Conegli. Tv, Ottica Tomasini Cord. Pn, Giovolley Tecnocopia Re, Volley Dolo Ve, Castenetto Sedie Ud 6; As Baricella 2000 Bo, As Corlo

Mo, Teodora Bigpower Ra 4; Koimpex N Kreditna Ts, Sgm Consulting Trieste 2.

SERIE C
Risultati: Publino Asfj-Silme Torriana 3-0; Csi Tarcento-Libertas Delsar 3-0; B-Meters-Ape Cassacco 3-0; As Ok Val-Juvenilia V. 2000; Domovip Porcia-G.S. Farra 3-0; Libertas Furlanina Ap-Vivil 3-2; Alimentaria Beer Go-Kmecka Banka Gorizia 1-3. **Classifica:** B. Meters, Csi Tarcento 12; Ap Vivil, Domovip Porcia, As Ok Val 8; Kmecka Banka Gorizia, Publino Asfj, Silme Torriana 6; Libertas Delsar, Libertas Furlanina, Ape Cassacco, Gs Farra 4; Alibertaria Beer Go 2; Juvenilia V. 2000.

SERIE D - GIRONE A
Risultati: Pall. Altura-

Tranfor 2-3; Sattac Gomma-Ap Sporting Club 0-3; Cus Udine-Di Emme Sedie 3-1; Danone Rivignano-Siro Immobiliari 0-3. **Classifica:** Siro Immobiliari, Cus Udine 4; Ap Sporting Club, Pall. Altura, Di Emme ede, Tranfor 2; Pall. Cordovado, Sattac Gomma, Danone Rivignano 0.

SERIE D - GIRONE B
Risultati: La Colorpea Gonnars-As Pall. Morarese 3-1; Sava Pneumatici-Ristorante Del Doge 2-3; Sgt-Favento Autocarri 1-3; A.p. Bor Friuleport-As Pall. Staranzano 0-3. **Classifica:** Favento Autoricambi, As Pall. Staranzano, La Colorpea Gonnars 4; Ristorante Del Doge, Ap Bor Friuleport 2; Tecnoinox, Sava Pneumatici, Sgt, As Pall. Morarese 0.

PALLAMANO Quarti di finale di Coppa Italia mercoledì pomeriggio, triestini privi dell'ala infortunata in un incidente stradale

Trieste pensa alla Forst, senza Lo Duca jr

Il «prof» contesta la formula del torneo: «Per quarti e semifinale d'obbligo il doppio turno»

TRIESTE Dopo il successo in casa con il Meranatura la Genetel pensa già alla trasferta in casa della Forst Bressanone dove mercoledì, alle 18.30, si consumeranno i quarti di finale di Coppa Italia. Ma lo fa con una preoccupazione in più. Marco Lo Duca resterà lontano dai campi di gioco per almeno 20 giorni a causa di un incidente stradale occorsogli l'altra sera nella galleria di piazza Foraggi.

La forte ala biancorossa ha riportato una distorsione al rachide cervicale e una brutta contusione al torace che lo hanno costretto a trascorrere una domenica in ospedale. Al suo posto l'allenatore della Genetel, Giuseppe Lo Duca (papà di Marco), dovrà far crescere



in fretta il giovane Martinielli (che con la squadra di serie C ha firmato ben 12 reti) o stravolgere un po' l'assetto della squadra. Inutile dire che si tratta di una bella gatta da pelare visto che dopo la trasferta a Bressanone i campioni d'Italia sabato saranno chiamati a

difendere fama e onore sul difficile parquet modenese. Poche le parole del «prof» nel dopo-Meranatura. «E' la peggior squadra di serie A1 - commenta - Confesso che mi ha disarmato l'arrendevolezza dei nostri avversari». E la Forst? «E' reduce da un buon risultato

con il Rubiera e per di più è in corsa nella coppa europea dopo aver superato rocambolescamente i russi dell'Astrakan».

Capitan Oveglia, Tomic (nella foto) e compagni avranno insomma un bel daffare con Niederwieser e Milosevic che continuano ad essere la spina dorsale della squadra brissinese. A ciò va aggiunto il fatto che la formula attuale della Coppa Italia non ammette errori. Il doppio turno è stato bocciato anche in semifinale dove la questione si risolve in un'unica partita (che si gioca su campi sorvegliati). «Contesto aspramente questa formula - sbotta Lo Duca - che mortifica la Coppa Italia».

m. el.

PAROLA DI CAPITANO

A contendersi lo scudetto Trieste ha tre compagni

Settimana con luci e ombre per la pallamano triestina. Ombre a Prato per una sconfitta con poche attese; luci al Palacavola con una vittoria che ha offerto spettacolo. Queste luci e ombre portano a fare tre riflessioni: in Italia ci sono quattro squadre (Trieste, Prato, Modena, Bressanone) che possono ambire allo scudetto. In secondo luogo le rivali di Trieste sono state programmate per la cor-

sa al tricolore. E per questa ragione vantano forse un piccolo vantaggio. In terzo luogo qualunque squadra italiana contro Trieste gioca sempre la «partita della vita».

Dal punto di vista tecnico si possono formulare due considerazioni. In attacco bisogna cercare di giocare con maggiori combinazioni e non solo con azioni personali. La soluzione del problema spetta al regista che



deve cercare la collaborazione tra i vari reparti. In difesa, infine, la zona 3-2-1, che è la forza della Genetel, necessita che i tre giocatori più avanzati riescano a sfoderare oltre alla potenza anche un senso tattico.

Giorgio Oveglia

HOCKEY PISTA

Goriziani bruttini ma efficaci ne fa le spese il Montecchio

TRIESTE Nella prima giornata del campionato di hockey su pista di A2, l'Ug Goriziana, giocando in modo non brillante, ha colto una vittoria importante battendo alla Valletta del Corno di Gorizia quel Montecchio Precalcino che non aveva mai superato in Coppa di Lega. Reti di Cortes e Lodi (una a testa e una doppietta di Ladini). Buona la prestazione del portiere Parascu che ha parato il parabile e buona anche la presenza di pubblico che ha risposto agli appelli del presidente Corrado Bonetti. «Vittoria meritata anche se abbiamo ancora da lavorare - ha commentato il tecnico Brandolin - Penso che ad offuscare la nostra prestazione sia stata l'emozione dell'esordio in A2 davanti al pubblico amico».

Sabato prossimo derby regionale a Pordenone fra la Zoppas e l'Ug Goriziana. Risultati: Ug Goriziana - Montecchio Precalcino: 4-1; Montecchio Maggiore - Sandrigo: 2-1; Modena - V. O. Modena: 6-3; R.93 Novara - Zoppas Pordenone: 5-5. Classifica: Goriziana, Valdagno, A. Modena, Montecchio Maggiore, punti 2; Zoppas e Novara punti 1; Sandrigo, Montecchio Precalcino e La Mela punti 0.

Manlio Menichino

SKIROLL

Premiazioni in casa Mladina: società povera, ricca di allori

TRIESTE Una trentina di atleti da premiare, un podio in Coppa Italia, una vittoria ai campionati italiani, un piazzamento importante a Europei o Mondiali. Senza discorsi, autocelebrazioni o false modestie. Così la sezione skiroll della società sportiva Mladina ha voluto chiudere la stagione 1997, una stagione ricchissima di successi. Alla serata hanno partecipato tutti i protagonisti della stagione, dal trentino Guido Masiero, campione europeo e recordman della «Sei Ore», alla giovanissima pluricampionessa italiana Mateja Pau-

lina, dai veterani tarvisiani a David e Mateja Bogatec, medagliati ai campionati mondiali.

La Mladina, che concentra tutti gli appassionati regionali, è ormai una forza a livello internazionale. I soldi però sono pochi e, a livello nazionale, si trova a gareggiare con il Bassano, che può contare su sponsor denarosi, e con il club di Cervinia, supportato a suon di milioni dalla Regione Valle d'Aosta. La Mladina, contando sul volontariato, cerca di fare sempre di più. E sembra riuscirci. Per il '98 punta ad organizzare



Cerimonia di premiazione per gli atleti del Mladina. (Foto Andrea Lasorte)

i campionati nazionali sprint. Magari in piazza Unità. Per poter dire di avere portato lo skiroll in mezzo alla gente.

Questi i risultati del '97. Campioni italiani in pianura: Eros Sullini, Mateja Paulina, Guido Masiero. Campioni italiani di staffe-

ta: Jara Kosuta e Ivo Lachi. Campioni italiani in salita: Mateja Paulina e Guido Masiero. Campioni italiani su percorso misto: Eros Sullini, Mateja Paulina, Jara Kosuta e Guido Masiero. Campione italiano di gran fondo: Guido Masiero. Campioni europei:

Mateja Bogatec terza nella staffetta, Guido Masiero oro individuale e nella staffetta. Campionati mondiali: David Bogatec bronzo nella staffetta e nella crono a squadre, Mateja Bogatec bronzo nella crono a squadra.

Anna Pugliese

VELA

Affollata cerimonia-festa di premiazione alla Stazione Marittima: all'appello degli organizzatori tutti i protagonisti della grande kermesse d'autunno

La Barcolana '97 va in archivio con la sfilata dei timonieri

Pioggia di cifre record sulla gara-evento di Trieste: 1.482 al via, 1.330 all'arrivo, 200 stranieri

Commosso ricordo di Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcola Grignano, di Lisa Ronchelli «partita per una regata senza ritorno».

TRIESTE Pioggia di cifre e premi nella cerimonia-festa alla Stazione Marittima che ieri mattina, in una sala gremitissima, ha messo in archivio la Barcolana edizione 1997. Per una volta cade la retorica che accompagna le cronache delle regate estive, restano invece i numeri di una gara sempre più evento. Lo dimostrano anche gli scintillii delle immagini fissate dall'obiettivo di Stefano Grasso proiettate in sala, immagini che hanno colto arte e poesia delle 1482 barche in gara.

A rendere più «domestica» la manifestazione che ha indubbi connotati internazionali, anche stavolta sono state le parole dello speaker Sandro Chersi. Annuncia che 50 studenti del Mondo Unito di Duino, di 37 diverse nazionalità, diretti per l'occasione dal maestro Sergio Cimarosti, canteranno «Marinaresca» offrendo al folto pubblico di autorità, velisti e semplici appassionati una splendida esecuzione.

Fulvio Molinari, presidente della Svbg saluta autorità, concorrenti, giudici,

sponsor, e poi traccia, quasi radiologicamente, natura e scopi della Barcolana, «miracolo raggiunto in virtù di equilibri delicati»: 1482 partenti, 1330 arrivati, 200 stranieri. Restano quindi da premiare 132 timonieri che hanno tenuto a bada in regata oltre 8 mila uomini. Alla pioggia dei numeri Molinari aggiunge, con commozione, un pensiero alla quattordicenne Lisa Ronchelli, allieva della Svbg, «partita per una regata senza ritorno».

Agli interventi fa seguito la sfilata dei timonieri che, uno dopo l'altro, ritirano trofei, coppe e premi. Compagno personaggi oramai «pilastrati» di questa festa: Passere, Rossetti di Nibbio, 29 volte presente sulle

29 edizioni; «9»: Saratoga, Mladen, «8»: Ali dell'Acqua, Pichech; «7»: Archimede, Sistemi, Gratton-Planine; «4»: L'Amante, Iesari, Cittadini-Viali; «3»: Flit, Setti; «2»: Justinten 7, Mrak.

Capitolo premi sponsor: trofei Regione alle barche L'Amante, J di Quadri, Punto Bianco; Cassa di Risparmio al miglior timoniere triestino, Lorenzo Bodini di Trappola-Tripco-

ch; Mauro Stock al Club con 6 barche meglio classificate: Triestina della vela; Fincantieri per barca nazionale a Ottomero di Monti; Assicurazioni Generali per la barca straniera a Justinten 7 di Mrach; Burlini al miglior timoniere della Svbg a Gabriele Benussi di Angelo Rosso; Lni al miglior proprio tessera, a Fonda di Caino; Burrelli al timoniere più anziano: a Dotti di Marilu

(cl. 1911); Marlin per la migliore della «6»: a Monokini di Costantini.

Passando al clou delle classi maggiori - gli «L» - compaiono i nomi di Trappola-Tripcoch; Bodini-Piccoli; Angelo Rosso, Crivellaro; Galeb, Petricic; Buste Ecologiche Fanatic, Battiston-Veller; Esimit, Simic; Blu di Moro, Moro. Poi arrivano i «Maxi»: Gaia Legend di Kosmina; Nafta Watch di Rizzi; Moro di Ve-

nezia di Ferruzzi-Nava. Squilli di tromba: l'equipaggio di Gaia sfilò sul podio con 4 olimpici sloveni: Mitja e Janko Kosmina, Puh e Sosis; Fafangel, Votovani, Bauer, Bezic, Gantar, Beltram, Potokar, Oblak, Drastler, Glavina, Konrad, Novak.

Alla fine un premio arriva anche all'ultimo arrivato: è Flora I (1161.o), timonato da Somma.

i. s.

Ma nel consuntivo di fine stagione merita la promozione anche lo Y.C. Cupa di Sistiana

Muggia va a gonfie vele

TRIESTE Nel panorama velico provinciale, a stagione agonistica conclusa, proseguono i compendi delle società triestine. Di turno sono stavolta due sedi di yachting del Golfo: la più a Sud, Circolo della vela Muggia (oltre 50 anni di vita) e la più a Nord, lo Y.C. Cupa (25 anni la prossima primavera).

A Muggia, dopo l'applaudita proiezione delle immagini di Stefano Grasso, oltre 200 persone hanno ascoltato la relazione del presidente Ulgicrai che ha evidenziato la continuità della ultraventennale opera di buoni rapporti sportivi con l'altra sponda adriatica. Si tratta della Muggia-Portorose-Muggia che, dopo la Barcolana, è la seconda regata internazionale dell'Adriatico per quantità di partecipanti. Brevi simpatiche parole sono state espresse (in lingua italiana) dall'omologo orga-

nizzatore sloveno di Portorose, Andrej Macuch. Ulgicrai ha quindi tributato giuste lodi a Vasco Vascotto, plurimondiale skipper che sabato scorso in Argentina ha colto l'argento nella regata del mondiale dei J24. Consegnata una targa al padre.

Nel corso dell'incontro hanno parlato De Stefano della Capitaneria di porto (che ha concesso quest'anno la spettacolare partenza dal Vallone delle 150 barche dirette a Portorose); l'assessore regionale De Gioia; Stener per il Comune di Muggia; Felluga, Borri e Russignan per il Coni; Moletta per l'XI Zona Fiv. Alle autorità è toccato il compito di consegnare targhe e premi a una sessantina di vincitori e piazzati nelle varie regate del Cdvm. Per la Muggia-Portorose-Muggia, lo splendido trofeo dell'Amicizia è anda-

to alla slovena Gaia Legend di Kozmina, prima anche nella A; altri premi sono andati a Salino, Angelo Rosso, Caos, Alien, Eneide, Bissaboa e alla slovena Lidija. Per la coppa Primavera ai vincitori Caos, Eneide, Assolutamente, Ghostbusters, C'e l'Este, Radames e Mash. Festeggiate infine anche le pattuglie degli allievi e cadetti della scuola vela.

Lo Y.C. Cupa, data la carenza dei suoi locali sistiani, ha radunato invece più di 200 persone in un ristorante casale. Il sodalizio italiano di cultura slovena ha avuto al tavolo d'onore sempre De Stefano (per la Capitaneria di porto), il consigliere della Fiv Giraldi, il presidente dell'XI Zona Fiv Moletta, Felluga, Borri e Ida Rosa Lucchese (del Coni).

Inatteso, originale preludio alla «serata sociale»: due «venderigole» nel costu-

me tipico, con tanto di cesta sottobraccio, sono piombate nella sala esprimendosi nel dialetto mistilingue, comprensibilissimo, offrendo un gustoso cabaret da barcha su tre argomenti: una barca per la Barcolana, una prima teatrale al Verdi, un marito pensionato. Il tutto con garbo e misura.

Terminato lo spettacolo, il presidente del Cupa, Kosuta, salutati ospiti e soci, ha illustrato le tappe agonistiche '97, la consistenza delle scuole di vela e windsurf, i risultati dei più giovani; la tradizionale nottur-

na per open Sistiana-Pirano-Sistiana; la partecipazione dell'allenatore Bencic anche nella nazionale Centomiglia del Garda dove ha colto l'argento; i successi della giovane Johana Kriznic ad Anzio, Cecina e Bari e il piazzamento all'Europeo, in classe Europa, di Tonsberg (Norvegia); di Pincin con Mirvic della Pietas Julia consorella nell'europeo in Laser 4000; dei ragazzi in Optimist in Primavella e nel Match Race di Capodistria.

Riconoscimenti sono andati all'allenatrice Nada Cok e agli istruttori Bencic,

Buzan, preparatori con un nutrito numero di dirigenti capeggiati da Andrej Kriznic nel «plasmare» nuovi velisti. Eletta Barbara Piculin «miglior marinaio '97». Vincitori del campionato sociale: No comment di Antonio (cat. C); Isadora di Frandolic (cat. D); Founet di Nadia Canalaz (cat. E); Kima di Kriznic (cat. F). La Canalaz citata ad esempio per la partecipazione di Founet all'«Europeo Im 38 ad Eraklion».

Al microfono si sono alternati De Stefano, che ha promesso il massimo interessamento per la Baia di Sista-

Italo Soncini

RUGBY Serie A

La Benetton travolge Roma Berry (Simac) ferma il Milan

ROMA Questi i risultati della terza giornata del campionato di A1.

Girone A: Benetton Treviso-RDS Roma Olimpic 33-7; Fly Flot Calvisano-Caripiacenza 23-8; L'Aquila-General Membrane S. Donà 37-9. **Classifica:** Benetton 6; RDS Roma, Fly Flot e L'Aquila 4; General Membrane e Caripiacenza 0.

Girone B: Simac Padova-Milan 16-10; Livorno-Femi Cz Rovigo 18-38; Fiamme Oro Roma-Viro Bologna 8-21. **Classifica:** Simac e Femi Cz 6; Viro Bologna 4; Milan 2; Livorno e Fiamme Oro 0.

PADOVA Il confronto tra la Simac Petrarca e il Milan Rugby, che si è svolto sotto una fitta pioggia, è stato particolarmente avvincente. Primo tempo in netto favore del Petrarca (16-0) che guidato da un Berry in gran vena ha messo alle corde un Milan che solo con la sua possente mischia sembrava in grado di arginare i patavini. Proprio Berry, al 33', ha mostrato il suo valore di ex All Blacks buccando la difesa milanese con uno slalom irresistibile; sua anche la trasformazione. Nel 2° il Milan ha preso in mano la partita. In touche e nelle mischie aperte i milanesi hanno cominciato a prevalere sempre di più, concretizzando al 10' con Scanziani (meta) e al 25' con Turner (meta). Il Milan ha finito la partita in attacco, impegnando fino all'ultimo la difesa padovana.

SCI Maltempo, calendario sbagliato, grande confusione e non riesce la promozione del prodotto

Coppa del Mondo nel pallone

Nel prossimo weekend in programma una dozzina di competizioni

Fondo, doppio successo di Manuela Di Centa a Santa Caterina Valfurva nella 5 km a tecnica classica e nella 7,5 km a tecnica libera di combinata

ROMA Lo sci è tra gli sport più emozionanti e difficili della storia dell'uomo. Frase che non è solo rivolta alla complessità del gesto agonistico, ma coinvolge pure la gestione, l'organizzazione e la promozione del prodotto. Negli Stati Uniti ancora una volta il tempo ha fatto la bizza, imponendo rielaborazioni del calendario e pure soppressioni di tante gare.

E ora, dopo due settimane infelici condizionate dal maltempo, nel prossimo lungo week end se mai il clima invernale si proporrà in qualche modo stabile e per-

metterà lo svolgimento di tutto ciò che era previsto e di tutto ciò che è stato accumulato e rinviato nelle prossime ore, lo sci si troverà a vivere un clamoroso tour de force sul quale gli atleti avranno sicuramente da ridire. Ma ecco nel dettaglio tutto quanto dovrebbe essere svolto.

Giovedì 4 dicembre, Lake Louise (Canada): discesa libera femminile.

Giovedì 4 dicembre, Vail-Beaver Creek (Stati Uniti): due discese libere maschili.

Venerdì 5 dicembre, Lake Louise (Canada): discesa libera femminile.

Venerdì 5 dicembre, Vail Beaver Creek (Stati Uniti): due discese libere maschili.

Sabato 6 dicembre, Lake Louise (Canada): Super G femminile.

Sabato 6 dicembre, Vail Beaver Creek (Stati Uniti): due Super G maschili.

Domenica 7 dicembre, Vail Beaver Creek (Stati Uniti): due super G maschili.

Ma non è assolutamente detto che quanto annunciato sia... vero, anche se Vail, nella circostanza presenterà al circo bianco la pista sulla quale si svolgeranno i campionati del mondo 1999, e dunque sarebbe splendido poter reggere l'impatto di tanta attività,

ma visto che il maltempo, o in assoluto l'instabilità climatica hanno sin qui dominato lo scenario, c'è un possibile riciclaggio nel programma di Val D'Isère dall'11 al 14 dicembre, dove però sin qui è nevicato pochissimo, al punto tale che la quattro giorni più tradizionale dello sci mondiale è in forte dubbio. E allora per seguire la Coppa del Mondo, quest'anno, ci vorrà soprattutto molta fortuna. E, visto che mai come in questa circostanza c'è stato caos, varrà la pena di riconsiderare l'America e i suoi ottimi dollari, dandole nel calendario una colloca-

zione diversa da quella attuale.

Mentre il maltempo imperversa oltreoceano, Manuela Di Centa ha regalato un rientro agonistico vittorioso nella due giorni di Coppa Italia a Santa Caterina Valfurva. Vincitrice l'altro giorno nella 5 chilometri a tecnica classica, la fondista azzurra ha ribadito la sua superiorità ieri nella 7,5 chilometri a tecnica libera di combinata. Ha battuto la piemontese Lara Peyrot e l'anziana Guidina Dal Sasso, quest'anno uscita dal giro azzurro ma ancora in pista a livello nazionale.

FORMULA UNO Polemica

Villeneuve: «Schumacher, sentenza troppo morbida che istiga altre piraterie»



BONN Quasi tre settimane dopo il giudizio della Fia sull'incidente «mondiale» di Jerez, Jacques Villeneuve (nella foto) ha criticato la sentenza della Federazione automobilistica internazionale che ha privato Michael Schumacher del secondo posto nel campionato di Formula Uno senza però imporgli squalifiche.

«È stata una sentenza troppo morbida, leggera e innocua», ha detto il campione del mondo canadese aggiungendo che al ferrista «in pratica non è successo proprio nulla. Ciò mi ha sorpreso».

In un'intervista alla rivista sportiva tedesca «Kicker» in edicola stamane, Villeneuve ha giudicato la sentenza della Fia come un'istigazione per i giovani piloti a comportarsi come Schumacher all'ultima e decisiva sfida mondiale di Jerez.

Restando nella Formula Uno, da registrare un intervento di Giuseppe Baccigalupi, amministratore delegato della Sias, società che gestisce l'autodromo di Monza sui rischi della chiusura dell'impianto a causa delle incertezze normative sulla pubblicità del fumo e sul rumore: «Ci sono seri problemi da risolvere ma la chiusura dell'Autodromo di Monza non è imminente». Baccigalupi ha smorzato i toni dell'allarme lanciato dal direttore dell'Automobile club di Milano, Michele Nappi, che aveva prospettato la chiusura dell'impianto.

«La cosa incredibile è che oggi il rumore del traffico e delle industrie ai confini della pista è di 6 decibel superiore quando l'autodromo è chiuso. Ovviamente non quando girano le Formula 1, ma in questo caso chiediamo apposite deroghe al Comune. L'altro problema riguarda la pubblicità sul fumo: la battaglia contro il fumo è giusta, ma non la si combatte solo abolendo la pubblicità dalle macchine e dagli autodromi europei e facendo emigrare i Gran Premi verso i mercati asiatici».

IN BREVE

Tennis
Coppa Davis: cappotto della Svezia agli Usa

GÖTEBORG Con la Coppa Davis già assicurata, la Svezia ha imposto un'umiliazione senza scampo agli Stati Uniti vincendo anche i due singolari di ieri per coronare la finale con un cappotto per 5-0. Gli scandinavi sono stati agevolati dall'infortunio che ha costretto Pete Sampras a dare forfait. Da dieci anni una finale di Coppa Davis non finiva con un cappotto: anche nel 1987 fu la Svezia a spuntarla, sempre a Göteborg, di fronte aveva allora l'India.

Ciclismo: auto investe
Maximilian Sciandri

MONTECATINI Maximilian Sciandri è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto a Montecatini dove si allenava in bici con due compagni di squadra. Sciandri, inglese di nazionalità ciclistica, è stato urtato da un'auto e scaraventato su un'altra macchina che stava sorpassandolo.

«Vele d'autunno»
ad Aprilia Marittima

APRILIA MARITTIMA Vela: nonostante la pioggia 78 imbarcazioni hanno partecipato, ad Aprilia Marittima, alla quarta prova del nono Campionato autunnale della laguna. La vittoria assoluta della regata è andata a Nafta Watch condotto da Stefano Rizzi. Il gran finale nel prossimo week end.

PUGILATO

Con Duran e Parisi la boxe italiana dispone ora di una fortissima «batteria»

Piccirillo europeo dei welter

ROMA C'è un grande malato che, incredibilmente, sta migliorando il proprio stato di salute. Parliamo del pugilato professionistico italiano che sabato notte sul ring di Novara, si è appropriato del secondo titolo continentale. Al nome di Davide Ciarlante s'è affiancato infatti Michele Piccirillo, barese, 27 anni, un tipo che la boxe la conosce a menadito e che aveva un credito con se stesso. Nel 1992, Olimpiadi di Barcellona, la sua conclamata capacità di boxare sul tecnico lo aveva infatti proposto come il personaggio cardine di quella spedizione.

Ma quelle tre riprese consecutive nel corso delle quali deve dare anche l'anima in presa diretta, si rivelarono assolutamente infelici al punto tale che Piccirillo ne uscì sconfitto. Da allora a oggi non è stato facile ricostruire la carriera, ma a cinque anni di distanza da quel flop Michele ha coronato la propria esibizione, diventando un campione una volta tanto con la C maiuscola. Per conquistare infatti la corona continentale dei pesi welter Piccirillo ha battuto con inesorabile capacità il britannico Mc Creash, uno di quegli avversari che

mettono in difficoltà chiunque, perché cercano insistentemente la battaglia; Piccirillo è riuscito a evitarla in modo sagace, tirando sul tempo, anticipando il rivale e riuscendo persino ad abbatterlo nel corso della nona ripresa. Prodezza tecnica e balistica di valore pugilistico veramente elevato. Ciò che consente all'Italia di poter disporre, oggi, di una clamorosa «batteria» di solidissimi pesi welter, con Piccirillo re d'Europa, anche Alessandro Duran campione del mondo dei welter Wbu e Giovanni Parisi che, pur in possesso della corona



Dopo il successo di Piccirillo, altro appuntamento per la boxe tricolore sabato con Parisi (nella foto) che difenderà a Catanzaro la corona iridata dei superleggeri Wbo.

iridata dei superleggeri Wbo, guarda con assoluto interesse al salto di categoria nel prossimo intento di trovare una nuova motivazione. Parisi metterà in palio la corona iridata sabato a Catanzaro contro lo spagnolo Berdone. Nel frattempo

la boxe italiana ex grande malato, combinerà altre cose significative, grazie all'accordo concluso addirittura con Don King, il manager Salvatore Cherchi porterà in America i suoi Ciarlante e Nardiello per due titoli mondiali.

AUTOMOBILISMO

Nelle Fiat Cinquecento Rosso prevale su Costaperaria

Il quinto sigillo di Vegnaduzzo nel Formula rally a Pordenone

PORDENONE Non si è accontentato del poker dello scorso anno e così Ruggero Vegnaduzzo ha posto ieri il suo quinto sigillo sul «Formula Rally» di Fieramoturi. Il driver friulano, nonostante l'incessante pioggia che ha accompagnato l'intero programma, ha vinto la nona edizione della fortunata manifestazione indoor, che richiama ogni anno sulle sponde del Noncello gli appassionati di tutto il Triveneto. Vegnaduzzo, a bordo di una Subaru Legacy del team Procar (una novità per lui, alla quale si è abituato molto presto) ha battuto nella finale lo sloveno Boris Popovic, che al volante di una Mitsubishi Lancer di gruppo N, lo ha contrastato fino all'ultimo, arrendendosi soltanto nell'ultimo giro della finale, quando si è dovuto ritirare per un'uscita di strada.

Terzo gradino del podio per la Subaru Impreza Wrx di Massimo Gasparotto che nella finalina ha battuto nientemeno che il pluricampione italiano quarta zona Claudio De Cecco, sul sedile di sinistra di una Ford Escort Cosworth. Nella classifica delle vetture a due ruote motrici ha conquistato il primo posto Michele Doretto su Honda Civic 16V, che in una finale al cardiopalmo ha battuto il campione 2 litri di gruppo N, Fabrizio Martinis, vittima di una rottura meccanica sulla sua Opel Astra 16V.

Applauditissimo pure il campione italiano rally Andrea Dallavilla, che ha fatto conoscere l'ebbrezza del rally (su una Subaru Impreza) a qualche fortunato appassionato visitatore della rassegna motoristica pordenonese. Nella finale delle Fiat Cinquecento, Davide Rosso della Scuderia Racing Club Libertas Marignacco (promotore di un'iniziativa per avvicinare i giovani al rally) ha battuto nella finale Luca Costaperaria.

Claudio Soranzo

MOTONAUTICA

Anche due triestini ai vertici della regolarità in regione

CASTELLO DI AVIANO La Federazione motonautica del Friuli-Venezia Giulia non teme avversari. Lo dimostrano i risultati del 1996 e del 1997 che sono stati puntualizzati nella cerimonia di premiazione nel salone di Villa Policreti, a Castello di Aviano.

«Si può dire che nei settori di velocità e regolarità - ha detto con orgoglio il delegato regionale Fim, Lionello Bonfio - abbiamo vinto tutto, dal campionato del mondo al campionato italiano, a quello regionale. Il merito è delle società che operano sul territorio regionale, fra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, sia a livello organizzativo che formativo, e degli atleti che dimostrano qualità, volontà e un alto grado di competitività».

Bonfio ha anche garantito un ulteriore sviluppo della scuola motonautica del lago di Barcis; ha indicato la «perla della Valcellina» come sede del campionato mondiale della Formula S-850; ha augurato successo alla nuova specialità della moto d'acqua; ha infine annunciato contributi della Federazione ai piloti più giovani e ai piloti di circuito.

Ha fatto gli onori di casa il delegato provinciale della Fim pordenonese, Gaetano Solarino. Un gagliardetto speciale è stato consegnato dal presidente del Portus Naonis, Gianfranco Corsini, ai colleghi dei club operanti nella regione.

Un momento commovente ha preceduto la consegna dei premi: il ricordo di Angelo Boer, il giovane motonauta pordenonese scomparso prematuramente qualche mese fa. È stato osservato un minuto di silenzio, quindi il padre e il fratello, campioni regionali di regolarità, hanno ringraziato per la dedica di Angelo della vittoria nel campionato nazionale di regolarità, ottenuta da due sacelli.

I premi per il 1996. Regolarità: Campionati regionali. 1) Franco Omav-Luciano Calligaris (Club Gommone, Ts); 2) Pietro Boer-Stefano Boer (Portus Naonis, Pn); 3) Luigi Martin-Italo Collavizza (Portus Naonis, Pn).

Moto d'acqua, una nuova specialità. A Castello di Aviano le premiazioni del biennio '96-'97

(Circolo motonautico friulano, Ud); campione italiano S-850 Claudio Galantini (Yacht club Lignano).

I premi per il 1997. Regolarità: Campionato nazionale: campione italiano Luigi Martin-Italo Collavizza (Portus Naonis, Pn). Campionato regionale: 1) Luigi Martin-Italo Collavizza (Portus Naonis, Pn); 2) Omav-Calligaris (Gommone Ts); 3) Arturo Zancan-Giorgio Miani (Gommone Trieste).

Circuito: Campionato nazionale: campione italiano Pierluigi Frezza (Club Europa). Premianti i campioni del Friuli-Venezia Giulia.

IPPICA

Riunione caratterizzata dalla pioggia all'ippodromo di Montebello

Ubara Rl sguazza nel fango Battuti Uccia Bi e Uccio Db

TRIESTE Niente da fare per Uccia e Uccio nel centrale Montebello la cui pista è risultata intrisa abbondantemente dall'acqua che Giove Pluvio ha elargito a profusione per l'intero convegno. A colorire il Premio della Moneta, una vispa Ubara Rl che ha sfoggiato scatto e sicurezza lungo il percorso dove ha dovuto difendersi dalla prolungata pressione di Ulken il quale, rimediato a uno svariato in fase di allineamento, ha attaccato con estrema energia la favorita che però se ne è impampata. La femmina di Leoni ha reagito sempre con sicurezza, Ulken, invece, al termine dell'ultima curva ha mollato la presa con un rabbioso galoppo. A quel punto, Uccia Bi, che a metà corsa aveva scavalcato Ulipa Vdo, la quale dal via aveva seguito come un'ombra Ubara Rl, si scatenava nel tentativo di far breccia nei confronti della battistrada. Ma Ubara Rl sapeva anche in questa occasione rispondere picche, e sul tra-

guardo transitava ancora in vantaggio nei confronti della biasuziana, mentre, rientrata nei ranghi già al mezzo giro finale l'attesa Upsala Fz, a quel punto rimontava all'interno da Uccia Bi, era Uccio Db, che durante l'intero percorso aveva seguito nella posizione di coda, a sfoggiare il rush decisivo a fargli conquistare un bel terzo posto ai danni dell'allieva di Romanelli. Dagli altri, si è vista per un giro Ulipa Vdo, ancora meno Unshod Gh, mentre Urogallo Rl, si è disunito in partenza mentre stava lottando con i primi. Ottima la media di Ubara Rl, 1.18.4, su terreno pesante.

* * *

Una rottura al termine della terza curva ha spianato la strada a Vespona Bi, in testa a un giro dall'arrivo su Valchiria Jet per un ordine che rimaneva invariato sino al traguardo. Esteticamente inguardabile la «gentleman» di Categorie «D/E», che vedeva affer-

marsi Radar Ami, con Fabio Dante, nonostante un pernicioso errore commesso nell'allineamento. Però ben più gravi si dimostravano le rotture cui rimanevano preda sulla prima piega Persiana Gilm, Sirenetta Bi e Piccola Nor, così Radar Ami poteva addirittura passare in testa in meno di mezzo giro per poi controllare Ostello all'epilogo. Corsa di testa riuscita da parte della debuttante Vela di Jesolo che ha tenuto in rispetto Vallo Dra dopo la rottura dell'attaccante Varsity Bi nel penultimo rettilineo. Ha corso in maniera apprezzabile Uglanagal fra i 3 anni. Sempre al largo, l'allieva di Romanelli ha sottoposto a prolungata pressione la battistrada Ubiquita, per sbarazzarsene in retta d'arrivo e poi vincere nettamente su Urogallo e Uscengo Lem. La novità Uglanagal ha fatto un «canterino» per anziani, ma vittoria di Nuccio, che Vecchione infilava nel pertugio lasciato libero dal figlio di Balbuena in

I RISULTATI

Premio E.C.U. (metri 2060): 1) Vespona Bi (B. Biasuzzi). 2) Valchiria Jet. 3) Vesta d'Orient. 6 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 18; 14; 22; (53). Trio: 41.100 lire.

Premio Dollaro (metri 1660): 1) Radar Ami (F. Dante). 2) Ostello. 3) Tagikistan. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 26; 16; 19; (46). Trio: 28.200 lire.

Premio Marco (metri 1660): 1) Vela di Jesolo (P. Leoni). 2) Vallo Dra. 3) Val Brazza. 9 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 49; 16; 17; 16; (90). Trio: 97.500 lire.

Premio Yen (metri 1660): 1) Uglanagal (P. Romanelli). 2) Urogallo. 3) Uscengo Lem. 13 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 62; 31; 36; 23; (527). Trio: 641.800 lire.

Premio Sterlina (metri 1660): 1) Ugazio (M. Colarich). 2) Umma di Jesolo. 3) Uelcom Spy. 9 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 34; 17; 29; 48; (154). Trio: 389.900 lire.

Premio Scellino (metri 1660): 1) Nuccio (R. Vecchione). 2) Migratore Rl. 3) Sunday Time. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 33; 15; 14; 17; (68). Trio: 62.400 lire.

Premio Monete (metri 1660): 1) Ubara Rl (P. Leoni). 2) Uccia Bi. 3) Uccio Db. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 17; 14; 21; 24; (85). Trio: 178.700 lire.

Premio Franco (metri 1660): 1) Taylor Sib (P. Romanelli). 2) Topazio Jet. 3) Tosca Box. 10 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 25; 16; 42; 43; (256). Trio: 380.900 lire. Duplice dell'accoppiata (quarta e ottava corsa): 667.400 per 500 lire.

Premio Lira (metri 2080): 1) Ronchiglia (G. Gianne-lavigna). 2) Slem del Nord. 3) Ragogna Jet. 4) Olari di Sgrei. 12 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 32; 16; 15; 18; (66). Quarté: 351.500 = 34.900 lire.

la larga Umma di Jesolo e Uelcom Spy dopo la rottura della più attesa Upsala Bi. Fuga di Migratore Rl nella «reclamare» per anziani, ma vittoria di Nuccio, che Vecchione infilava nel pertugio lasciato libero dal figlio di Balbuena in

retta d'arrivo e conduceva a un chiaro successo. In chiusura, percorsi di testa riusciti, prima per Taylor Sib (doppio per Paolo Romanelli), e poi per Ronchiglia, per sfuggiva al finish di Slem del Nord.

Mario Germani

NUOTO

TRIESTE Diciassette atleti dell'Unione sportiva Triestina Nuoto hanno partecipato a Kranj (Slovenia), allo «Spelin Memorial», gara internazionale di nuoto istituita per ricordare un ragazzino quattordicenne del luogo già atleta della nazionale slovena, campionessa sugli 800 metri stile libero, scomparsa di recente. Il miglior risultato ottenuto dagli alabardati in questa prestigiosa occasione è stato quello di Alessandro Corbatti ('81), che ha vinto il primo trofeo «Spelin» salendo sul primo gradino del podio proprio nella gara degli 800, in 8.37, seconda invece Ilaria Colautti ('85), ancora sugli 800, conclusi in 10.14.1. Ottima anche la gara del compagno di squadra Denis Radin ('82), 7.0

Alabardati in luce allo «Spelin memorial», gara internazionale svoltasi in Slovenia

Corbatti si aggiudica gli 800

sugli 800 in 8.57.5 e 5.0 nei 100 dorso in 1.05.9. Erano della partita, per Trieste, accompagnati dall'allenatrice Alessandra Gianolla, anche Seriani, Furlani, Treleani, Altin, Tordini, Piccoli, Ficur, Fabris, Monica, Rutigliano, De Silvestro, Crevatin, Gant e Bozic.

In regione si sono svolte le prime prove libere per esordienti. A Gorizia c'erano gli atleti del Gorizia e dell'Adria Monfalcone, a Tolmezzo le squadre di Udine, Crodipiro e Tolmezzo, a Trieste si sono battuti, alla Bianchi, la Triestina, l'Ede-

ra Porto, il Bor Trieste e il Gymnasium di Pordenone.

Nel capoluogo, per gli Esordienti A femmine, la classifica dei 100 stile ha visto ai primi tre posti rispettivamente Erica Sossi (Ase), Sara Fabris (Gymn) e Roberta Colautti (Ustn); nei 100 farfalla, L. Nicole Rosolen (Gymn), 2.0 Giulia Sgrubin (Ustn), e 3.0 Stefania Bertocchi (Ase); nei 400 misti, L. Nicole Rosolen (Gymn), 2.0 Stefania Bertocchi (Ase), 3.0 Giulia Sgrubin; nei 100 dorso 1.0 Sara Fabris (Gymn), 2.0 Guenda-

lina Candotto (Ustn), 3.0 Martina Morassi (Gymn). Nella categoria Esordienti B femmine invece nei 100 stile 1.0 Roberta Minisini (Gymn), 2.0 Elisa Minisini (Gymn), 3.0 Vanessa D'Iorio (Ustn); nei 50 farfalla 1.0 Elisa Minisini (Gymn), 2.0 Roberta Clemente (Ustn), 3.0 Valeria Copat (Gymn); nei 100 dorso 1.0 Roberta Minisini (Gymn), 2.0 Valentina Coran (Gymn), 3.0 Vanessa D'Iorio (Ustn). Per gli Esordienti A Maschi nella gara 100 stile alabardati i primi tre, nell'ordine Zeno Da Ros, Fe-

derico Colino e Lorenzo Scarpa; nei 100 farfalla 1.0 Matteo Zucca (Ase), 2.0 Lorenzo Fedrigo (Ustn), 3.0 Simone Bertolo (Gymn); nei 400 misti 1.0 Federico Colino (Ustn), 2.0 Simone Machnich (Ase) e 3.0 Lorenzo Scarpa (Ustn); nei 100 dorso 1.0 Matteo Sacilotto (Gymn), 2.0 Nicola Cassio (Ustn), 3.0 Alberto Lantieri (Gymn); per la categoria Esordienti B maschi nei 100 stile ancora tre della Triestina: 1.0 Giovanni Giorgi, 2.0 Michele Bassa e 3.0 Davide Squadrani; nei 100 dorso 1.0 Enrico Fulvio Bullo (Ase), 2.0 Giacomo Longo (Ase), 3.0 Andrea Albrizio (Ustn); nei 50 farfalla, 1.0 Michele Bassa (Ustn), 2.0 Giovanni Giorgi (Ustn), e 3.0 Stefano Capodici (Clp).

Isabella Grandi



La sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia ha premiato gli atleti giuliani che nel '97 hanno indossato la maglia della nazionale

Ecco gli Azzurri che più azzurri non si può

Ospite d'eccezione il campione Livio Berruti - Critiche all'ipotesi di abbinare gli sponsor alla maglia azzurra

ATLETICA

Claudia Coslovich - giavellottista - tesserata per la Sispot di Torino, nel 1997, oltre ad aver vinto i Giochi del Mediterraneo ed il titolo italiano, ha partecipato agli incontri internazionali in Sud Africa, in Francia, a Monaco per la Coppa Europa e a Catania per le Universiadi.

Michele Gamba - fondista - gareggia per le Fiamme Gialle a Roma ed è stato in Campionati mondiali di cross dove ha vinto il titolo di vicecampione mondiale con la squadra italiana, ed in Slovacchia per i Campionati mondiali di maratona: Italia V.a classificata.

Margaret Macchiuti - 100 ostacoli - tesserata per la Sispot di Torino ha partecipato in giugno ai Giochi del Mediterraneo a Bari.

Arianna Zivez - salto in lungo - del Cus Trieste, campionessa italiana, è stata 4 volte in nazionale: in Francia dove ha vinto l'incontro quadrangolare under 23, in Finlandia per i Campionati Europei under 23, a Bari per i Giochi del Mediterraneo e a Catania per le Universiadi.

Francesca Bradamante - già laureata, gareggia per il Cus Trieste nel salto in alto ed è stata alle Universiadi a Catania.

Sara Bettoso - gareggia per la Libertas Udine ed ha gareggiato nel quadrangolare under 23 in Francia ed a Lisbona ai Giochi olimpici della Gioventù.

Valentina Tauceri - fondo, mezzofondo, campestre - la «mammolina volante» gareggia per il Cus Milano ed ha partecipato ai campionati mondiali cross.

Lara Zulian - gareggia per il Cus Trieste ed ha partecipato ai Campionati Europei under 23 in Finlandia.

CALCIO
Raffaele Merzek ha vestito la Maglia della Nazionale nel Campionato Europeo under 16, ed è tesserato ad Udine.

CANOA

Marco Lipizer ha partecipato alla Coppa del Mondo per Nazioni a Copenaghen ed ai Campionati Europei a Pavia.
Edy Furian ha partecipato al meeting internazionale di Zagabria, ha vinto il campionato italiano velocità in K 4 mt 500 ed è giunto 3.º nei mt 5.000. Primo alla maratona di canoa di Venezia.

CANOTTAGGIO

Luca Vascotto dei Vigili del Fuoco, gareggia ora per la Pullino di Muggia. Figlio del canottiere azzurro Vasco, Luca ha gareggiato nel 2 di coppia sia ai Campionati del Mondo assoluti in Francia che in Coppa delle Nazioni a Milano.

Martina Orzan gareggia ora per il Circolo Canottieri Roma. Ha partecipato ai Campionati del Mondo in Francia al 9.º posto nel doppio. Ha vinto il Campionato Italiano pesi leggeri nel singolo.

Riccardo Dei Rossi già due volte Campione del Mondo in 4 sena, ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo ed ai Campionati del Mondo.

Valentina Mariola e **Anna Bandelli**, entrambe della Sgt, hanno partecipato in agosto a Nottingham alla Coppa della Gioventù, gareggiando nel 4 di coppia.

E il presidente Marcella Skabar ha tuonato contro chi confonde l'Anaa con lo schieramento politico fondato da Silvio Berlusconi

«Noi siamo atleti e vogliamo gridare forza Italia»



TRIESTE «Trieste Azzurra» un anno dopo. Con l'autentico spirito degli azzurri la sezione triestina dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia presieduta da Marcella Skabar ha premiato gli atleti giuliani che hanno vestito nel 1997 la maglia della nazionale. La premiazione delle premiazioni, per dirla come l'Anaa, perché prende in considerazione tutti gli atleti triestini vestiti d'azzurro, anche quelli che per un motivo o per l'altro sono stati costretti a proseguire l'attività agonistica tesserandosi con società sportive fuori provincia.

Ospite d'eccezione il vicepresidente nazionale dell'Anaa Livio Berruti giunto a Trieste per dar ulteriore vigore all'importanza dell'essere azzurro e di quanto tale obiettivo anche per i professionisti sia motivo di grande prestigio sportivo e personale nonché un impegno dal grande valore morale. Purtroppo questo grande valore spesso non viene compreso da tutti. È stato rilevato quanto faccia pensare il vedere la scritta Italia sul fondo delle magliette dei giocatori della nazionale di calcio, facendo apparire il nome del proprio Paese in una posizione per nulla... prestigiosa. Berruti è venuto a Trieste anche come ambasciatore di un'ideale staffetta azzurra che porterà nel maggio del 1998 a Trieste il grande raduno nazionale del cinquantenario dell'Anaa che coinciderà con l'ottantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Chiuso il ciclo del centenario olimpico contraddistinto dalla pubblicazione del libro «Trieste Azzurra» curato dall'Anaa di Trieste e dal giornalista Ezio Lipotti che grazie al contributo della Nuova banca di credito di Trieste è stato ristampato per inviarlo ai dirigenti sportivi delle società sportive locali quale utile e insostituibile compendio storico-sportivo, l'Anaa triestina nel premiare gli atleti giuliani ha voluto nuovamente sottolineare lo spirito sportivo che la contraddistingue.

«Trieste Azzurra è un libro - ha puntualizzato Marcella Skabar - che nulla ha a che fare con il partito politico di Forza Italia. Noi azzurri siamo stufo di aver riguardo di gridare forza Italia con il timore di farsi attribuire etichette politiche. Più volte abbiamo scritto a chi di competenza per manifestare il nostro disappunto su questa clonazione di slogan da sempre fatti propri dal movimento sportivo del nostro Paese. Ma nessuno si è mai degnato di risponderci. Noi allora dimostriamo con i fatti i valori in cui crediamo che sono quelli genuini della competizione sportiva di qualunque tipo e genere essa sia. L'Anaa è come una grande famiglia che tiene i contatti direttamente con gli atleti e le loro famiglie e che non si dimentica di loro neppure quando vanno a gareggiare in altre città e in forza ad altri sodalizi. Mi dispiace che questa attenzione non sia dimostrata anche dalle ex società di appartenenza e dalle stesse federazioni. A noi azzurri piace stare assieme e in vista di Sydney 2000 ci stiamo attivando per essere presenti in massa alla cerimonia di apertura». Qui a fianco l'elenco dei premiati.

(Fotoservizio Lasorte).

Andrea Bulgarelli

Antonella Skerlavaj del Saturno 4 Nazioni in Danimarca e nelle qualificazioni per il Campionato del Mondo.

PATTINAGGIO
Francesco Cerisola del Pattinaggio Jolly. Ancora una volta Campione del Mondo. 1.º negli esercizi obbligatori e 2.º nella combinata.

Paolo Cocco allenato dal superatletico Azzurro Sandro Guerra, è arrivato 1.º nel libero in Coppa Europa.

Cristiana Merlo della Polisportiva di Opicina 1.a, 2.a e 2.a negli obbligatori, libero e combinata alla Coppa di Germania e 3.a, 1.a e 2.a ai Campionati Europei.

Tanja Romano anch'essa della Polisportiva di Opicina, 1.a negli obbligatori, 2.a nel libero e 1.a nella combinata ai Campionati Europei. 3 atleti dello Ski Roll Mladina.

David Bogatec, che ha partecipato al Campionato Mondiale arrivando 3.º con la staffetta. Nella Coppa del Mondo invece ha conquistato il primo posto nella gara sprint.

Jara Kosuta è arrivato 3.º nella gara sprint in Coppa del Mondo e

Marco Lo Duca ha vestito la Maglia Azzurra nel Torneo 4 Nazioni in Danimarca e nelle qualificazioni per il Campionato del Mondo.

Mateja Bogatec in Campionato del Mondo è arrivato 2.º in pattuglia e 17.º nell'individuale.

MOTOCICLISMO
Fabrizio Hriaz già ai mondiali di enduro nel 1996, nel '97 Fabrizio conquista i titoli di campione regionale, triestino, ed italiano assoluto nella classe 250. E ancora 15.º nella 6 giorni internazionale di Enduro a Brescia nella classe 175 e 4.º nella classe 250 al Campionato Italiano.

NUOTO E PALLANUOTO

Maja Fichfach mezzofondista è campionessa italiana di categoria e ha vinto la medaglia d'oro a squadre nei 5 km. ai Campionati Europei di Siviglia, 9.º individuale.

Luca Giustolisi pallanuoto - ha partecipato alla Coppa Fina per la qualificazione diretta ai Campionati Mondiali del 1998 di Perth, ha gareggiato ai Giochi del Mediterraneo, ai Campionati Europei e nei Tornei Internazionali di Fiume, Roma, Buda e Pest.

Andrea Brazzati anche della pallanuoto, ha vinto la medaglia d'oro alle Universiadi a Catania e ha gareggiato ai Giochi del Mediterraneo.

PALLACANESTRO

Fuori Trieste, ma sempre «Azzurri» nostrani.
Stefano Attruia (Bologna), **Gianmarco Pozzocco** (Varese), **Alessandro De Pol** (Milano) e **Gregor Fucca** (Bologna) triestino d'adozione.

Renata Zocco, che gioca a Como, ha uno stupendo curriculum nazionale ed internazionale. Nel 96/97 è stata nominata «migliore giocatrice del Campionato Italiano».

PESCA SPORTIVA

Bruno Crea, ha partecipato ai Campionati Europei di pesca con bolentino da natante in Croazia arrivando al secondo posto con la squadra italiana.

SCHERMA

Margherita Granbassi tesserata a Udine, ha partecipato quest'anno a tre prove di Coppa del Mondo under 20, piazzandosi al 3.º posto, al 2.º posto ed ancora al 2.º. E comunque prima nella graduatoria in Coppa del Mondo di fioretto femminile under 20 e del ranking mondiale.

DISABILI

Alessandro Kuris portabandiera mondiale di atletica leggera per disabili, nell'anno 1997 al meeting internazionale di S. Diego in California, è arrivato 3.º nel salto in alto, 7.º nel salto in lungo e 5.º negli 800 metri, e nell'altro incontro internazionale in Germania è arrivato 7.º nel salto in alto e 8.º nel salto in lungo.

ETTORE MORGIO tennistavolo - è arrivato 3.º nel doppio classe «quinta» al Torneo internazionale di Wienerneustadt, 1.º con la squadra italiana nel doppio al Torneo internazionale di Ronzone, ancora 1.º nel doppio all'Internazionale di Portogruaro e 2.º nel doppio agli Europei di Stoccolma.

SPORT INVERNALI
Cristina Mauri sci d'erba - anche quest'anno è ai vertici mondiali. Ha conquistato il 2.º posto in Slalom speciale e nella combinata ai Campionati Mondiali, è arrivata 2.ª ai Campionati Europei Assoluti e 2.ª nel Super Gigante ai Campionati Italiani Assoluti.

TENNISTAVOLO
Dasa Bresciani del Kras di Sgonico ha partecipato ai Campionati Europei giovanili.

TIRO A SEGNO

Da notare che l'intera squadra nazionale «juniores donne» è composta da tre atlete triestine: **Pepe**, **Petrillo**, **Revelant**.

Daniela Petrillo Internazionale di Monaco, 3.ª a squadre ai Campionati Europei a 10 metri e 5.ª individuale e 6.ª a squadre ai Campionati Europei a 50 metri. All'«Alpen Cup» giovanile è arrivata 6.ª, 7.ª e 8.ª individuale e 1.ª, 1.ª e 2.ª a squadre. Ai Campionati italiani 1.ª, 1.ª e 12.ª, e 3 titoli a squadre.

Marianna Pepe anche lei all'Internazionale di Monaco, 5.ª individuale e 3.ª a squadre ai Campionati Europei a 10 metri, all'«Alpen Cup» giovanile 2.ª, 5.ª e 6.ª nell'individuale e 1.ª, 1.ª e 2.ª a squadre e ai Campionati Italiani 2.ª, 2.ª e 3.ª individuale e 3 titoli italiani a squadre.

Sara Gotti incontro internazionale di Monaco, 2.ª in Coppa Italia pistola 10 metri aria compressa, poi è stata ai Campionati Europei a 10 metri e all'«Alpen Cup» giovanile è arrivata 6.ª e 8.ª nell'individuale e 1.ª e 3.ª a squadre. Ai Campionati Italiani

ha vinto nella pistola standard 25 m. ed è arrivata 2.ª nella pistola a 10 metri.

Elena Revelant all'«Alpen Cup» giovanile nell'individuale delle tre specialità è arrivata 6.ª, 9.ª e 12.ª e poi 1.ª, 1.ª e 2.ª a squadre. Ai Campionati europei a 50 metri in Finlandia 30.ª individuale e 6.ª a squadre. Ai Campionati Italiani 4.ª, 4.ª, 4.ª nell'individuale e ha conquistato 3 titoli italiani a squadre.

TIRO A VOLO

Egidio De Ponte tiro a volo skeet, ha partecipato in Grecia all'incontro internazionale collocandosi al IV posto assoluto.

TIRO CON L'ARCO

Ilario Di Buò con il Cus Roma, campione italiano assoluto a squadre, campione italiano specialità olimpica a squadre, 3.º individuale assoluto. Ha partecipato anche ai Campionati mondiali a Vittoria in Canada.

VELA

Marta Seculin, **Giulia Pignolo**, **Francesca Favretto**, **Johanna Kriznic**

hanno partecipato tutte e quattro ai Campionati Europei Classe Europa a Torsberg in Norvegia.

Larissa Nevierov campionessa italiana in classe Laser, ha partecipato ai Mondiali in Marocco conquistando il 5.º posto.

Andrea Nevierov 2.º ai Campionati italiani, ha vestito la Maglia Azzurra ai Campionati Europei Laser a Cascais.

Michele Paoletti ha vinto il 3.º posto agli Europei a Cascais ed ha vinto anche il titolo italiano ai Campionati Ms

Arianna Bogatec ha partecipato ai Campionati Europei ad Atene (5.ª), ai Mondiali a S. Francisco (12.ª) ed alla preolimpica di Sidney 1.ª.

Lorenzo e Marco Bodini due dei gemelli della classe Tornado hanno vinto sia il Campionato italiano che la Preolimpica a Palamos. Inoltre 2.ª e 3.ª in altre regate internazionali, 11.º al Campionato Europeo in Francia e 27.º ai Campionati mondiali alle Bermuda.

Emanuela Sossi che con la garsdana timoniera **Federica Salva**, in 470, ha vinto i Giochi del Mediterraneo, ha vinto la preolimpica di Sidney, è arrivata seconda alla preolimpica di Memelbik, ed è prima assoluta in Italia, sia maschi che femmine, ed è terza nella Lista Mondiale della classe 470 femminile.

Stefano Spangaro ha vinto il Campionato mondiale Maxi cruising, la Middle Sea Race (giro attorno alla Sicilia a vela con Vascotto). Ha vinto la 500x2 con Mauro Pella-schier. All'Admirals Cup è arrivato al 3.º posto come squadra italiana e 3.º posto anche nell'ultima prova Fastnet (con Breeze).

Vasco Vascotto classe Im - è arrivato sempre primo nelle Regate internazionali di Portofino, Livorno, Capri, al Campionato Italiano J 24 a Gallipoli, nel Giro d'Italia a vela, nella Coppa del Re a Palma di Maiorca. È arrivato 2.º nella Settimana Internazionale di Alassio e nel Campionato Italiano Match Race. Ha conquistato inoltre il titolo di Campione Mondiale nella classe Ilc 25 a Marciano Marina, e pochi giorni fa quello di Vice campione mondiale nella J 24 a Buenos Aires.

